



una estetista specializzata di
Elizabetta Anden
sarà a vostra disposizione
dal 25/2 all'1/3

PROFUMI
Servetti
in Via Carlo Alberto 31

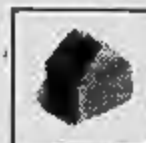
STAMPA SERA



QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

tradizionalmente

Organizzazione di servizi immobiliari per acquisti, vendite, transazioni, consulenze.



EDIL-CASE

I tuoi beni venduti bene.
Corso Vinaglio 29, Torino Tel. 548154

Indiscrezioni su un «nuovo» colpo di Reviglio

Il fisco contro i medici

Le spese sanitarie potranno essere detratte dalle dichiarazioni delle tasse, ma i contribuenti dovranno chiedere la fattura: i medici sarebbero così obbligati dai pazienti a rilasciare le ricevute per le loro prestazioni - Sulle ricevute dovranno pagare l'imposta

ROMA — Dopo gli osti, tocca ai medici. Non si sono ancora spente le polemiche sulla ricevuta fiscale — il nuovo strumento di giustizia tributaria per gli esercenti di ristoranti e trattorie, in vigore dal 1° marzo — che il ministro delle Finanze Reviglio è già pronto ad uscire allo scoperto con un'altra mossa: quella di far pagare le tasse ai medici che evadono. La proposta non è ancora ufficiale ma al ministero la danno per certa: anche i medici saranno obbligati a rilasciare una ricevuta fiscale al termine delle prestazioni.

In che modo? A richiederla saranno gli stessi pazienti, i quali — secondo il progetto di Reviglio — avranno

convenienza a farsi rilasciare le fatture in quanto potranno detrarre l'importo o parte di esso dal proprio imponibile nella dichiarazione annuale dei redditi. In tale modo anche i medici e i dentisti saranno controllati.

Per queste categorie infatti, che lavorano con clientele private, l'evasione fiscale è facile.

«Si sa benissimo chi sfugge al fisco e anche come fa a non pagare le tasse — dichiara il ministro Reviglio —. Solo che gli evasori non sono individui isolati, sono intere categorie. Questo spiega perché la lotta all'evasione ha avuto così poco successo. In realtà non è mai stata fatta con decisione».

Che il ministro non scher-

zi lo hanno capito subito gli osti. Dopo aver scioperato contro la ricevuta fiscale con la chiusura dei locali il 15 febbraio e aver minacciato un altro sciopero il 1° marzo, sembrano ora rassegnati ad accettare il provvedimento. «Non abbiamo chiuso i locali per non pagare le imposte — ha affermato in una conferenza stampa il responsabile della Fipec, la federazione dei pubblici esercenti —. Su questa vertenza ci sono stati dei malintesi. Protestiamo perché vogliamo spingere il governo ad affrontare i problemi del commercio».

Dopo gli osti è possibile che a scendere sul piede di guerra siano i medici. Recentemente la Comunità economica europea ha stabilito l'esenzione dall'Iva sulla prestazione di medici, dentisti e odontotecnici, ora il ministero delle Finanze ha deciso di passare al setaccio i loro redditi.

«Questi sono i mesi decisivi — dice Reviglio —. O il nostro sistema fiscale riesce a fare un passo avanti e diventa europeo, oppure salta tutto e si ritorna indietro. Ormai l'ingiustizia fiscale sta raggiungendo un livello che non è più sopportabile».

Certo sarà una lotta dura. «La maggioranza della gente vuole che si facciano pagare le tasse a chi non le paga — conclude il ministro —. Con l'aiuto di questa spinta, spero di farcela».

Domani: Juve-Toro

Sarà un vero derby



• I servizi alle pagine 28, 29 e 31 •

La Klippan si gioca mezzo scudetto

TORINO

Affittò il covo di corso Lecce?



Una delle due donne sfuggite all'arresto con i brigatisti Peci, Micaletto e Mastropasqua, sarebbe l'infermiera Maria Giovanna Massa

• Servizio a pag. 5 •

Dopo l'incidente dell'autobotte precipitata nel torrente

Centomila abitanti senz'acqua

Il fenolo ha inquinato lo Scrivia

Colonne di autocisterne riforniscono i numerosi paesi colpiti nell'Alessandrino

NOVI LIGURE — Gli abitanti della Valle Scrivia vivono i giorni duri di tre anni fa, quando una cisterna di tetracloruro avvelenò il torrente che l'attraversa. Ora il pericolo viene dal fenolo che si è rovesciato nello Scrivia ieri nel primo pomeriggio: un autocisterna è uscita di strada precipitando in acqua, e 140 quintali della sostanza chimica si sono allargati a macchia d'olio nel torrente.

Una ventina i comuni colpiti, fra i quali Novi, Arquata Scrivia, Tortona, Serravalle, Stazzano; una zona abitata da centomila persone, che all'improvviso devono fare i conti con un irraggiungibile nemico: l'acqua. Il prefetto di Alessandria ha immediatamente ordinato la chiusura degli acquedotti, e l'ufficio d'igiene del capoluogo, tecnici della Regione, il laboratorio chimico provinciale hanno avviato le analisi, per stabilire il grado di inquinamento e controllare il deflusso del fenolo a valle, trasportato dalle acque dello Scrivia.

Sono scattate anche le misure di emergenza: ieri sera a

Novi nelle abitazioni è stata erogata acqua per un'ora, utilizzando le riserve idriche dell'acquedotto, per consentire alla popolazione di farsi una piccola scorta. Da oggi e per tutto il tempo che sarà necessario i comuni colpiti verranno riforniti da autocisterne che vanno a fare il pieno d'acqua in altre località e provvedono a convogliarla in punti di raccolta prestabiliti, ai quali potranno accedere i cittadini. La gente utilizza anche i pozzi delle campagne e della zona collinare.

Lo stato dello Scrivia dopo l'incidente è pressoché disastroso: lungo le rive si accumulano migliaia di pesci uccisi dal fenolo. L'acqua avanza alla velocità di un chilometro e mezzo all'ora e per il momento non è assolutamente possibile stabilire quando la situazione, dopo il completo ricambio dell'acqua dello Scrivia, sarà rientrata nella normalità. Si teme, inoltre, che il fenolo possa essersi infiltrato anche negli impianti stessi degli acquedotti. In questo caso i danni, i tempi di soluzione e i pericoli salirebbero ancora.

Sciopero alla Fiat contro la tv

TORINO — 23 operai verniciatori su 27 delle linee 131 e 132 dello stabilimento Fiat di Mirafiori hanno scioperato ieri mattina per un'ora, per protesta contro una trasmissione televisiva andata in onda ieri sera nei servizi speciali del Tg 1 — che trattava della produttività in Italia ed in Europa.

Lo sciopero — osserva la Fiat — ha causato la perdita di 35 vetture, per un ammontare globale di fatturato intorno ai 300 milioni di lire.

«Anni 80: più produttività o si chiude» è il titolo del servizio televisivo andato in onda l'altra sera sulla prima rete e per il quale i 23 operai della Fiat hanno scioperato. La trasmissione è avvenuta nell'ambito dello «Speciale Tg1» a cura di Arrigo Petacco. Il programma consta sempre di un solo servizio che ieri sera era firmato da un redattore dei servizi speciali della prima rete, Piero Badaloni.

Badaloni, che ha anche intervistato alcuni sindacalisti, fra cui Vincenzo Mattina, segretario generale della federazione lavoratori metalmeccanici, ha illustrato la situazione in alcuni reparti di «Mirafiori» ed ha ricordato l'episodio, del resto già noto, di 40 verniciatori di cabine d'auto, detti cabinisti, che volevano mantenere in forma permanente una serie di «pause» extra, concesse in via straordinaria, anche dopo che erano stati eliminati inconvenienti che rendevano insostenibile il preordinato ritmo di lavoro. Dopo varie trattative questi cabinisti avevano rinunciato alle «pause» extra in cambio di vantaggi di carattere ambientale.

A Teheran

Ancora lunga la prigionia degli ostaggi

TEHERAN — Si dovranno attendere ancora alcune settimane prima che gli ostaggi americani tenuti prigionieri nell'ambasciata Usa siano rilasciati. La loro sorte dovrà essere decisa dall'assemblea nazionale islamica, come ha annunciato oggi in un messaggio l'ayatollah Khomeini.

Emergenza in Afghanistan, con 95.000 russi Sommossa a Kabul 50 fra morti e feriti

KABUL — Coprifuoco e legge marziale. Le ultime ore sono trascorse tra il rumore dei mezzi blindati sovietici e il crepitare delle armi dai quartieri del centro a quelli della periferia. La resistenza islamica contro l'invasione russa non solo è ben lungi dall'essere domata ma sembra addirittura in fase crescente.

Il bilancio della prima massiccia rivolta popolare scoppiata ieri contro l'invasione sovietica è almeno di 50 fra morti e feriti. Ma le cifre sono ancora provvisorie e sembrano destinate ad aumentare. La gente grida dalle strade e dai tetti: «Allah sei grande» e «Morte ai russi». I militari sovietici in Afghanistan sarebbero attualmente 95 mila.

Ai giornalisti occidentali i funzionari russi che si tro-

vano a Kabul hanno ordinato di rimanere in albergo sino ad ulteriore ordine. I diplomatici occidentali si sono imposti di non uscire dopo le 19 in modo da evitare di essere scambiati per russi ed aggrediti dalla popolazione.

Scioperi come quello di Kabul si sarebbero verificati la settimana scorsa anche in altre tre grosse città del Paese: Kandahar, Herat e Jelalabad. Comunque quello della capitale resta indubbiamente il più massiccio e riuscito.

Ora i militari di Mosca controllano i punti strategici della capitale, gli aerei hanno ancora sorvolato la città a bassa quota, ma la scintilla della rivolta può di nuovo scoppiare da un momento all'altro.

Una dichiarazione del governo afgano riferita dall'agenzia sovietica Tass ha

reso noto che alcuni «agenti stranieri» fra i quali l'americano Robert Lee e due cittadini pakistani, Shir Akhmad e Sadr Ali, sono stati arrestati a Kabul e deferiti ad un tribunale rivoluzionario.

I militari hanno reagito con questa mossa all'insurrezione generale di giovedì cercando di colpire coloro che in qualche modo avrebbero avuto responsabilità nella rivolta. La situazione resta incerta, anche perché l'arresto di cittadini stranieri potrebbe innescare ulteriori momenti di tensione fra Urss da un lato, Stati Uniti e Pakistan dall'altro, apertamente accusati di «complotto» ai danni dell'Afghanistan.

La radio afgana ascoltata a Islamabad ha confermato che «un certo numero di persone sono state arrestate in possesso di armi».

Liberato il tredicenne rapito a fine ottobre



ROMA — Il tredicenne Alfredo Battaglia è stato rilasciato dai suoi rapitori in provincia di Reggio Calabria. Per la liberazione del ragazzo aveva lanciato un appello nei giorni scorsi Papa Wojtyla. Il ragazzo era stato rapito a Bovalino (Reggio Calabria) a fine ottobre '79.

Droga per posta dall'India a Cagliari

CAGLIARI — Un traffico di stupefacenti per corrispondenza tra l'India e la Sardegna è stato scoperto dagli agenti della squadra narcotici della questura di Cagliari, i quali hanno arrestato un giovane con l'accusa di importazione di sostanze stupefacenti e ne hanno denunciato la moglie per lo stesso reato.

I protagonisti della vicenda sono Umberto Valifuoco e la moglie Patrizia Moreno, entrambi di 25 anni. La giovane, che vive da tempo in India, spediva al marito le dosi di stupefacenti all'interno di normali buste postali. Il troppo frequente scambio di corrispondenza tra i due coniugi ha insospettito gli agenti, ai quali via la Moreno sia Valifuoco erano noti.

Due vittime dell'eroina

VICENZA — Un giovane, Rodolfo Rodighiero, di 23 anni, sposato e padre di due bambini, è morto a Vicenza, nella sua abitazione, per una eccessiva dose di eroina. Rodighiero, quando si è praticato l'ultima iniezione di droga, si trovava in casa con un amico, il quale ha avvertito con una telefonata il centralino dell'ospedale non appena Rodolfo ha dato i primi segni di malessere. Il giovane, rimasto sconsigliato, ha abbandonato l'appartamento di Rodighiero all'arrivo dell'autolettiga.

Un altro morto per droga ieri anche a Trento: Marco Tirapelle, 24 anni, deceduto in ospedale nel reparto rianimazione dove era ricoverato da quattro giorni in seguito a collasso cardiaco provocato da iniezione di eroina.

L'autonomo ucciso ieri a Roma Fatto l'identikit di due assassini

ROMA — Hanno un volto due degli assassini di Valerio Verbano, lo studente di 18 anni brutalmente ucciso ieri al ritorno da scuola, sotto gli occhi dei genitori. La polizia scientifica ha ricostruito due identikit dei killers che dopo aver legato e imbavagliato i famigliari gli hanno teso un agguato nella

sua abitazione di Montesacro.

I disegni, mostrati al padre e alla madre della vittima sarebbero molto somiglianti. Riguarderebbero i due giovani che dopo aver suonato il campanello hanno puntato la pistola contro Rina Verbano e il marito spingendoli all'interno dell'appartamento. Dell'assassino vero invece, quello che ha atteso pazientemente lo studente che rientrava da scuola, quindi gli ha sparato un colpo alla nuca a bruciapelo uccidendolo, non è stato possibile ricostruire il volto.

ROMA — Incidenti sono avvenuti poco dopo la manifestazione indetta dagli autonomi, per la morte dello studente Verbano. Un gruppo di giovani ha raggiunto, in via Pavia, la sede del Fuan (l'organizzazione giovanile del msi) bersagliandola con bottiglie incendiarie. Nei pressi di piazza Bologna altri manifestanti hanno posto di traverso delle auto lanciando contro la polizia degli ordigni incendiari.

Arrestato e accusato di aver ucciso l'agente Arnesano

L'estremista di destra Alibrandi ha un alibi: era ad un processo

ROMA — E' probabile che venga scarcerato Alessandro Alibrandi, lo squadrista neofascista (figlio di un giudice del tribunale di Roma, noto per la sua militanza di destra), arrestato ieri per l'uccisione dell'agente di polizia, Maurizio Arnesano, freddato a Roma mercoledì sei febbraio. Alibrandi è stato riconosciuto in alcune foto segnaletiche da un testimone dell'assassinio; ma il suo difensore ha presentato un «alibi di ferro» per il giovane, già protagonista di numerosi altri episodi di violenza.

La mattina del 6 febbraio, Alessandro Alibrandi era al tribunale dei minorenni, in via delle Zoccollette, sotto processo con due suoi camerati per una questione di manifesti abusivi. Una guardia di P.S. ed un maresciallo se lo ricordano in anticamera fin dalle dieci, il suo avvocato lo vide alle undici, l'ora in cui Maurizio Arnesano veniva ucciso. Il presidente del collegio giudicante ricorda che il giovane è uscito dal

tribunale verso le 15, perché la sua era l'ultima causa di quel giorno.

Un'ulteriore conferma, insperata, per l'alibi di Alibrandi, è venuta da tre testimoni d'accusa di quel processo, uno dei quali iscritto alla se-

zione del pci di Monteverde. Si sono presentati spontaneamente in questura, due giovani e una ragazza, ed hanno dichiarato di aver visto Alessandro Alibrandi in via delle Zoccollette alle 11, alle 11,05 al massimo. A que-

sto punto l'avvocato ha presentato un'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi, che dovrà essere presa in considerazione dal giudice Sica, titolare dell'inchiesta (e non dal giudice Catalani, che se ne occupa solo temporaneamente, e che ha firmato l'ordine di arresto).

Questa volta dunque pare che Alessandro Alibrandi sia stato vittima di un abbaglio giudiziario. Ma la sua carriera è costellata di episodi che avrebbero meritato una diversa attenzione da parte della giustizia, evidentemente attenta al fatto che il picchiatore sia figlio di un giudice (lo stesso che rese il passaporto al Cattagione e che aveva messo sotto accusa i dirigenti della Banca d'Italia). A vent'anni Alessandro Alibrandi, studente liceale, ha collezionato denunce per pestaggi, aggressioni, porto abusivo d'arma, furto di auto, spari in luogo pubblico e addirittura una comunicazione giudiziaria per il furto di 144 bombe a mano.

m. los.

Le notizie di oggi

● **Attentato contro autosalone Fiat a Roma** — Un ordigno è stato fatto esplodere poco dopo le due di stanotte in via dei Quattro Venti, nel quartiere Monteverde. L'esplosione ha danneggiato le saracinesche del locale e tre autovetture nuove in esposizione.

● **Revocata la serrata dei ristoranti per il 1° marzo**. Lo ha deciso ieri il direttivo della categoria, in seguito ad accordi su credito agevolato, formazione professionale, programmazione nel settore turistico e semplificazione della ricevuta fiscale.

● **Autista ucciso in un regolamento di conti**. E' un conducente di ambulanza dell'ospedale «Santa Marta» di Catania, Cosimo Flavia, 34 anni. E' stato affrontato da due giovani armati di pistola nel circolo ricreativo dell'ospedale che gli hanno sparato 2 colpi allo stomaco.

● **Muore cadendo nella falciatrice**. Mentre assisteva a Foggia al funzionamento della macchina che intendeva comprare, Filippo Appaccini, 64 anni, di Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia) è rimasto impigliato tra le lame ed è morto dissanguato all'ospedale.

● **Arrestati pescatori «bombaroli»**. Sono 2 fratelli di Palermo Antonino e Rosario Eracchiolo 45 e 40 anni, sorpresi con nove chilogrammi di sostanze esplosive nascoste sulla barca.

● **La Somalia denuncia attacchi aerei**. Secondo il ministero della Difesa in un bombardamento, compiuto da aerei etiopici sulle città somale di Garbaharay e di Hudur, sono morte otto persone e 29 altre sono rimaste ferite.

● **Rapinate 200 fiale di morfina a Firenze**. Tre giovani, armati di coltello con il volto coperto da passamontagna, sono entrati in una farmacia e si sono impadroniti degli stupefacenti. Prima di andarsene, hanno rapinato il farmacista anche di 130 mila lire che si trovavano nella cassa.

● **Sparatoria a Reggio Calabria: un morto**. E' Pasquale Musitani, 51 anni. Stava allontanandosi in auto con una donna quando due giovani hanno sparato a raffica, numerosi colpi di pistola e sono fuggiti.

● **Presunta brigatista chiede di sostenere un concorso**. E' Lucia Reggiani, arrestata il 10 ottobre '79 per l'omicidio del giudice Tantiagione poi scagionata, quindi di nuovo arrestata sotto l'accusa di partecipazione a banda armata in relazione all'attività della colonna marchigiana delle Br. Ha fatto presentare dall'avvocato difensore al comune di Falconara una domanda di partecipazione al concorso per assistente sociale.

● **Stazionarie le condizioni del presidente Tito** — Ieri il maresciallo è stato sottoposto all'applicazione del rene artificiale. I medici sperano in un miglioramento per i prossimi giorni.

● **Dc: tutto si decide il 5 marzo** — Per questa data è stato convocato il consiglio nazionale. Dovrà eleggere il segretario e definire la linea politica. Previsto anche il rinnovo della direzione e del presidente dello stesso consiglio nazionale.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano Carlo Masseroni Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.) Pierluigi Bertola Secondino Riolto

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 104 DEL 10-3-1979

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	42	37	75	59	74
Cagliari	34	1	33	7	66
Firenze	11	36	51	48	16
Genova	21	8	55	31	90
Milano	26	56	61	51	67
Napoli	77	52	34	39	79
Palermo	47	33	7	55	31
Roma	57	55	13	28	90
Torino	83	7	71	41	61
Venezia	70	7	34	43	22

Colonna dell'Enalotto

XX1 112 XX2 2XX

Alla scoperta dei «segreti» della casa da gioco valdostana Come il Casinò di St-Vincent è divenuto il più ricco d'Italia

ST-VINCENT — Sabato sera. Nella sala giochi ci si muove con difficoltà, l'impianto d'aerazione non riesce a mangiarsi tanto fumo, bruciano gli occhi. I posti ai tavoli sono tutti occupati, per puntare c'è chi deve rompere un muro anche di tre file. Le roulette girano, i croupier (abbronzati, giacca, farfallina e pantaloni neri) ramazzano migliaia di gettoni, di colori diversi. Si vedono donne in abito lungo e giovani con la camicia lurida e la giacca sgualcita. Si sente parlare in piemontese, in lombardo, in siciliano e in calabrese. Le mani di tanti, piene di gettoni tirati su dalle tasche, sono grosse, con le unghie nere. Maschi e femmine si agitano, sudati o pallidi. Lasceranno ai tavoli verdi 400 milioni.

Questa gente e altra hanno fatto diventare il Casinò di St-Vincent il più ricco d'Italia: l'anno scorso ha incassato circa 35 miliardi di lire, manco escluse. Un record: sei miliardi in più rispetto al '78, tredici in più rispetto al '77. Nel '79 sono entrate almeno 450 mila persone, due anni fa se ne erano contate 370 mila, diecimila in meno nel '77. Adesso il Casinò «scoppia», è capitato che hanno dovuto chiudere l'ingresso con centinaia di persone fuori; alle 4 del pomeriggio, c'è la fila che aspetta d'entrare. Sono già iniziati i lavori per l'ampliamento, fra tre anni la sala giochi sarà grande il doppio.

Il segreto del successo del Casinò di St-Vincent? Un responsabile della Sita, la società d'incremento turistico alberghiero valdostano che lo gestisce, risponde: «Amministrare il Casinò come un'industria. E la nostra serietà». Una frase che sintetizza una gestione invidiata da tutte le altre case da gioco italiane che, per un motivo o per l'altro, vedono i loro clienti preferire St-Vincent. Qui ormai vengono a giocare anche i genovesi, che pure hanno Sanremo ad un'ora di auto.

Politica promozionale — E' uno dei motivi del successo della casa da gioco valdostana. C'è un ufficio marketing, una decina di persone, che amministra quasi quattro miliardi di lire. I suoi compiti: trovare nuovi clienti, far stare meglio quelli fissi. E legare il nome di

St-Vincent a manifestazioni di grande prestigio, non soltanto in Italia. Quest'ultimo scopo è già stato raggiunto ampiamente dall'istituzione dei premi per le scienze mediche (secondo soltanto al Nobel), per l'economia, per la donna dell'anno, per la cinematografia sportiva, per il teatro, con le Grolle d'Oro, per il giornalismo.

Per richiamare altri visitatori, il Casinò mette a disposizione un centro congressi, organizza competizioni, lancia «ami» in tutte le direzioni. I «vecchi» clienti, quelli più facoltosi, li tratta con tutti i riguardi: mette a disposizione un elicottero per chi è arrivato tardi all'aeroporto di Torino o di Milano, ospita gratuitamente tutta la famiglia al Billia, hotel di lusso, le sue hostess portano i bambini a sciare a Cervinia, a Courmayeur, a

Pila, organizza per loro intrattenimenti di ogni genere a St-Vincent o in altre cittadine della Valle.

Se al cliente particolare piace la caccia, non esita a mettergli a disposizione una riserva tutta per lui per due giorni. L'anno scorso sono state organizzate 380 manifestazioni, un gala quasi ogni sabato, e ogni volta partono anche quattrocento inviti. Per chi vuole, si assicura ampia discrezione.

La clientela — I migliori serbatoi sono Milano, Torino, le varie province della Lombardia e del Piemonte, Genova, Roma e Napoli. Ma arrivano anche dalle isole. Quelli che spendono di più sono gli industrialotti, i grossi commercianti, i liberi professionisti.

«E' finita l'epoca degli zar russi come quella dei grandi

industriali — dicono alla Sitav, la società privata che gestisce il casinò di proprietà della Regione dal '46, anno di nascita della casa da gioco valdostana (presidente Alberto Zorzi di Bagnacavallo, amministratore delegato Bruno Masi). — Oggi il casinò è come un supermarket, entrano tutti. Qui al lunedì abbiamo i barbiere, al mercoledì i negozianti. I maligni aggiungono: «E tutte le sere, i macró di Torino».

I «poussettisti» di Casale — Alle roulette di St-Vincent non mancano i «poussettisti», quelli che reclamano vincite non loro. «Arrivano soprattutto da Casale Monferrato — confida un ispettore —. Credo che in quella città ci sia una scuola dove insegnano questo mestiere e il corso finisce qui. Noi ne abbiamo schedati tanti, ormai qui se ne fanno vedere sempre meno, sanno che siamo severissimi. Allora dirottano su altri casinò».

Un'altra categoria di giocatori che St-Vincent mette al bando è quella di chi con la roulette sta per rovinarsi. «Noi proibiamo l'ingresso — assicura il condirettore dei giochi — a quelle persone che sappiamo si stanno rovinando con la roulette. E i loro nomi, spesso segnalatici dalla moglie o dalla madre, li spediamo alle altre case da gioco. Quest'opera preventiva finora ci ha evitato scandali».

L'ufficio fidi — E' un altro segreto di St-Vincent. Questo reparto, il più difficile in un Casinò, perché presta soldi ai clienti, che non sempre li restituiscono, comporta grossi rischi che soltanto un imprenditore privato può assumersi. La Sitav lo fa, con i fondi suoi: se tutto va bene i guadagni li divide con la Regione, alla quale va il 76 per cento circa dell'introito lordo del Casinò, se prende il «bidone» ci rimette del suo.

Serietà — I controlli continui e severi, sia dei rappresentanti della Sitav sia della Regione, la professionalità dei dipendenti, l'organizzazione, hanno dato a St-Vincent il riconoscimento di Casinò serio. Questa fama, oltre a costituire un richiamo anche per i clienti di altre case da gioco, è valsa alla società amministratrice, tre anni fa, il rinnovo della convenzione con la Regione.



30 miliardi per ingrandire il Casinò Un'invasione di clienti Salone da raddoppiare

ST-VINCENT — La Regione Valle d'Aosta e la Sitav, la società che gestisce il Casinò di St-Vincent, si sono impegnate in un piano d'ampliamento della casa da gioco e delle strutture che gravitano attorno ad essa, con un investimento che sfiora i trenta miliardi di lire. I lavori sono iniziati pochi giorni fa.

Il progetto prevede, tra l'altro, il raddoppio della sala giochi, diventata troppo stretta, e il raddoppio del grill-musical. Inoltre sarà costruito un nuovo salone delle feste: potrà ospitare banchetti con oltre mille

persone, contro le 400, massimo cinquecento dell'attuale.

Sarà ampliato pure l'Hotel Billia, di proprietà della Sitav: avrà altre 150 camere, così potrà ospitare quasi seicento clienti. Verrà edificato un nuovo centro congressi, da 600 posti; in totale, questo impianto avrà una ricettività di 1500 persone.

Attorno al Casinò sorgeranno campi da tennis, un centro ippico, forse una piscina. Potranno trovare posto nei dodici ettari che la Sitav ha tenuti verdi, non cedendo alla speculazione edilizia. Nasceranno due nuovi parcheggi, quello per i clienti avrà 850 posti-macchina.

Puntata minima: 50 mila lire

Un tavolo rosso solo per miliardari

ST-VINCENT — Nel privé, la sala riservata ai clienti di riguardo, sulla sinistra, si trova un tavolo da roulette con i numeri soltanto, cioè senza «rosso e nero», senza «pair e manque» e le altre «chances». Ha il pannello di colore rosso. Per chi gioca qui la puntata minima è di 50 mila lire, sull'en plein si può mettere al massimo mezzo milione. Chi azzecca il numero secco, in un colpo, vince 18 milioni di lire.

La prima sera che fu fatta girare la pallina al «tavolo rosso», qualche mese fa, un cliente guadagnò 165 milioni in una sola partita. Un altro, di Novara, in pochi giorni si fece quasi un miliardo di lire. Non era passato un mese che l'aveva restituito tutto al Casinò. Più, forse, qualcosa.

Nessun altro Casinò, in Italia o in Europa, ha un tavolo che permetta puntate tanto alte. «E' stata una bella invenzione — confida un croupier valdostano —. Il tavolo rosso qualche volta ha reso fino a quattrocento milioni in poche ore alla casa da gioco. La prima sera, però, fece tremare anche il direttore: il Casinò perse più di cento milioni».

Agli altri tavoli da roulette, quelli tradizionali, la puntata minima è di cinquemila lire.

Nella sala si possono contare dieci «lambrette» (i mezzi tavoli) e sette doppi tavoli con roulette. Per il «trente et quarante», sono due, per lo «chemin de fer», sei. Uno di questi ultimi è piazzato in una nicchia del privé, inaccessibile ai clienti normali e ai curiosi. Qui si sono visti «banchi» da oltre cento milioni di lire. Qui si ritrovano, spesso più d'una volta al mese, i migliori, i più ricchi giocatori di chemin de fer di tutt'Europa. Gente che si conosce, un giro riservatissimo.

Buste paga da oltre due milioni - Il mistero delle mance

Stipendi da nababbi per i croupier Il direttore ingaggiato in America

ST-VINCENT — Dopo le ultime assunzioni, i croupier a St-Vincent sono diventati 175. Compresi ispettori, capitavola, changeurs, il personale per il gioco ammonta a circa duecento persone. Quanto guadagni questa gente, nessuno dell'amministrazione vuole dirlo. Ammettono soltanto che non si sbaglia affermando che portano a casa più dei colleghi di Sanremo, qualcuno si fa scappare un «più di due milioni di lire al mese».

A tirare su moltissimo gli stipendi sono le mance, divise tra il personale di gioco e la società di gestione del Casinò. A quanto ammontano queste mance, è un segreto. «Il fatto che i croupier sia-

no soddisfatti frena le loro tentazioni — dice il condirettore giochi, Alfredo Formentano, un sanremese con una lunga carriera nelle case da gioco di tutto il mondo e che l'amministrazione di Saint-Vincent è andata ad ingaggiare in America, circa un anno fa — non è soltanto una questione di stipendio. Qui si lavora in équipe, c'è collaborazione, fiducia. Tengono perfino le tasche scucite».

Formentano esprime un giudizio positivo sui dipendenti, afferma che lavorano con impegno e bene: «le roulette girano spesso», e questo è un metro preciso della loro produttività. Sono educati con i clienti, dimostrano

una buona professionalità. Tutte cose ottenute, per la verità, anche grazie ad un sistema di controlli severissimi: ogni tanto nella sala circolano «007», la cui identità non è conosciuta neppure dai vertici dell'amministrazione.

La direzione ha messo un buon filtro già al momento delle assunzioni. «Raccomandati ormai lo sono tutti — spiega un impiegato —. Qui, però, hanno il buon senso di scegliere il migliore, a prescindere dal peso della raccomandazione. Non succede, come a Sanremo, che fanno entrare anche i dalttonici. C'è una certa selezione».

I croupier di St-Vincent

non rubano? Il direttore risponde di non essere a conoscenza di scandali o di furti. Aggiunge: «Quello del croupier è un posto buono, difficile che ci sia gente che si comporta in modo tale da rischiare di perderlo». Comunque sia, il Casinò della Valle d'Aosta non ha mai licenziato suoi dipendenti per furti. Si ricorda, però, che qualche anno fa dei croupier lasciarono improvvisamente il posto di lavoro. Il commento fu: «pescati». Erano stati messi di fronte a due alternative, o dimettersi o la denuncia alla magistratura.

Servizi di
Rodolfo Bosio



Il Casinò di St-Vincent visto dall'aereo

Il lussuoso scalo di Gedda, 3750 miliardi Rivestito con marmi di Carrara l'aeroporto dell'Arabia Saudita

GEDDA — Il più spettacolare aeroporto del mondo, in costruzione a Gedda, sarà operativo fra un anno, nel gennaio 1981, ma i primi voli sperimentali saranno consentiti già nel prossimo agosto.

Dai suoi cinque terminal (quattro per le persone, ed il quinto per le merci) uno è ormai ultimato: è il «Terminal Sud», monumentale edificio di 105.000 metri quadri, rivestito, all'interno e all'esterno, di marmo di Carrara.

All'interno è in corso il

collaudo del «Fly Information Display System» che è stato fornito dalla ditta «Solar» di Udine e montato dalla «Sartelco», società del gruppo «Sirti» di Milano che opera da anni in Arabia. Altri italiani, della società «Aster», stanno collaudando l'impianto di condizionamento.

Nei quindici cantieri in cui si sta lavorando, c'è gente di ogni colore e lingua: alla realizzazione dell'aeroporto sono infatti impegnati uomini, materiali e soprattutto

tecnologie provenienti da diversi continenti.

A qualche chilometro di distanza sta per essere completato il «terminal» riservato al re e ai suoi ospiti: è rivestito di travertino romano, è sovrastato da una cupola quadrangolare di rame ed è contornato da un centinaio di palme.

Se le cifre hanno un significato, quelle dell'aeroporto di Gedda non mancano di sorprendere. Per il terzo terminal sono stati finora innalzati settantacinque dei

centocinquanta piloni di acciaio previsti, alti ciascuno 45 metri (più alti cioè delle colonne del tempio faraonico di Karnak, presso Luxor, in Egitto). Qui su un'area di un chilometro e mezzo quadrato sta sorgendo lo «Haj Terminal» per accogliere i pellegrini musulmani diretti alla Mecca, città che da Gedda dista poco più di settanta chilometri.

I piloni di acciaio poggiano ognuno su una fondazione di calcestruzzo di 1728 metri cubi. Dipinti di bianco, sorreggeranno 210 tende bianche di fibreglass, ognuna di 45 metri per 45.

Questa tendopoli permanente ed unica nel suo genere è nata in Giappone (per i piloni) e negli Stati Uniti (per le tende); a Gedda essa viene soltanto montata. Le prime «cupole» (somigliano a quelle dei circhi) stanno per essere innalzate grazie ad un sistema di tiranti di acciaio. La superficie coperta della tendopoli, che potrà accogliere 80 mila pellegrini al giorno, sarà di mezzo milione di metri quadri.

La tradizione musulmana vuole che i pellegrini diretti alla città santa della Mecca non sostino sotto edifici di mattoni, ma sotto tende. L'Arabia Saudita prevede di accogliere nel 1985 un milione e mezzo di pellegrini e, nel duemila, due milioni e trecentomila.

Anche il «Terminal Nord», costruito su un'area di 40 mila metri quadrati, sarà rivestito di marmo di Carrara. Completate sono già la torre radar e la torre di controllo. Quest'ultima, alta sessanta metri, poggia su un edificio di 3600 metri quadrati. In fase di completamento sono il terminal per le merci (sorge su un'area di 34 mila metri quadrati), due hangar ed una grande cucina che durante il periodo dei pellegrinaggi potrà approntare 40.000 pasti «extra» al giorno, oltre alle normali attività.

Le due piste sono state già collaudate. Una è lunga km 3,800. Quattro villaggi di case prefabbricate ospitano attualmente i circa undicimila lavoratori impegnati nella costruzione dell'aeroporto. Nell'immensa area (si tratta di 105 chilometri quadrati) sorgono un cementificio, uno stabilimento per i prefabbricati, vasti depositi di materiale, autoparchi e due complessi di locali per «staff», direttivi, ingegneri, geometri, tecnici. Nella zona saranno impiantati, in futuro, tre centrali elettriche, parcheggi per quattrocentomila automobili, un ospedale, un albergo, un inceneritore di rifiuti, una base militare per gli aerei da trasporto. La moschea è già stata costruita: è inserita nel complesso del «Terminal Sud» e si specchia in un grande bacino d'acqua.

Per il rifornimento idrico sono in costruzione due impianti di dissalazione che forniranno dieci milioni di galloni di acqua dolce al giorno. Sono stati costruiti anche 55 chilometri di condutture idriche, e duecento chilometri di strade asfaltate e sono in corso di installazione 14 mila linee telefoniche.

Progettato da due società americane, la «Parson» e la «Daniel», l'aeroporto è costruito dall'impresa tedesca «Hochtief A.G.» di Essen e per gli impianti elettrici dalla «Haden» di Londra. I lavori sono cominciati nel luglio 1977 e si prevede che saranno completati nel 1983. La spesa prevista è di 15 miliardi di rial, cioè circa 3750 miliardi di lire italiane.

La famiglia di Khomeini



Per la prima volta da quando è salito al potere Khomeini ha autorizzato un fotografo a ritrarlo insieme con i suoi familiari (Foto "Domenica del Corriere")

Secondo gli specialisti a congresso a Milano Virilità garantita ai calvi

MILANO — «Se tutti sapessero che l'uomo calvo o con pochi capelli è sessualmente molto più ardente, non verrebbe in mente a nessuno di andare a fare costosi e difficili trapianti di cuoio capelluto». A queste parole del prof. Romano Forleo, docente di endocrinologia sessuale all'Università di Roma, ginecologo e presidente della società internazionale di sessuologia, i 700 partecipanti (tutti medici specialisti) al congresso medico internazionale su gli «iperandrogenismi femminili», si guardano tra loro, sorridono compiaciuti ai calvi fino a un istante prima compatti, i calvi sorridono alle mediche presenti che li guardano con nuovi occhi e dall'osservazione di Forleo, che di capelli ne ha in abbondanza, trovano conferma alla loro improvvisamente trovata gioia di essere calvi.

Erano venuti qui, al Centro congressi di Milano 2, per occuparsi di problemi femminili, cioè di acne, seborrea, peli superflui e disordini mestruali provocati nelle donne da eccesso di produzione di androgeni, cioè di ormoni maschili capeggiati dal testosterone, e dalla relazione di Forleo, che verteva su «Sessualità e androgeni», è sorta una domanda: perché non vengono trattati con cipoterone acetato, la nuova sostanza scoperta dallo scienziato tedesco Neumann, anche gli uomini che per eccesso di testosterone sono affetti da acne e calvizie? «Ma perché negli uomini l'acne giovanile passa, corrispondendo a quella tempesta ormonale dell'adolescenza che procura loro i segni esterni della virilità, mentre la calvizie, in quanto testimonianza di eccesso di testosterone (che la scienza ha appurato essere per ambedue i sessi l'ormone

della libido), significa maggior ardore sessuale».

E chi lo va a toccare, poi, il maschio giovane anche se affetto da acne, con un farmaco che gli diminuisce il testosterone e quindi la nascente virilità? Nessuno ha ancora osato. Il farmaco rivoluzionario che cura nella donna acne, seborrea, peli superflui (dai baffetti all'irsutismo vero e proprio, passando dall'ipertricosi, contro la quale finora esistevano più prodotti venduti in profumeria che in farmacia), ha risultati eccellenti in quanto agisce sulla periferia, cioè sulla pelle, ed il dosaggio cui si abbassa il testosterone in eccesso non danneggia la sessualità femminile. Nell'uomo invece, il cipoterone acetato viene usato in dosi massicce soltanto nei casi di delinquenza sessuale (non in Italia, ma in Germania e in altri Paesi). Cioè: chi abbia compiuto gravi atti di libidine o delitti sessuali, durante la detenzione e quando abbia scontato la pena, deve ogni giorno prendere una dose di cipoterone acetato.

Tornando al rapporto androgeni e sessualità femminile, il prof. Forleo ha detto che la scienza sta appena iniziando ad occuparsi di quanto l'individuo riceva come patrimonio genetico e di quanto gli derivi dall'ambiente per il suo comportamento sessuale. Si sa di sicuro che gli androgeni, prodotti in maschi e femmine (anche se ovviamente in misura diversa), sono gli ormoni della sessualità, ma non si sa molto di più sull'origine del comportamento sessuale. «Donna baffuta, donna piaciuta» sta a dire che la gente, prima della scienza, si è accorta che alla peluria corrisponde un ardore maggiore.

Ultima foto: le giraffe allo zoo.
Puoi vederle stampate
già domani!



Perché aspettare tanti giorni?
Chiedi al tuo fotografo di fiducia

IL SERVIZIO **24 ORE**
fotofinish

È il sistema più rapido e moderno
per avere
sviluppo e stampa a colori
dall'oggi al domani!
Con la qualità AGFA COLOR SERVICE

FOTOFINISH,
per vedere le giraffe domani!

Ecco alcuni degli oltre cento Fotografi che forniscono
IL SERVIZIO 24 ORE FOTOFINISH:

BARRA, via Ventimiglia 58	NULLA SFUGGE, p.C. Felice 23
MASH, via Genova 33	JOLLY, via S. Quintino 4
MOLINETTE, piazza Carducci 126	FARE, via Cavour 13
CALAPA, corso Bramante 63	MIKI, via Acc. Albertina 3
TORINESE, via Nizza 82	ROICH, piazza Gran Madre 5
PERINO, via Mad. Cristina 115	SUPERFOTO, via Po 43
GALLIA, via Mad. Cristina 24	MARCHETTI, via Reggia 8
LIZZI, via S. Galliani 19	QUARTERO, corso Belgio 34
BOGGIO, corso VIII. Emanuele 7	LUNGO, corso Belgio 138
SERENO REGIS, v. S. Massimo 40	GAETANO, via Cherubini 30
MARVIN, via Le Grange 45	

GALLERIA BODDA
TORINO - Via Cavour 28 - Tel. 512.762

ASTA OGGI
ORE 17

Notevole collezione dipinti dell'800. Opere antiche dal XIV al XVIII secolo fra i quali Patinir - Pater - Brakenburg - Fondo Oro - Icone - Opere di olandesi e fiamminghi - italiani ecc.

Oggetti ed arredi vari - mobili ecc. provenienti grande raccolta privata ed affidata in vendita per il libero realizzo al miglior offerente.

CATALOGO ILLUSTRATO IN SEDE

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Richiedere il catalogo illustrato n° 57 che si spedisce gratis

ERNIA?
Se malgrado la pressione dei cuscinetti sfugge e si ingrossa, provate IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO senza molle né cuscinetti, smontabile lavabile PROVE ED APPLICAZIONI GRATUITE EFFETTUATE DAL MEDICO DELL'ISTITUTO A:

TORINO - Filiale - Via San Quintino 4 tel. 534500
Tutti i giorni feriali Orario: 9-12 14,30-19
SAVONA - Lun. 25 Febb. Alb. Ghione P.zza del Popolo 5 ore 9-13
SANREMO - Mart. 26 Febb. Alb. Nazionale Via Matteotti 5 ore 9-13
IMPERIA - Merc. 27 Febb. Pensione Teresa Spianata Borgo Per ore 9-13
VENTIMIGLIA - Giovedì 28 Febb. Alb. Tornaghi Via Stazione 2 ore 9-13
BIELLA - Lunedì 3 Marzo Albergo Commercio ore 8-12

la vastità della nostra ORGANIZZAZIONE ci permette di offrire
IL MODELLO 114 A L. 30.000
ISTITUTO A.R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7

Le indagini sulla colonna torinese che faceva capo a Peci e Micaletto

Patrizio Peci con un porto d'armi falso per 2 anni ha comprato armi per le Br

I carabinieri sono tornati a perquisire la casa di Filippo Mastropasqua a Carignano. Cercavano tutti i suoi vestiti. I familiari del bandito-brigatista li hanno accolti risentiti. E' stata la quarta «visita» in un mese. La prima era avvenuta quando il tribunale di Saluzzo aveva spiccato nei suoi confronti, il 28 gennaio, un mandato di cattura per la rapina alla Banca cuneese di Polonghera che Mastropasqua avrebbe compiuto nel dicembre dell'anno scorso con Pier Giuseppe Fiamatti, 26 anni, di Carmagnola. Le altre dopo il suo arresto nella base-rifugio di via Borgo Dora I, doce è stata trovata la tipografia clandestina per la stampa o la duplicazione di volantini terroristici.

Perché i carabinieri sono ritornati a recuperare tutti gli abiti in suo possesso? E' una risposta che nessuno vuole dare per mantenere il segreto sulle indagini. Si può dedurre che Mastropasqua, come ha accettato di

fare da «basista» per Patrizio Peci per la stamperia, possa anche aver aiutato altri clandestini fornendo abiti, documenti falsi e forse anche armi.

La sua conoscenza degli ambienti della malavita comune, quando le rapine le faceva per proprio conto, gli apriva un facile serbatoio di rifornimento, non solo di materiale per acquisire nuove identità, ma anche per l'acquisto di armi. Una voce degli inquirenti ha commentato: «Era un ottimo intermediario fra terroristi e delinquenti comuni. Era capace di trarre guadagno non solo dalle sue rapine ma anche da quelle delle altre bande».

Rocco Micaletto e Patrizio Peci, definiti rispettivamente i capi della «colonna» genovese e di quella torinese delle Br, martedì sera, quando vennero arrestati in piazza Vittorio (non certamente fra le gioie, come è stato scritto), avevano in tasca documenti falsi. Micaletto



aveva una patente contraffatta con il nome di una persona realmente esistente a Genova, già completamente scagionata dagli accertamenti subito eseguiti. Peci un porto d'armi completamente falso con il quale ha acquistato numerose pistole e munizioni fra il '77 e il '79 a Torino e in altre città italiane. E' proprio queste pistole comprate «regolarmente» in

armerie sarebbero state usate in alcuni recenti attentati.

Il materiale che ora i reparti speciali dei carabinieri stanno esaminando è senz'altro consistente. L'elenco esatto non è stato ovviamente fornito alla stampa. Comunque, una cosa è data per certa: la pistola di cui era armato Peci è la stessa asportata al sottufficiale

della Polfer romana Michele Tedesco, ferito in un attentato.

Altra documentazione è rappresentata dalle informazioni, vere e proprie schedature di varie persone, trovate in tasca ad entrambi i terroristi. Alcune sono già state colpite dal terrorismo, in altre probabilmente erano obiettivi futuri. E' una strategia già sperimentata, quella brigatista, di spostare i killer da una città all'altra. Probabilmente Micaletto portava a Peci le informazioni sulle «sue» prossime vittime e l'altro lo ricambiava con l'elenco dei torinesi.

Queste deduzioni certamente non sono destinate ad avere conferma dagli inquirenti, chiusi subito nel silenzio con la formula: «Siamo prigionieri politici». Quanto si può documentare con il materiale trovato loro addosso potrà comunque inchiodarli alle singole responsabilità. Resta un neo in questa importante operazione dei carabinieri: la

mancata individuazione della base che ospitava Patrizio Peci, per ora in mano agli inquirenti c'è solo un mazzo di chiavi, che vengono provate in tutti i portoni della zona attorno a Palazzo Nuovo, fra via Po e corso Regina. E' lì che dovrebbe trovarsi il secondo «covo», nascondiglio anche di Maria Giovanna Massa, l'infermiera già sfuggita con Peci all'arresto nell'altra base scoperta in un alloggio delle case popolari di corso Lecce 25.

Il mancato completamento dell'operazione è stato causato, dicono gli inquirenti, dalla «fuga» di notizie. I giornali con la notizia data ieri, e la televisione già la sera prima, avrebbero messo sull'avviso la donna e anche altri. Forse è vero. La «fuga» comunque, ancora una volta, si è registrata a Roma e Milano, in ambienti facilmente individuabili. Il generale Dalla Chiesa ha tuttavia aperto un'inchiesta a Torino, fra gli uomini che hanno lavorato in silenzio.

Le roulotte oggi in Italia sono 175.000: poche, secondo gli operatori del settore

Quando in vacanza si porta anche la casa

Quante roulotte, oggi, in Italia. Le cifre dicono 175 mila. Sembrano tante. Poi si va a dare un'occhiata nella vicina Francia e si scopre che siamo a 480 mila, a 655 mila in Gran Bretagna, a 750 mila in Germania. E allora? «Allora gli italiani non hanno ancora scoperto completamente il fascino della casa su ruote — dicono i soci dell'Aoscaa, la neonata associazione degli operatori del settore, che hanno organizzato ieri una conferenza stampa per farsi conoscere e

spiegare i loro obiettivi —. Contro questa scoperta ci sono alcuni fattori di «resistenza», come ad esempio la scarsità di campeggi e la loro mediocre qualità, i costi di soggiorno abbastanza elevati e la relativamente ridotta possibilità di ammortamento della spesa provocata dalla poca utilizzazione della roulotte in queste condizioni».

Ma allora, mercato in espansione o mercato in crisi, come da più parti si dice? «Il mercato è in espansio-

ne — puntualizza l'Aoscaa — se nel '75 circolavano 84 mila caravans, diventate poi 95 mila nel '76 e rispettivamente 120 mila, 155 mila e 175 mila negli anni successivi. Una crescita media di 20 mila unità all'anno che non può assolutamente autorizzare a parlare di mercato fermo. E' vero invece che oggi si fa un gran parlare di camper e motorhome, mettendo la vecchia roulotte in secondo piano. Ma bisogna vedere se dietro tutto il parlare c'è poi un mercato vero».

E, in effetti, la situazione non è poi così chiara come sembra. Anche perché, oggettivamente, un motorcaravan costa molto, ma molto più di un'ottima roulotte. Si arriva a cifre da capogiro, trenta, cinquanta, settanta milioni. Da villa al mare. Senza contare che, se è vero che il camper e il motorhome permettono di fermarsi anche in posti (i centri cittadini) dove le caravans non sono tollerate, è altrettanto vero che essi costringono il viaggiatore a portarsi sempre dietro la sua «Casa» anche se, una sera, vuole andare a ballare nel localino fuori mano, magari lungo una stradina costiera o di montagna.

Detto questo, bisogna pure osservare, però, che al Salone delle vacanze le roulotte sembrano un po' sacrificate.

«Questo è vero, ma è una scelta nostra — ribattono i membri dell'Aoscaa — perché noi il nostro salone lo abbiamo a settembre, ed è Caramanico. Andare a due saloni all'anno in forze rappresenta un costo elevato, e bisogna fare una scelta. Noi preferiamo privilegiare il salone di settembre, che ci consente di presentare le novità e lascia più tempo all'acquirente per fare i suoi piani per l'estate prossima e magari anche per l'inverno, se vuol fare vacanze invernali in roulotte».

Insomma, la vecchia roulotte non è morta, tutt'altro. «Affatto. Però avremmo bisogno di aiuto. Da chi? Ma dai comuni, ai quali le regioni hanno demandato l'incarico di preparare i campeggi e non lo hanno fatto, almeno nella grandissima maggioranza. E senza campeggi la roulotte è in difficoltà. Non tutti infatti se la sentono di fare il «libero», per mille motivi. Ma dateci i terreni e i campeggi e allora si vedrà se la roulotte può dire la sua, e ben forte».

Farmacie aperte domani

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: v. Stradella 198; c. Toscana 17; c. Francia 273; p.za Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 98; c. Cadore 19; v. Teodoro 7; v. Garzigliana 1; c. G. Agnelli 56; p.za della Repubblica 21; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; viale dei Mughetti 11 (Vallette); v. P. Cossa 106; c. Stati Uniti 5; v. Piffetti 31/bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. C. Lombroso 30; v. Sacchi 48; c. Unione Sovietica 591/bis; p.za Bianco 10; strada S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 298; c. Vercelli 197/A (p.za Rebaudengo); v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Sabaudia 1, tel. 690.3632.

Elettroauto: c. Tralano 60, tel. 616.084.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina v. Stradella 144, tel. 290.123 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: v. Stradella 144, tel. 290.123.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: c. G. Ferraris 104, tel. 596.160.

Il salone in cifre

SEDE DELLA MANIFESTAZIONE

Quartiere Fieristico di Torino Esposizioni, con ingressi da Corso Massimo d'Azeglio 15, (Atrio d'Onore), dal Piazzale Amedeo di Savoia (5° Padiglione) e da Corso Sclopis (Padiglione 3°B)

DATE DI SVOLGIMENTO

Il 14° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport — EXPOVACANZE 80 — sarà aperto al pubblico a partire dalle ore 15 di giovedì 21 febbraio fino alle ore 23 di lunedì 3 marzo, secondo il seguente

ORARIO DI APERTURA

Feriali: 15 - 23
Sabato e festivi: 10 - 23

BIGLIETTI D'INGRESSO

Interi L. 1.500
Ridotti (militari, bambini al di sotto dei 6 anni) L. 1.000

CATALOGO UFFICIALE

(In vendita al pubblico presso le biglietterie agli ingressi e presso la rivendita-giornali all'interno del Salone) L. 1.500

MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO

CHE PORTANO A TORINO ESPOSIZIONI

Tram: 16, 15, 1, 1/
Pullman: 59, 73, 60, 67, 67/
Filobus: 34
(In occasione di «EXPOVACANZE 80» vengono intensificate le linee)

50.000 METRI QUADRATI DI SUPERFICIE

«EXPOVACANZE 80», per un totale di 50 mila metri quadrati di superficie espositiva, vede impegnati tutti i Padiglioni di Torino Esposizioni: Atrio d'Onore - 1° padiglione - 2° Padiglione con i piani superiori - Padiglione 2°B - 3° Padiglione - Padiglione 3°B - 4° Padiglione - 5° Padiglione - aree all'aperto

Mostra dedicata a tutti gli hobby

Durante il tempo libero, in casa si può davvero fare di tutto con tutto. Lo dimostra la rassegna intitolata Hobby artigianali che s'inaugura oggi alle 17, presso il Centro Attività Sociali della Fiat in via Carlo Alberto 59. Sono esposte opere di dipendenti alcuni dei quali hanno preparato artistici carretti siciliani, lavori di intarsio, una orchestra con batteria suonata da grilli, tutta costruita con recuperi ferrosi e con barattoli di latta; notevole l'uso della plastica con cui si è composta una originale «Rivolta degli animali», che protestano contro l'inquinamento e lo sterminio davanti alla sede dell'Onu a New York. La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero.

La Filiale di Torino della



BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

comunica che da lunedì 25 febbraio 1980
l'Agenzia di città «C» si trasferirà
nella nuova Sede di:

C. VITTORIO EMANUELE II, 197 bis
angolo corso Racconigi, tel. 443.697 - 443.698

Per persone autosufficienti, oltre i 55 (per le donne) e i 60 anni (per gli uomini) Soggiorni al mare per gli anziani

Il Comune ha predisposto anche quest'anno un programma di soggiorni in località marine per anziani autosufficienti, residenti in Torino, che abbiano compiuto 55 anni se donne e 60 anni se uomini.

I soggiorni sono organizzati in turni di 14 giorni e si svolgeranno in alberghi e pensioni a Monégia, Lavagna e Sestri Levante sulla Riviera ligure, in camere a 2 o 3 letti. Sono assicurate l'assistenza sanitaria e infermieristica e iniziative in collaborazione con enti e organizzazioni locali.

Possono presentare domanda gli anziani che usufruiscono di un reddito, al netto dell'affitto, non superiore a lire 265 mila nel caso di persona sola e a lire 375 mila nel caso di coppia o situazioni simili.

L'iniziativa, che comporta al Comune una spesa pro capite di lire 131.000 più viaggio, prevede un contributo a carico dei partecipanti fissato nella misura seguente:

PERSONA SOLA: contributo di lire 20.000 per un reddito netto fino a lire 115.000; 30.000 da 115.001 a lire 150.000; 50.000 da 150.001 a 180.000; 65.000 da 180.001 a 210.000; 80.000 da 210.001 a 235.000; 105.000 da 235.001 a 265.000.

PER LE COPPIE: contributo complessivo di lire 40.000 per un reddito complessivo fino a lire 160.000; 50.000 da 160.001 a lire 210.000; 70.000 da 210.001 a 240.000; 105.000 da 240.001 a 300.000; 135.000 da 300.001 a 340.000; 170.000 da 340.001 a 375.000.

Le domande devono essere compilate su un apposito modulo.

Una commissione nominata dalla Circoscrizione, comprendente anche rappresentanti designati dai sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil, esaminerà le domande dando la precedenza agli anziani che hanno redditi bassi.

Verrà formata una graduatoria che sarà resa pubblica.

Poiché l'iniziativa è attuata nell'ambito degli interventi intesi a prevenire l'emarginazione sociale, si offre la possibilità di partecipare anche agli anziani che hanno l'età prevista ma il cui reddito è superiore al limite stabilito; queste persone possono usufruire dell'iniziativa in sovrannumero pagando l'intera retta di partecipazione che ammonta a lire 131.000.

Le domande vengono raccolte presso il Centro Sociale del quartiere di appartenenza e devono essere presentate entro il 12 marzo.

Il Convegno alla Regione sugli anziani Una vecchiaia più felice senza la parola «ospizio»

«Utilizzate i nostri verdi anni - Anziani in Piemonte» è il tema del convegno che ieri ha preso l'avvio a Palazzo Lascaris, organizzato dalla Regione Piemonte per illustrare le linee socio-assistenziali del progetto anziani.

Platea gremitissima con il passare delle ore — e lo sarà ancor più domani, per l'attesa relazione conclusiva del ministro della Sanità, Renato Altissimo — ma anche qualche contestazione. Allo slogan «Utilizzate i nostri verdi anni», è stato risposto con manifestini rosa che dicevano «Utilizzate meglio i soldi della Regione: gli anziani, i bambini, gli emarginati: problemi gravi ma da non imbalsamare per vederli sottovetro: risolviamoli e basta con le chiacchiere».

Anche l'Anfaa, Associazione nazionale famiglie affidatarie, ha diffuso volantini che esprimevano disaccordo sull'impostazione del convegno.

Dopo i saluti di rito delle autorità, il presidente del Consiglio regionale Dino Sanlorenzo ha ricordato che gli anziani in Piemonte — come in altre regioni del paese — sono in forte aumento. Su circa quattro milioni e mezzo di abitanti, circa un milione e mezzo hanno superato i sessantacinque anni.

L'anziano dev'essere in gamba, in perfette condizioni, autosufficiente. Se è malato, se non è in grado di vivere da solo, deve ricorrere all'ospedale e la situazione ospedaliera è in Italia quella che è, non certo con cliniche

fatte «a misura dell'anziano». Se sta bene, può ritirarsi in un pensionato, ma qui si trova in genere un trattamento scadente, al di sotto di ogni normale esigenza, a meno che non sia in grado di pagare rette che le attuali pensioni rendono inaccessibili ai più.

I termini del problema sono qui, drammatici e paradossali, ed emergono in ogni relazione, anche in quella ben documentata di Mario Vecchione, assessore regionale all'assistenza e servizi sociali, come negli interventi di Natale Vezzana, assessore all'assistenza di Alessandria, di Pier Carlo Longo, presidente della comunità montana Val Pellice, di Pier Angelo Tagliamacco, assessore all'assistenza del Comune di Novara, che hanno parlato delle rispettive esperienze.

Questa mattina i lavori sono ripresi sotto la presidenza di Sergio Marchini, capogruppo del Partito Liberale Italiano, in Consiglio Regionale. Fra gli interventi più attesi quelli di George Cluny, coordinatore del progetto nazionale francese della riabilitazione, e di Exton Smith, presidente della Società Britannica di Geriatria.

In alcuni relatori emerge, finalmente, quello che è il maggiore non-senso della nostra epoca: «Fare l'impossibile a tutti i livelli per prolungare l'umana esistenza, "produrre" cioè dei vecchi, e poi angosciarsi non sapendo né dove collocarli, né come utilizzarli».

r. ross.



Questi gli indirizzi a cui rivolgersi, quartiere per quartiere:

CENTRO: via Garibaldi 33 - Centro di Tempo libero - tel. 54.22.29.

SAN SALVARIO: via Saluzzo 45 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 68.22.80.

CROCETTA: via Chisone 18 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 50.58.45.

SAN PAOLO: corso Racconigi 25/21 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 44.70.712.

CENISIA - CIT TURIN: via Avigliana 13 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 75.16.22.

SAN DONATO - CAMPIDOGLIO: via Principi d'Acaia 12 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 76.76.98.

AURORA - VALDOCCO - ROSSINI: Lungo

Dora Savona 30 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 27.65.81.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA: via S. Ottavio 46 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 83.62.09.

NIZZA - MILLEFONTI: via Nizza 410 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 80.68.868.

LINGOTTO - MERCATI GENERALI: via Montevideo 45 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 63.67.96.

SANTA RITA: corso Sebastopoli 258 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 32.39.20.

MIRAFIORI NORD: via Rubino 67 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 30.96.490.

POZZO STRADA: via Delleani 17 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 33.97.96.

PARELLA: via Asinari di Bernezzo 98 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 71.52.37.

LE VALLETTE - LUCENTO: via dei Mughetti 12 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 73.94.261.

MADONNA CAMPAGNA - LANZO: via Verolengo 115/13 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 21.50.31.

BORGIO VITTORIA: corso Grosseto 108 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 22.01.430.

BARRIERA MILANO: via Leoncavallo 64/5 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 85.49.85.

REBAUDENGO - FALCHERA - VILLARETTO: via degli Abeti 16 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 26.21.784.

REGIO PARCO - BARCA - BERTOLLA: via Leoncavallo 120 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 85.21.75.

MADONNA DEL PILONE: via Metastasio 4 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 89.99.588.

CAVORETTO - BORGO PO: piazza Gran Madre 4 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 83.52.46.

MIRAFIORI SUD: via Negarville 8/2 - Centro Servizi Socio Sanitari - tel. 34.87.842.

Caudano 40 giorni di sconto 20%

Fino al 1° marzo, in tutti i negozi Caudano, in ogni reparto, su tutti i banchi di esposizione, troverete... l'eccezionale sconto del 20% applicato a oltre 5.000 articoli contraddistinti dal pino di Caudano.

Piatti, posate, bicchieri, pentole, casalinghi, elettrodomestici, giocattoli, articoli da bagno, per l'hobby, da regalo...
tutto con lo sconto del 20%!

Potete arredare o rinnovare la vostra casa, dedicarvi ai vostri hobby, fare regali a tutti.

Acquistate ora, conviene: questo è il "momento d'oro" che vale un risparmio del 20%.



Affrettatevi perché gli articoli "scontati" andranno a ruba.

Torino - Via Lagrange 47 - Tel. 011/51.33.51
Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A

Rivolta - Via Giaveno 63 - Tel. 011/900.27.27
Parcheggio esterno

Alessandria - Via Trotti 58 - Tel. 0131/54.369

Imperia - Via Bonfante 38 - Galleria Isnardi
Tel. 0183/24.840-22.842

Appuntamenti in città

● Domani, alle 9, avrà luogo il sesto incontro di corsa campestre del ciclo organizzato dall'Assessorato allo Sport e dall'Uisp. L'appuntamento è all'ex Circom via Ventimiglia al Parco Millefonti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Archi, via Accademia Albertina 10 entro il sabato e sul luogo di ritrovo la domenica dalle 8,30.

● Oggi alle 19,30 si svolgerà il 2° raduno dei Casalmovesi. Alla manifestazione parteciperanno 200 persone provenienti anche da Milano, Brescia, Como, Pompei e da altre località italiane. Il raduno si svolgerà presso il ristorante «La Beccaccia» (Eremo Torinese).

● Domani si svolgerà a Venaria la festa di Carnevale, organizzata dal Circolo Culturale «Salvo D'Acquisto». La manifestazione durerà tutta la giornata. Sfilate di carri allegorici, majorettes e bande musicali, gruppi folkloristici e maschere del «Lucio» e di «Glanduja» animeranno la festa, che si concluderà al pomeriggio con distribuzione di salsiccia e polenta.

● Oggi a Chieri, presso il Teatro dell'Istituto S. Teresa, alle ore 15, inizia una serie di incontri di formazione organizzati dalla segreteria provinciale dc. Il tema del primo incontro «Democrazia Cristiana e società italiana dal dopo guerra ad oggi» vedrà le relazioni di Franco Pizzetti, docente di diritto costituzionale e di Gianfranco Morgando, dell'ufficio formazione dc.

● Oggi la Mostra «Valdesi in Piemonte» prolungherà l'orario pomeridiano di visita sino alle ore 18,30 la biglietteria chiude mezz'ora prima, per le domeniche 24 febbraio, 2, 9, 16 marzo.

● Le ragazze comuniste promuovono per oggi dalle ore 18 alle 23 un sit-in in piazza Carlo Felice. Sarà presente un gruppo di ragazze che canteranno canzoni sulla pace; saranno raccolte le firme all'appello per la pace. Domenica l'appello verrà portato davanti ad alcune chiese e cinema.

● Oggi, al cinema Zeta (via Cibrario 88), sarà proiettato per i ragazzi il cartone animato: «Carosello Disney n. 1», completa il programma «La valle dei castori».

● La dc e i centri studi di Don Minzoni e Sintesi sociale hanno organizzato oggi all'Istituto La Salle, via Lodovica 14, un convegno sul tema «Riforma pensionistica e ristrutturazione degli enti previdenziali». Introdurrà a lavori (ore 15,30) l'on. Pierangelo Balzardi; seguirà la relazione del ministro del Lavoro e previdenza sociale, Vincenzo Scotti.

● L'Azione cattolica di Torino ricorda oggi Vittorio Bachelet, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura ucciso a Roma dalle Brigate rosse: alle 17,30 nella sede della Camera di commercio (via Giolitti) ci saranno testimonianze sulla figura e l'opera dell'ucciso, laico impegnato come credente.

● Oggi a Moncalieri alle ore 15, al Teatro Comunale proiezione del film «Una moglie» di John Cassavetes. Seguiranno dibattito e discussione sul film e sulla proposta di legge d'iniziativa popolare sulla violenza sessuale promossa dal Mid-Udi.

Realizzata l'unificazione Atm-Satti-Torino Rivoli Un nuovo «gigante» gestirà tutti i trasporti torinesi

Con il nuovo consorzio di imprese pubbliche, costituito ieri in municipio, Torino e altri 249 comuni della provincia si apprestano a essere collegati negli Anni 80 da un'unica «più efficiente e razionale» rete di trasporti. Il consorzio si chiama «TT», Trasporti Torinesi, e ha per stemma, appunto, due «T» stilizzate che ricordano due binari che si intrecciano.

Nel nuovo organismo sono confluite, con l'atto di fondazione firmato ieri alla presenza del notaio dal presidente dell'Azienda tranviaria Bertotti e dall'assessore alla Viabilità Rolando, l'Atm, la Satti, la Torino-Rivoli. Nei prossimi mesi sarà unificata anche la ferrovia Torino-Ceres.

«E' un momento importante — ha detto il sindaco Novelli —. La mobilità, con la casa e il lavoro, è tra gli assi portanti della nostra nuova politica di ammini-

strazione degli enti locali. L'unificazione delle imprese pubbliche di trasporto in un consorzio giunge, dopo decenni di tentativi, per offrire un servizio più razionale, efficiente, più facilmente amministrabile. Ma soprattutto consente di superare la visione municipalistica del trasporto: i confini reali della città sono i punti entro i quali si svolge una certa vita e non dove finisce il singolo territorio comunale».

Così il «TT» servirà 250 comuni, per una popolazione di 2 milioni 400 mila abitanti e una superficie di 4280 chilometri quadrati. Per l'esercizio dispone di 34 autolinee urbane e suburbane (km 241), 105 autolinee intercomunali (km 3900), 15 tranvie (km 136), 2 ferrovie (km 102). Per il personale dispone di una forza complessiva di 6600 dipendenti; il parco veicoli è di 1832 mezzi, di cui 1350 autobus e 390 tram, ha



Il nuovo simbolo della Trasporti Torinesi

infrastrutture per una superficie di circa 285 mila metri quadri, suddivisi in 57 depositi, 30 stazioni, 15 officine e una direzione.

«E' una delle più grosse aziende di trasporti in Italia — ha affermato l'assessore Rolando —. Sarà un elemento propulsivo anche per l'economia piemontese grazie agli acquisti di mezzi che si appresta a fare anche per la realizzazione della metropolitana leggera». Ha un avviamento che conta a oggi sui

435 milioni passeggeri trasportati. E' un Consorzio che parte anche in netto passivo: circa 100 miliardi è il deficit dell'Atm, quasi 4 miliardi quello della Satti.

«Ma la progressione del disavanzo — ha detto Rolando — è calata negli ultimi anni rispetto al passato. I passeggeri sono raddoppiati».

Al «TT» toccherà, quindi, gestire, tra l'altro, il piano dei trasporti del comune di Torino, metropolitana leggera compresa. In corso

Francia si è già iniziato, infatti, a questo proposito, a sostituire parte del filobus con gli autobus per consentire in futuro l'esecuzione dei lavori per la linea 1, senza che il trasporto per e da Rivoli sia interrotto.

Il Consorzio si realizza, ancora, in accordo con le organizzazioni sindacali. «Il processo reale di unificazione — ha precisato il sindaco — è già andato avanti in questi mesi». Con la modifica dell'organigramma si eviteranno uffici-doppione.

Un mutamento sarà subito anche da autobus e da tram. Sui mezzi, infatti, comparirà la nuova sigla «TT» in luogo di Atm e Satti, mentre il colore resterà il giallo, in sintonia con quanto prevede il ministero dei Trasporti per l'assegnazione di fondi. Le sigle «Atm» e «Satti» scompariranno rispettivamente dopo 73 anni e 44 anni di «servizio». l. b.

Si rinnovano i Consigli d'istituto, le sinistre in polemica con il ministro non vogliono votare

Gli studenti eleggono tra oggi e domani mattina i loro rappresentanti scaturiti nei consigli di istituto. Le elezioni coinvolgono più di 93 mila ragazzi delle superiori di Torino e provincia, con 92 scuole interessate. Ma si tratta di un dato teorico: in realtà il «cartello delle sinistre» (fgci, pdup, mls, frg, fgsi e cattolici di sinistra) ha deciso di astenersi dalle votazioni. Pre-

senti invece liste di simpatizzanti cattolici dei movimenti popolari, della dc, dei liberali e alcune frange dissidenti della sinistra. Delle 88 liste presentate nella provincia torinese, almeno una trentina si lega a una palese ispirazione cattolica.

Alla base dell'astensione delle forze di sinistra, una polemica nata nel novembre scorso, quando andarono al-

le urne genitori e insegnanti. In quell'occasione, il movimento studentesco rifiutò di nominare i propri rappresentanti chiedendo maggior rappresentatività degli studenti e più potere decisionale ai consigli di istituto. Così, per consentire al Parlamento di discutere ed approvare un nuovo decreto di legge sui decreti delegati, il ministro Valitutti fece slittare le ele-

zioni della rappresentanza studentesca.

Adesso, passati tre mesi, la scadenza è arrivata mentre, per vari motivi, il progetto di rinnovamento non è stato neppure discusso. Di qui la presa di posizione delle sinistre. Spiegano alla fgc: «Preferiamo eleggere i comitati studenteschi previsti dalla proposta di legge che ancora non è stata esamina-

ta. Non siamo contro la democrazia scolastica ma vogliamo essere in grado di contare e decidere in maniera più incisiva».

Ribattono i rappresentanti dell'Associazione studenti per la libertà e la democrazia: «Non è con atteggiamenti disfattistici che si migliora la democrazia in fabbrica. Prima votiamo, poi ci daremo da fare».

Chieri: stasera via al «rally»

Comincia alle 21 la lunga notte del rally: a quell'ora, questa sera, cominceranno a partire, distanziati di tre minuti uno dall'altro, i 160 equipaggi che correranno lungo i 342 chilometri del percorso del nono Team '77, il Trofeo Giordano Assicurazioni, valido per il campionato italiano rallies nazionali della prima serie. Una manifestazione sportiva, ma forse anche qualcosa di più: uno spettacolo autentico che coinvolgerà le migliaia di chieresi che, come ogni anno, si assieperanno lungo le strade.

I bolidi partiranno da piazza Europa a Chieri alla volta di Pecetto, Pino, Superga per la panoramica, Casalborgone, Cocconato, per poi tornare a Casalborgone, toccare Sciolze, Cordova, Montaldo e arrivare davanti all'Hotel Tre Re a Chieri alle 6,10 circa di domenica mattina.

Sarà una notte speciale e le colline faranno da sfondo all'enorme happening del pubblico: l'agonismo dell'appuntamento sportivo si mescolerà alla festa popolare, ai falò improvvisati, ai termos di caffè. Il rallye avrà tutte le componenti classiche di ogni manifestazione sportiva importante, coerente alla tradizione degli anni passati per la partecipazione nutrita e qualificata sul piano tecnico, godrà inoltre del fascino dell'incertezza per l'assenza — voluta dal regolamento di quest'anno — dei big internazionali: equipaggi «grandi» ma non troppo si contenderanno la vittoria sul filo del decimo di secondo.

Gli esperti pronosticano un duello a distanza tra le Opel Kadett di Conrero e le Lancia Stratos, numerose al via: il rally chierese è sempre stato favorevole alle Kadett (ricordiamo le vittorie di Riva nel '78 e di Cerrato nel '79), ma non è detta l'ultima parola per l'edizione '80. Tra le due, agguerritissime, s'inscriveranno le Porsche. L'emittente locale chierese «Radio Cento Torri» — voce ufficiale della manifestazione — seguirà in diretta l'intero rally con una trasmissione ininterrotta dalle 21 di stasera alle 19 di domani, momento della premiazione.

Assemblea diabetici

I soci dell'Apid (Associazione per i diabetici) si riuniscono oggi alle 15 nella sala convegni delle Assicurazioni Toro in via Lascaris 4/A. All'ordine del giorno: la relazione morale e finanziaria e l'elezione dei consiglieri per il 1980.

«Giocattoli poveri» mostra a Pinerolo

Si inaugura oggi alle 16,30 nell'aula magna dell'Istituto magistrale Rainieri di Pinerolo la mostra di «Giocattoli poveri» a cura di Giancarlo Perempruner, allestita col patrocinio di Comune, Provincia e Regione.

La mostra resta aperta fino a domenica 2 marzo. Nel frattempo è previsto un concerto del gruppo folk torinese «I Cantambanchi» (il 29 febbraio).

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE DEL NUOVO ELENCO ABBONATI

La SIP 1° Zona, Agenzia di Torino, informa che nei prossimi giorni avrà inizio la consegna a domicilio dell'elenco telefonico edizione 1980.

Gli utenti che si avvarranno di questo servizio non dovranno corrispondere alcun compenso agli incaricati della distribuzione. L'addebito per la consegna - L. 350 + I.V.A. - verrà effettuato successivamente, sulla bolletta trimestrale.

Coloro che non desiderano usufruire del recapito a domicilio potranno ritirare il nuovo elenco presso gli uffici SIP delle sedi di Torino - Ivrea e Pinerolo, consegnando la speciale scheda che riceveranno dalla ditta distributrice.

Si rammenta che, per ottenere il nuovo elenco, è necessario restituire i volumi precedenti anche se l'abbonato, a causa di prolungata assenza durante la giornata, intende affidare l'incarico al portiere o ad altro abbonato vicino.



Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Philips

in offerta speciale presso:



TELESERVICE BALLOR

via Saluzzo 11 - Torino
Tel. 659.038

La selezione piemontese dei sarti Le «forbici d'oro» da domani a concorso

Alle 9 di domani avrà inizio, presso la sede dell'Artigianato C.A.S.A. di Torino in via Santa Teresa 19, la selezione regionale del concorso nazionale «Forbici d'oro», realizzato con il patrocinio dell'Assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte.

Le «Forbici d'oro» rappresentano il riconoscimento che l'Accademia dei Sartori, fondata nel lontano 1575, attribuisce al giovane sarto artigiano che abbia saputo mettere meglio in risalto lo stile, la capacità tecnica, l'estro creativo e il rigore formale della sartoria su misura. E' un premio che ha l'obiettivo di promuovere la professione di sarto richiamando l'interesse dei giovani per la qualificazione professionale ad alto livello, e l'attenzione del pubblico e della clientela sulla migliore qualità della creazione artigianale.

I numerosi candidati in gara nella selezione piemontese, diretta dal delegato regionale dell'Accademia dei Sartori, maestro sarto cav. Giuseppe Fella, presidente della giuria, si sottoporranno ad una prova pratica ed orale che consiste nel presentare un abito sostenendo anche un esame di carattere tecnico.

Alla finalissima, che si svolgerà a Roma nel mese di ottobre, per l'assegnazione della «Forbice d'oro», sarà ammesso il primo classificato, mentre ad altri quattro concorrenti la giuria, composta da nomi illustri della

sartoria torinese e piemontese nonché da un collega di Genova, consegnerà importanti attestati di merito professionale.

La stessa Accademia Nazionale dei Sartori, oltre che svolgere attività a favore dei giovani sarti, si fa promotrice di un'altra iniziativa simpatetica: il Gran Premio «Vita di Sarto» riservato ad un collega che abbia brillantemente concluso l'attività professionale della sartoria su misura.

Un «codice» per le tv private

Un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Commissione consiliare per l'informazione, del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo del Piemonte e delle emittenti radiofoniche locali di tutta la Regione, si occuperà di redigere un documento congiunto sui problemi delle radio private piemontesi, che equivalga ad una sorta di «codice di comportamento» per l'emittenza locale radiofonica.

La bozza di documento che il gruppo di lavoro elaborerà — ha sottolineato il Presidente della Commissione Informazione, Rinaldo Bontempi — sarà sottoposta ai diversi organi regionali e allo stesso Consiglio regionale che potrà assumere in tal modo una posizione chiara e concreta sulla delicata materia, chiamando ad una sostanziale «autoregolamentazione» le emittenti.

Il Presidente del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo, Roberto Salvio, ha invece rilevato il significato del risultato raggiunto: «E' la prima volta in Italia — ha detto — che una Regione assume con tanta concretezza l'impegno a farsi promotore e garante di una definizione organica (anche se naturalmente provvisoria) del sistema, ed è soprattutto la prima volta che le radio private riescono a trovare una democratica forma di volontaria aggregazione, superando la loro «naturale polverizzazione»».

Stamane durante la Conferenza del pci sulla Fiat Il ruolo del sindacato all'esame di Cgil e Uil

Il movimento sindacale, il suo ruolo nelle grandi imprese, ma soprattutto la sua possibilità di contribuire alla trasformazione del paese è stato il principale tema di discussione, stamane, nella Conferenza nazionale dei comunisti sulla Fiat. Hanno parlato, oltre a operai e delegati di fabbrica, il segretario nazionale Cgil Luciano Lama, l'onorevole Napoleone Colajanni e il segretario provinciale della Uil, Corrado Ferro.

«Il grande pericolo del momento — ha detto Ferro — è di cadere nel particolarismo, che trova il suo habitat per svilupparsi come modello di cultura in cinque principali espressioni: crescita del localismo, sviluppo economico sommerso, progressiva evasione delle istituzioni, l'allargarsi del concetto che il piccolo è forte, il tentativo dell'apparato politico di conquistare consensi per accandiscendenza».

A chi critica le scelte sindacali del passato, Ferro ha risposto che l'esame dev'essere fatto nel complesso delle conquiste ottenute e non su alcuni errori.

«Per il futuro — ha aggiunto — dobbiamo far attenzione a evitare due trappole: la limitazione del nostro spazio politico e la logica del «mettere le cose a posto», sempre e comunque. Occorre affrontare i problemi aziendali per azienda».

L'on. Colajanni ha presentato un'analisi molto articolata della crisi del paese. «E' dovuta a nodi specifici — ha affermato — Alla crisi della grande impresa, della finanza pubblica, alle condizioni del mezzogiorno, alla situazione energetica».

Nel momento difficile, secondo Colajanni, le responsabilità del movimento operaio aumentano.

«Non possiamo dire — ha sostenuto — lasciamo che la cavino i padroni. Dobbiamo svolgere le nostre funzioni, misurarci con l'impresa perché qui si formano le risorse, è qui che si combinano i fattori produttivi. Ovvero: misurarci con l'impresa per affrontare l'intera strategia economica».



Luciano Lama



Corrado Ferro

«Non vogliamo un'impresa assistita — ha affermato — quando parliamo di intervento statale, ma che il governo svolga la sua funzione: quella di garantire, cioè, le strutture ambientali perché l'azienda sia produttiva e

competitiva». A questo proposito ha ricordato le condizioni del Mezzogiorno.

«Ma per questa operazione — ha aggiunto — ci vuole un governo che governi». In conclusione dell'intervento ha trattato il problema del terrorismo. «Chi — ha detto — come un operaio recentemente ha dichiarato a un giornalista, sostiene che nel dubbio decide di picchiare ogni giorno il capo non è un compagno che sbaglia, ma è un traditore della classe operaia».

Verso mezzogiorno ha preso la parola il segretario nazionale della Cgil. Come ieri al suo arrivo al tavolo della presidenza, così oggi gli applausi si sono ripetuti.

«Questa conferenza — ha esordito — è importante non solo per il suo significato, per ciò che è già stato detto, anche per la serietà e l'impegno che è stato profuso nel realizzarla».

Quindi si è ricollegato a un precedente intervento del segretario provinciale Uil, Corrado Ferro, che aveva ribadito anche rispetto ai partiti la competenza primaria del sindacato nell'esame del governo dell'impresa, per sottolineare che «chi teme di perdere l'autonomia del sindacato denota di non avere fiducia in se stesso».

«Non si vuole perdere l'autonomia — ha affermato — non è interesse di nessuno che ciò avvenga». Proseguendo, ha evidenziato la validità dei contributi che stanno scaturendo da una conferenza organizzata da una forza politica che sta sullo stesso versante, quello del cambiamento della società.

«E parlare della Fiat — ha

aggiunto — è parlare di uno spaccato della realtà delle imprese, di tutto il Paese».

Ha sostenuto la necessità di avviare un processo generale di risanamento: della politica del Paese, delle imprese, «e, in parte — ha detto — nel sindacato». Quindi ha analizzato il ruolo esercitato dal movimento sindacale negli ultimi dieci anni e quelle che dovranno essere le prospettive per il futuro.

Nel pomeriggio, tra gli altri, parleranno gli onorevoli Barca, Pugno e Pajetta. Domani mattina a conclusione del dibattito interverrà l'on. Gerardo Chiaromonte della direzione del partito.

Luciano Borghesan

Improvvisamente ci ha lasciato

Angelo Viazzi

L'annuncio la moglie Anna, la figlia Laura, la nipotina Francesca, mamma, sorelle, cognato, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Marco in Buttiglieria Alta.

Torino, 23 febbraio 1980.

Gli amici: Totò e Luisa Coluccia, Claudio e Elsa Moriana, Giorgio Zamboni, Gianni e Agata Papetti, Carla e Maria Coluccia, Aristonello e Laura di Molitella, Lorenzo e Ornella Buonanno, Beppe e Maria Grazia Lajetta partecipano al dolore di Laura e della mamma.

E' mancato

Eugenio Calzia

Addolorati lo annunciano la moglie Lina, il figlio Carlo, i nipoti Guido e Cristina, parenti tutti. Un particolare grazie ai professori Regis Tricò e Giuseppe Piccoli, ai medici e personale tutto del Reparto dialisi dell'ospedale Martini. Funerali oggi ore 14.30 ospedale Martini, via Tolofane, indi la casa salma verrà tumulata in Asili. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 23 febbraio 1980.

(Continua a pag. 9)

Al Soroptimist ospiti i clubs

All'Hotel Ambasciatori si è svolta ieri sera la riunione annuale dei Clubs per l'incontro con le autorità cittadine e i Service-clubs della città, organizzato dal Soroptimist international.

Dopo il saluto della presidente Tea Bertocchini Borgegione, che ha sottolineato l'importanza dell'unione dei Clubs e della loro attività nel quadro della vita cittadina, la pianista Monetti Dolza ha eseguito un applaudito concerto con musiche di Brahms.

La tradizionale sfilata nel pomeriggio Carnevale domani a Rivoli

E' ormai consuetudine che il carnevale sconfigga nella quaresima. Domenica prossima i carri allegorici popolati da maschere sfileranno ancora in alcuni comuni della cintura di Torino. A Rivoli il Conte e la Contessa verde, «re e regina» della settimana grassa apriranno il corteo fioreale alle 14.30.

Tecmo: un deficit di 16 miliardi

Desta preoccupazioni sempre maggiori la situazione della Tecmo di Volpiano, azienda produttrice di macchine per il settore grafico che impiega 400 lavoratori. Da due mesi i dipendenti non percepiscono più lo stipendio e le banche non sono più disposte a concedere fidi. I creditori, infine, si fanno sempre più numerosi (alcuni attendono ancora il pagamento di commesse di oltre sei mesi fa) e il deficit si aggira ormai sui sedici miliardi di lire.

C'è poco da stare allegri, dunque, come ha anche ribadito ieri mattina, durante un'assemblea aperta, il rappresentante della Fim Aldo Celestino.



22 Febbraio 1980.

Il Consorzio Trasporti Torinesi è una realtà.



TRASPORTI TORINESI

Il Consorzio Trasporti Torinesi si chiama T.T. e nasce dalla unione di ATM, Satti e Torino-Rivoli.

Questo Consorzio ha un significato strategico: è la premessa per realizzare, partendo dalle strutture esistenti, un unico strumento operativo di gestione dei trasporti nell'area torinese.

Il risultato sarà una maggior coerenza organizzativa, con più ampie capacità di programmazione, massimo coordinamento dei servizi e delle tariffe ed una più stretta collaborazione con le amministrazioni locali.

Nel dicembre '79 è stato indetto un concorso, aperto a tutti i cittadini italiani, per la scelta del nuovo marchio del Consorzio. Un'apposita commissione ha selezionato i 1466 elaborati pervenuti, scegliendone infine 24 per la graduatoria finale.

Vincitore del Concorso è risultato il Sig. Italo Lupi di Milano (autore del marchio riprodotto in questo annuncio) al quale è andato il 1° premio di L. 1.500.000; il 2° premio di L. 600.000 è andato al Sig. Alberto Bolognini di Milano; il 3° di L. 400.000 alla Sig.ra Isabella Maffei di Milano.

Un'iniziativa di Stampa Sera a favore di chi cerca lavoro

I concorsi nella Regione

AVVISI DI CONCORSO
(pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione
del 30 gennaio 1980)

Comune di Strona (Vercelli)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Bidello/a Scuola Materna e addetto/a a cucina
Scadenza ore 12 del giorno 13 marzo 1980.
Titolo di studio: licenza della Scuola dell'Obbligo.
Tassa di concorso di L. 200.
Stipendio iniziale annuo: L. 2.340.000 suscettibile della seguente progressione orizzontale: 16% dopo tre anni; 32% dopo sei anni; 48% dopo dieci anni; 64% dopo quindici anni e dell'80% dopo venti anni. Competono inoltre la tredicesima mensilità, le quote di agguaglio di famiglia in quanto e nella misura dovute e l'indennità integrativa speciale.
La domanda redatta su carta da bollo dovrà avere la firma autenticata in calce.
Per ulteriori informazioni a copia integrale del bando rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Il Sindaco: **Trombini Lenicio**

Comune di Strona (Vercelli)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Applicato di Segreteria
Scadenza ore 12 del giorno 13 marzo 1980.
Titolo di studio: Licenza della Scuola dell'Obbligo.
Tassa di concorso di L. 200.
Stipendio iniziale annuo L. 2.556.000 pensionabile e suscettibile della seguente progressione orizzontale:
alla fine del 3° anno aumento del 16%;
alla fine del 6° anno aumento del 32%;
alla fine del 10° anno aumento del 48%;
alla fine del 15° anno aumento del 64%;
alla fine del 20° anno aumento dell'80%.
Competono inoltre la tredicesima mensilità, le quote di agguaglio di famiglia se e in quanto dovute e la indennità integrativa speciale. La domanda redatta su carta da bollo dovrà avere la firma autenticata in calce.
Per ulteriori informazioni a copia integrale del bando rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Il Sindaco: **Trombini Lenicio**

Ospedale Civile - Susa
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di aiuto di Ostetricia e Ginecologia
Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale e corredate dai documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente in Susa.
Il Presidente: **Sergio Sibille**
Il Direttore Amm.vo: **Mario Marra**

Ospedale Civile - Susa
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti: n. 2 posti di Ostetrica; n. 6 posti di Ausiliario socio-sanitario.
La scadenza è fissata per le ore 12 del 45° giorno dalla pubblicazione sulla G.U.
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente in Susa.
Il Presidente: **Sergio Sibille**
Il Direttore Amm.vo: **Mario Marra**

Città di Alba (Cuneo)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Infermiere/a professionale per il Centro anziani
Titolo di studio: diploma di infermiere professionale.
Limite di età massimo: anni 35, salvo le eccezioni di legge.
Scadenza termine presentazione domande: ore 18 del 7-3-1980.
Informazioni presso segreteria comunale.
Il Sindaco: **Tomaso Zanoletti**

Città di Alba (Cuneo)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di «Applicato/a - Datillografo/a» presso la Ripartizione Servizi Demografici e Sociali - Ufficio servizi sociali.
Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore e diploma di datillografia, ovvero: diploma di addetto alla segreteria d'azienda.
Limite di età massimo: anni 35, salvo le eccezioni di legge.
Scadenza termine presentazione domande: ore 18 del 7-3-1980.
Informazioni presso segreteria comunale.
Il Sindaco: **Tomaso Zanoletti**

Ospedale Santo Spirito - Casale Monferrato
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di: un posto di Aiuto della divisione di otorinolaringoiatria; un posto di Assistente della divisione di ostetricia e ginecologia e un posto di Capo tecnico di laboratorio medico
Le domande di ammissione ai suddetti concorsi dovranno pervenire all'Amministrazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato (AI) cap 15033 - v.le Giotto 2 - entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per informazioni e per richieste dei relativi bandi gli interessati possono rivolgersi all'ufficio personale dell'Ente.
Il Presidente: **Vittorio Leparati**
Il Direttore Amm.vo: **Ermanno Deregibus**

Città di Settimo Torinese
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di «Educatore-Animatore» presso la struttura socio-formativa per handicappati ultraquattordicenni.
Stipendio iniziale lordo annuo di L. 2.400.000, acconto miglioramenti economici di L. 540.000 annue lorde, tredicesima mensilità, eventuali quote di agguaglio di famiglia per le persone a carico, indennità integrativa speciale mensile di cui alla legge 27-5-1959, n. 324. Si fa comunque riserva di applicazione del nuovo trattamento economico di cui al D.P.R. 1-8-1969, n. 191.
Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore.
Requisiti richiesti: età minima anni 18 e massima anni 35 - patente di tipo B - almeno un anno di esperienze educative e di animazione rivolte a ragazzi-adolescenti, con preferenza per quelle effettuate con ragazzi con handicap di tipo fisico o psichico.
Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno pervenire alla segreteria generale del Comune entro il termine perentorio del giorno 27 febbraio 1980 - ore 18.
Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria generale del Comune - Ufficio personale.
d'ordine del Sindaco
Il Segretario generale
B. Maggio

Città di Alba (Cuneo)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di «Assistente sanitaria». Riapertura termini
Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore e diploma di Assistente sanitaria.
Limite di età massimo: anni 35, salvo le eccezioni di legge. Trattamento economico a progressione come da accordo sindacale: base annua L. 2.790.000, 13° mensilità, indennità integrativa speciale nella misura di legge, agguaglio di famiglia se e in quanto spettante.
Scadenza termine presentazione domande: ore 18 del 25 marzo 1980.
Informazioni presso segreteria comunale.
Il Sindaco: **Tomaso Zanoletti**

AVVISI DI CONCORSI
(pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione del 6 febbraio)

Ospedale Civile - Cuorgnè (Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Assistente della Divisione di Medicina.
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ente in Alba (Cuneo).
Il Presidente: **Silvio Veglio**

Ospedale Civile - Cuorgnè (Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di «Aiuto di Chirurgia Generale», un posto di «Aiuto di Anestesia/Rianimazione» (riap. termini), un posto di «Assistente Medicina Generale» (Sede Rivarolo) e un posto di «Assistente Chirurgia Generale».
I requisiti di partecipazione sono quelli previsti dal DPR 27-3-69, n. 130 e dalla legge 18-4-75, n. 148.
Le domande di partecipazione al concorso, in carta legale dovranno pervenire all'Amministrazione dell'Ospedale di Cuorgnè - piazza Mussatti 5 - Cuorgnè - entro le ore 12 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale di Cuorgnè (tel. 0124-668.566).
Il Presidente: **G. Benso**

Ospedale Civile - Cuorgnè (Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Collaboratore Direttivo-Vice Direttore Amm.vo, un posto di Capo-Sala, un posto di Ostetrica, n. 5 posti di Infermiere/Professionali, un posto di Terapista della Riabilitazione e un posto di Tecnico di Laboratorio - Perito.
Le domande di ammissione dovranno pervenire alla Amministrazione dell'Ente entro le ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
Per informazioni e delucidazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente - tel. 0124-668.566.
Il presidente: **G. Benso**

Ospedale Maggiore della Carità - Novara
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Tecnico di Laboratorio addetto al Serv. Trasfusionale, un posto di Operai Specializzati (giardinieri) e un posto di Operai Specializzati (falegnami).
Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato per le ore 12 del giorno 4 marzo 1980.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente che, a richiesta, trasmetterà copia dei bandi.
Il Presidente: **Ruggero Concone**
Il Direttore Amministrativo: **Giancarlo Barberi**

Ospedale «Amedeo di Savoia» - Torino
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di «Tecnico di Laboratorio (per il Centro Virologico)».
I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono quelli previsti dall'art. 132, sub 3) del D.P.R. 27-3-1969, n. 130.
Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, devono essere presentate o inviate per raccomandata R.R. alla Ripartizione Segreteria e Personale dell'Ospedale «Amedeo di Savoia» - c.so Svizzera n. 164 - Torino - entro le ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per ogni altra informazione rivolgersi alla Ripartizione Segreteria e Personale (tel. 752.021 int. 31).
Il Presidente: **Matiide Arsienti**
Il Direttore Amministrativo: **Alberto De Giovanni**

Ente Ospedaliero Opere Pie Ospitaliere - Alessandria
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Operai Specializzati Autista - Fattorino - Livello 3 - della pianta organica del personale esecutivo addetto ai servizi economici dell'Ospedale «T. Borsalino».
Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti accordi sindacali.
Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 2000 ed i titoli eventuali, dovranno pervenire alla Segreteria Generale dell'Ente Ospedaliero «Opere Pie Ospitaliere» di Alessandria - via Venezia, 18 - entro e non oltre le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria Generale dell'Ente.
Il Presidente: **Giuseppe Vignolo**
Il Direttore Amministrativo: **Giuseppe Giunti**

Ospedale Civile - Saluzzo
Concorso Ostetrica - Riapertura termini ed aumento dei posti da 1 a 4.
Scadenza: ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.
Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 27-3-1969, n. 130 della legge 18-4-75, n. 148.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Amministrativa dell'Ente, tel. 0175-42444 - Saluzzo (CN).
Il Presidente: **Lorenzo Burzio**
Il Direttore Amministrativo: **Elio Romeo**

(Segue da pagina 8)

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Fiorentino
Andano FIAT

L'annuncio lo danno la moglie **Eleanora** e la figlia **Anna Maria** e lo ricordano a quanti gli vollero bene. Funerali oggi 23 c.m. alle ore 16 partendo dalla Parrocchia di S. Teresa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicit Signa in Faletti

Con infinito dolore lo annunciano i quanti la conobbero e amarono: il marito **Guido**, la sorella **Enza** col marito **Nino Cavaglia**, i cognati **Maria Teresa e Remo Quaglini**, cugini e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al prof. Fantino, medico e personale della Clinica Endocrinologica delle Molinette, per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 25 ore 10 ospedale Molinette (via Santena) e ore 10,15 parrocchia S. Redentore (piazza Giovanni XXIII). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1980.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia con dolore la perdita di

Giulio Morgagni

La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1980.

Con il dolore della solitudine **Paolo Amerio** annuncia la morte della moglie

Gemma Pavese Amerio

Un grazie riconoscente alla suora dell'Ospedale di Barge. I funerali questa mattina alle 10, a Barge.
— Torino, 23 febbraio 1980.

E' cristianamente mancato

Ernesto Brandi

Maresciallo maggiore
Lo piangono la moglie **Ermina**, i figli **Isabella, Gianni, Dimitri**, genero, nuora, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 9 da piazza Brennero, Moncalieri, e benedizione Cimitero Viareggio ore 15.
— Moncalieri, 23 febbraio 1980.

Dopo una vita di lavoro è serenamente mancato

Mario Colnago

Ne danno l'annuncio doloroso la moglie **Adèle**, la figlia **Maddalena** e **Gian Franco** con i rispettivi mariti, gli amati nipoti **Daniela e Costanza**, parenti tutti. Funerali partiranno oggi 23 alle ore 16, da via Curtatone 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1980.

E' mancato

CAVALIERE DI VITT. VENETO

Rocco Vinardi

Ne danno il doloroso annuncio i familiari. Funerali lunedì 25 corr. alle ore 15 da via Borla 43.
— Mail, 22 febbraio 1980.

Io ho cercato il Tuo favore con tutto il cuore; abbi pietà di me secondo la Tua parola.

E' cristianamente mancato

Piero Cavagliani

Lo piangono la moglie **Adriana Sobrio** e la figlia **Chicca** con il marito **Roberto Miola**, la piccola **Bibi**, le sorelle, il cognato, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Ugo Volterrani, al prof. Piacino, al dott. Capra e a tutto il personale paramedico del reparto. Al caro amico prof. Gigi Mussa ed al dott. Giovanni Rosso la nostra riconoscenza. I funerali avranno luogo oggi 23 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, piazza Guido Gozzano 15 bis. Non fiori ma offerte all'Istituto Caritas, corso Quintino Sella 79.
— Torino, 21 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

cav. Mario Pinto

Lo annunciano la moglie **Carla**, la figlia **Annunziata**, nipoti, cognate, amici. La cara salma partirà oggi ore 14, Capella Martini via Tolone per Frabosa Sottana, funerali ore 15,30. Non fiori opere di bene.
— Torino, 23 febbraio 1980.

E' mancato improvvisamente

rag. Leo Albertazzi

Con vivo dolore lo annunciano la moglie **Nella D'Elia**, le sorelle **Myrian** ved. **Scagni** e **Gratia** ved. **Agnetti**, i nipoti **Alberto** con **Lia**, **Franco** con **Carla**, **Maria Luisa** con **Sergio**, **Milena** con **Federico**, pronipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Vogogna (No) oggi ore 15 partendo dalla parrocchia S. Cuore.
— Torino, 23 febbraio 1980.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nazareno Cavallari

Lo piangono la moglie, figli, nuora, nipoti parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. alle ore 15,45 partendo dalla nuova Assunta Martini (largo Gottardo) per la Chiesa Madonna della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 23 febbraio 1980.

E' mancata

Giovanna Porta In Zola

Lo annunciano il marito **Luigi**, i figli **Isabella** e **Giuseppe** e parenti. Funerali sabato ore 14 via San Pio V 20.
— Torino, 21 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato

Luigi Colombo

anni 65.
L'annuncio lo danno la moglie **Resina Friso**, le figlie **Gloria** e **Rosalba** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 23 corrente, ore 15, dall'abitazione via Audelio 14/3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casale, 22 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato

cav. Ignazio Mattea

Lo annunciano: i fratelli **Luigi, Olimpio, Lemela** con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. alle ore 15 dall'abitazione.
— Mail, 22 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato

Domenico Negro

di anni 77.
Addolorati lo annunciano: la moglie **Gemma**, i figli **Annunziata** e **Dino**, la sorella **Rita** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Novate sabato 23 corrente mass. alle ore 16,30, partendo da Torino, Ospedale Mauriziano, ore 15. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1980.

E' mancata

Angela Secchi

ved. **Ferraglio**

Lo annunciano cognate e nipoti tutti. La sepoltura in Mail sabato 23 corr. alle ore 16,30.
— Mail, 22 febbraio 1980.

E' mancato

Oswaldo Crotta

Lo annunciano la figlia **Maria** col marito **Marco** e figli, fratello **Adriano**, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 presso la parrocchia di San Martino.
— Alpignano, 23 febbraio 1980.

Ha raggiunto i diletti figli Aldo e Ugo

Virginia Caminada

ved. **Gatti**

Ne danno il doloroso annuncio le nuore **Erilia Dieli** e **Margherita Dasso**. Si ringraziano vivamente le signore **Ada Clara** ed **Anella Rocca** per l'affettuosa assistenza prestata.
— Torino, 20 febbraio 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Torta in Briatta

Addolorati lo annunciano il marito **Giulio**, l'adorato figlio **Paolo**, cognati, parenti tutti. I funerali nella chiesa N. S. della Salute in Torino sarà celebrato lunedì 25 alle ore 8,45. La salma sarà tumulata nel cimitero di Villastellone nella tomba di famiglia.
— Villastellone, 22 febbraio 1980.

Ha raggiunto la sua Margherita l'antimatuona di

Antioch Marras

Ne danno il doloroso annuncio la cognata **Giovanna** vedova **Marras** con i figli **Ugo**, **Licia** e **Aldo** e parenti tutti di Torino. Un particolare ringraziamento all'avvocato **Maria Grassi** e alla Casa di riposo **Giovanni XXIII** di Chieri. Funerali avranno luogo sabato 23 c.m. alle ore 14,30 nella Casa di Riposo di Chieri arrivo a Torino Cimitero generale ore 15,30 circa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Ireneo Grossi

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Visconti**, i figli **Luisa** col marito **Carlo Molpignani**, **Gabriella** col marito **Franco Fassi**, **Gloriana** col marito **Romano Veronesi**, **Attilio**, **Paolo**, sorelle, fratelli e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 alle ore 10 partendo da via Santena 5 per la parrocchia di San Francesco da Paola.
— Torino, 21 febbraio 1980.

Ha raggiunto la sua figlia Angelica

Cesare Martinolo

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la sua **Francesca**, la figlia **Nini** e **Peppo** con **Elena** e **Bruno**, la figlioccia **Cesarina** con **Paolo**, cognata **Annetta** con **Margherita Franco** e **Alessandro**, i fratelli amici **Aldo** e **Francesca Mella**, parenti tutti.
— Torino, 19 febbraio 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Bongiovanni

Angosciati lo annunciano: la moglie **Mariuccia**, figlio **Gianni**, fratello **Michele** e moglie, parenti tutti. La salma parte oggi sabato ore 14 da via Barletta 128 e funerali a Villanova Mondovì ore 16. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa **Mirella Claudia**.
— Torino, 23 febbraio 1980.

E' mancato

Giuseppe Fasciola

Lo annunciano la moglie **Maria Ortalda**, il figlio **Ferruccio** con la moglie **Vanda** e figlio **Giuseppe** e parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 dall'abitazione.
— Colombaro di San Sebastiano Po, 22 febbraio 1980.

ANNIVERSARI

1978 1980

Onorato Albano

Con infinito nostalgico rimpianto riaffiora in noi ogni giorno il tuo caro dolce ricordo. **Massa** 24 febbraio, ore 11, parrocchia Orbasiano.

1977 1980

Francesco Pelazza

Affettuosamente ricordato dalla famiglia. S. **Massa** ore 9 del 24 febbraio nella parrocchia di Alessandria (Venaria).

1964 1980

cav. uff. Imo Piccinelli

Sempre con noi.
— Nave, 23 febbraio 1980.

1976 1980

Carlo Gianello

Il tuo caro ricordo ci accompagna ogni giorno. Tua moglie e tua figlia. La S. **Massa** varrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 9,30 chiesa S.S. Trinità.

Grande piano della Regione Ferrovie e strade da potenziare nell'Alessandrino

ALESSANDRIA — Una serie di ammodernamenti e lavori destinati a migliorare il traffico ferroviario sono previsti nel piano regionale dei trasporti e alcuni di essi riguardano la provincia di Alessandria.

La Regione Piemonte propone che il potenziamento dei collegamenti fra Genova e la Pianura Padana si realizzi in due fasi. La prima consiste nell'ammodernamento della linea ovadese conservata a semplice binario.

«La congruità di questo intervento — dicono i tecnici delle ferrovie — con il resto della rete deve essere assicurata dalla sistemazione, nei termini previsti dalle ferrovie, dell'itinerario Alessandria - Novara - Arona - Domodossola. La seconda consiste nel raddoppio della linea ovadese. Contemporaneamente deve avvenire l'ammodernamento di altre linee».

Per la Torino - Alessandria - Arona sono indicate due fasi: quadruplicamento del binario da Trofarello a Lingotto e completamento della stazione di Alessandria-Smistamento: per questa seconda opera la spesa è di 12 miliardi. «Lo smistamento alessandrino — affermano ancora i tecnici — assumerebbe così un ruolo di primo piano non solo all'interno della Regione».

Ma le opere in programma non si fermano qui. E' prevista anche l'installazione sulla linea Alessandria - Tortona del blocco automatico e di altre opere infrastrutturali, alcune delle quali riguardanti i passaggi a livello.

Il piano regionale dei trasporti si occupa anche delle comunicazioni stradali. Il Piemonte è dotato di un patrimonio stradale ricco ma fortemente convergente su Torino. Questo carattere, secondo gli esperti, va modificato se si vuole procedere nella direzione di una struttura regionale più articolata. Rispetto agli obiettivi di riequilibrio regionale interno assumono rilevanza alcune direttrici e in particolare la Alessandria - Casale - Vercelli - Gravellona Toce che si connette a sud con il sistema dei porti liguri e a nord con il valico del Sempione.

La direttrice collega cinque comprensori e costituisce l'asse di rafforzamento del sistema economico e produttivo inserendosi su un itinerario internazionale di rilevante importanza. Tra gli interventi di maggiore urgenza figura l'allargamento della sede stradale della Alessandria - Valenza e del tratto Cassine - Acqui.

Infine i problemi del sistema aeroportuale: l'attuale localizzazione dell'aeroporto di Alessandria non consente, secondo la Regione, un eventuale futuro sviluppo a meno di una rilocalizzazione che comunque non metta in crisi la struttura dell'aeroporto di Casale.

Per gli aeroporti si impongono, mediante provvedimenti dei ministeri della Difesa e dell'Aviazione civile e con il controllo della Regione, vincoli urbanistici per i territori circostanti. Ciò allo scopo di salvaguardare gli spazi previsti dalla normativa di sicurezza per l'attività aerea.

Emma Camagna

Voluti dall'azienda municipalizzata per risparmiare I novaresi contestano l'arrivo dei «cassonetti» per spazzatura

NOVARA — Fra non molto (e comunque entro l'anno in corso) i marciapiedi di Novara ospiteranno i nuovi contenitori della nettezza urbana. Vengono chiamati «cassonetti», sono metallici e della capacità di un metro cubo l'uno.

Lo ha deciso la direzione dell'azienda municipalizzata che si occupa della raccolta della spazzatura in città. I motivi? economici: con i cassonetti la S.N.U. risparmierà i soldi dei sacchi a perdere e manodopera perché la spazzatura nei contenitori dovranno andarla a mettere i cittadini.

Questa «collaborazione» fra cittadini e netturbini — ancora non ufficializzata ma ormai decisa nelle sfere comunali — non verrà accolta con entusiasmo dai

novaresi. C'è già chi, avuto sentore della «novità», ha mugugnato, sostenendo che si tratterà di un passo indietro sia sotto il profilo igienico che del servizio vero e proprio.

I cassonetti verranno disposti ad una certa distanza l'uno dall'altro e ognuno servirà a più di un caseggiato. Ci sarà, quindi, chi si vedrà costretto a compiere un percorso di qualche centinaio di metri col suo carico di spazzatura da depositare nel contenitore.

Pare che, sempre per motivi economici, i cassonetti verranno vuotati a giorni alterni. Non è escluso, pertanto, che si verifichino emanazioni di cattivi odori, convegni di gatti e, in caso di saturazione dei recipienti (per abbondanza di depositi o per

un qualche sciopero dei netturbini) la presenza della spazzatura fuori dai cassonetti.

Queste, in sintesi, le apprensioni dei novaresi in vista della innovazione. Il direttore della S.N.U., Pietro Francese, assicura, però, che non c'è alcun motivo di allarme. I cassonetti verranno periodicamente e puntualmente puliti.

«Il provvedimento — spiega il direttore della S.N.U. — ci permetterà di eliminare la gravosa e ormai insostenibile spesa dei sacchi a perdere che oggi costano all'azienda qualche cosa come 80 lire l'uno, un prezzo destinato a salire a 110 lire entro l'anno in corso. Qui in città di questi sacchi ne vengono attualmente adoperati più di settemila al giorno per una spe-

sa di oltre mezzo milione di lire».

«Un cassonetto — dice sempre Francese — costa 285 mila lire e la sua durata è di 10 anni. Ecco il primo grande risparmio per l'azienda. E non parliamo poi dell'economia di personale: per vuotare i cassonetti servirà un numero di dipendenti assai minore di quello che attualmente si occupa della raccolta della spazzatura casa per casa».

Marcello Sanzo

■ BORGOLAVEZZARO: Vignette in concorso — Premiazione domani al concorso di vignette umoristiche «Borgoride» organizzato dall'amministrazione comunale e patrocinato da «La Stampa». Le vignette sono state esposte domenica scorsa in una sala di Palazzo Longoni.

Muoiono di fame sui monti svizzeri - Situazione buona nel Gran Paradiso

Anche elicotteri per aiutare camosci nella drammatica lotta per sopravvivere

AOSTA — A decine i camosci muoiono di fame sulle montagne della Svizzera Romanda, nei cantoni di Vaud e del Vallese. «E' un inverno duro per questi animali — dicono i guardacaccia — perché la neve alta ha sommerso tutto, anche quei pochi muschi e licheni che rappresentano l'unico cibo per i camosci durante la stagione invernale. Gli animali morti hanno il muso tumefatto e gli zoccoli delle zampe anteriori piagati a furia di scavare nel ghiaccio e nella neve alla disperata ricerca di un po' di alimento. Molti sono talmente indeboliti dal lungo digiuno da non riuscire a sfuggire a valanghe e slavine che, in quota, cadono un po' dappertutto in questo periodo».

Le autorità cantonali hanno lanciato il grido d'allarme e sono stati mobilitati gli elicotteri di Air Glacier cui è stato affidato il compito di trasferire sulla montagna tonnellate di foraggio. «Durante le missioni — dicono i piloti — abbiamo raccolto un'impressionante documentazione fotografica: carcasse di animali affioranti sulla neve e giovani capi smagriti all'inverosimile. Il fieno da noi lanciato anche nei punti più impervi è scomparso nel volgere di una notte, divorato da interi branchi di camosci affamati».

Se sul versante elvetico delle Alpi la situazione è drammatica, nessuna preoccupazione esiste invece sulle montagne valdostane dove la fauna trova di che nutrirsi. Il direttore del Parco Nazionale del Gran Paradiso,

Francesco Framarin, dice che è un buon inverno, decisamente migliore di tanti altri, perché sull'alta montagna vi sono ampie zone non coperte dalla neve, dove camosci e stambecchi possono sfamarsi. «Se non fosse così — dice Framarin — gli animali scenderebbero in basso, poco lontano dalle strade e dai villaggi, alla ricerca di cibo, come è accaduto nel passato».

Il direttore del Parco del Gran Paradiso ricorda il terribile inverno del 1978, quando sul versante valdostano del Parco morirono duemila capi, di cui quasi mille nella sola Valsavarenche, e cinquecento nelle valli canavesane. Fu una vera strage.

«Effettueremo i conteggi a primavera — dice Framarin — e allora potremo dire, con un'approssimazione vicina alla realtà, quanti capi di camosci e di stambecchi sono periti durante la stagione invernale. E' una selezione naturale che non incide però sulla popolazione del Parco, perché nel volgere di pochi anni questa torna sui valori normali».

Attualmente vivono nel Parco del Gran Paradiso 2500 stambecchi e 4500 camosci, cifre che non possono essere superate di molto. «Sono gli stessi animali a stabilire il limite di densità — spiega Framarin — perché quando si superano certi limiti scarseggia o manca, soprattutto d'inverno, il cibo, e allora avviene una spontanea emigrazione di molti capi verso altre zone, anche fuori dal Parco».

Camosci e stambecchi non sono longevi: le femmine

toccano qualche volta i vent'anni di età, mentre i maschi infrequentemente raggiungono i 15-17 anni. Tra maggio e giugno si avranno le nascite e, considerato l'andamento favorevole dell'inverno, si ritiene debba aversi quest'anno un incremento di popolazione delle due specie selvatiche.

Nel parco vivono, oltre a varie specie di fauna alpina, quattro o cinque coppie di aquile. «Un numero maggiore — dice Framarin — non può essere ospitato, perché ogni aquila ha bisogno, per cacciare, di un territorio pari ad oltre 50 chilometri qua-

drati. La densità di questi rapaci è, nella zona protetta, pressoché costante. Sono gli adulti a costringere spesso i giovani aquilotti ad emigrare, perché in una zona più ristretta non c'è cibo per tutti».

Durante l'inverno, dunque, non sono affiorati problemi particolari per la sopravvivenza della fauna che popola le montagne valdostane e in particolare il Parco del Gran Paradiso, anzi si afferma che, salvo inattese sorprese, quest'anno dovrebbe registrarsi un attivo tra nascite e morti.

Giuseppe Margot

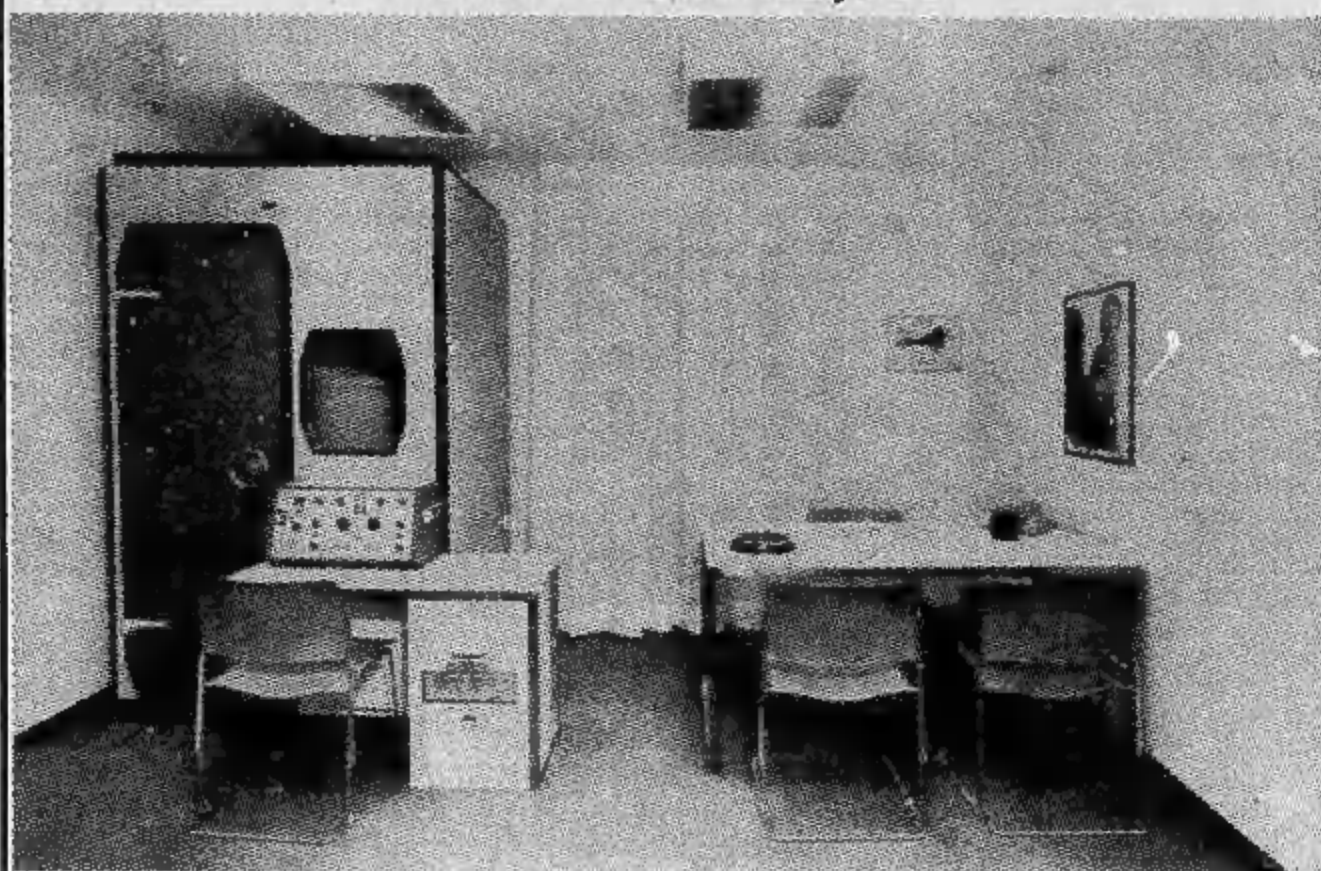
Dal 21 marzo
Mostra ad Asti
del vino da pasto

ASTI — Il 21 marzo sarà inaugurata, nei saloni sotterranei di Palazzo Fogliani, in piazza Alfieri, la quarta Mostra-Mercato del vino da tavola, ovvero il famoso «Vino nuovo della Luna di Marzo».

La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Asti e dall'Ente valorizzazione vini astigiani, che affianca l'ormai tradizionale «Douja d'Or» di settembre dedicata ai vini a denominazione di origine controllata, intende far conoscere e diffondere i vini da tavola delle terre astigiane.

Alla Camera di Commercio stanno già arrivando i campioni di vino inviati dai produttori della provincia

LA SOCIETA' AMPLIFON la più importante
organizzazione europea
per la protesizzazione acustica
apre un secondo negozio a Torino
in corso Peschiera, 163



La notissima Società Amplifon inaugura in questi giorni a Torino un secondo negozio per garantire un servizio e un'assistenza più comodi a tutti i deboli d'udito della zona di Borgo S. Paolo, Mirafiori, Francia.

L'elegantissimo nuovo negozio, sito in corso Peschiera, 163, telefono 331.523, è dotato delle più sofisticate e moderne attrezzature scientifiche per gli esami dell'udito; inoltre la presenza costante di audioprotesisti altamente qualificati assicura non solo l'assistenza più completa e veloce, ma anche la valutazione scientifica e la soluzione più valida a chiunque abbia un problema acustico.

In occasione dell'inaugurazione di questo nuovo negozio, che si affianca a quello di via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa), il signor Giovanni Nuvoli, Consulente Generale di Amplifon, sarà a Torino il 25, 26 e 27 febbraio per offrire GRATIS ai deboli d'udito i suoi preziosi consigli.

30 ANNI DI LOTTA CONTRO LA SORDITA'

Il nuovo negozio Amplifon «bis» di Torino rappresenta l'ultima realizzazione della grande Casa milanese. Pensiamo sia giusto ricordare ai lettori che la società Amplifon si occupa da 30 anni di tutti i problemi della sordità e dei metodi scientifici per combatterla; durante questo lungo periodo di attività, Amplifon, che si è sempre dimostrata una ditta d'avanguardia per eccellenza, è diventata la più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica, tanto da poter dichiarare con orgoglio di aver aiutato oltre 250.000 persone a ritrovare la gioia di udire.

Lo stipendio iniziale è di 400 mila lire

Vercelli cerca otto netturbini nessun disoccupato si presenta

VERCELLI — Per trovare otto netturbini sarà necessario un concorso pubblico. Nessuno delle 31 persone segnalate dall'Ufficio di collocamento si è infatti presentato all'Azienda municipalizzata della nettezza urbana per essere assunta con questa qualifica. Nessuno è parso disposto a lavorare con i rifiuti, caricandoli sui carrelli, sia pure per uno stipendio iniziale di 400 mila lire mensili. Agli amministratori dell'Amnu non è rimasto altro che decidere di bandire il concorso pubblico, sperando di riuscire così a coprire

gli otto posti in organico resisti disponibili per il collocamento a riposo di altrettanti dipendenti.

Una vicenda singolare in una città in crisi, dove la disoccupazione non scarseggia e dove il futuro lavorativo di numerose persone che alcune aziende hanno messo in cassa integrazione sembra tutt'altro che roseo. Ma seguiamo passo passo le varie tappe di questa infruttuosa ricerca di qualche vercellese disposto a fare il netturbino. Nell'ottobre scorso, dopo che otto suoi dipendenti erano andati in pensione, l'Amnu

richiese all'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione una lista nominativa di coloro che hanno diritto al collocamento obbligatorio, fra quelle categorie per le quali sussiste, a carico dell'azienda, l'obbligo d'assunzione. L'elenco comprendeva 31 nomi. «Tutti — spiegano all'Amnu — sono stati invitati a sostenere una prova».

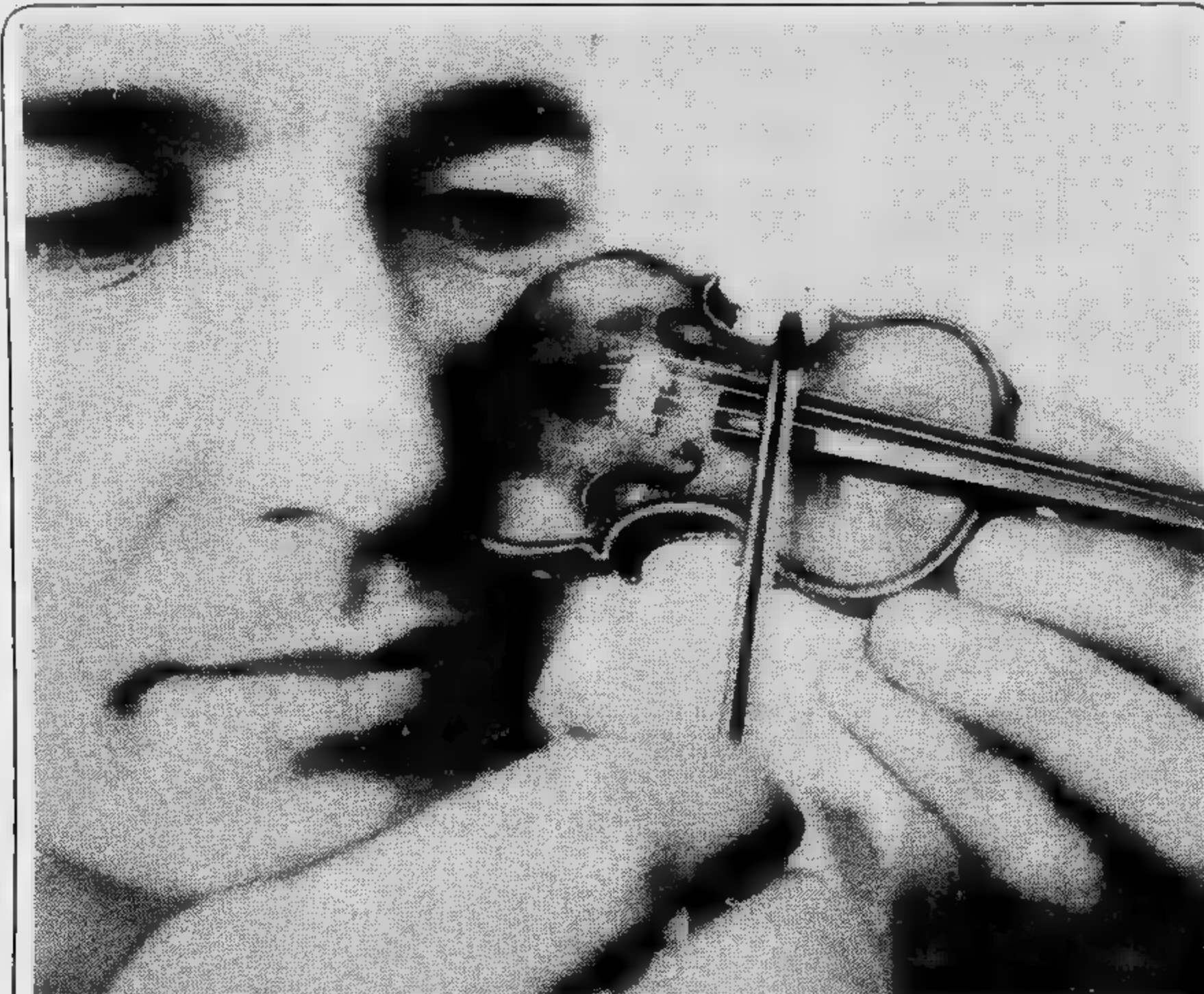
La prova, però, nessuno si è presentato a farla, per cui all'Azienda municipalizzata nettezza urbana non è rimasto altro che decidere di bandire un concorso d. co.

CONAN The Barbarian.

By Roy Thomas and Ernie Chan



CATFISH di Rog Bollen



Bonn. E' il più piccolo violino del mondo; costruito da questo luttaiolo nel trentesimo anniversario della sua ditta (Tel.)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA

- ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) Ottima giornata ■ risolvere i vostri interessi. Dovrete affrontare discussioni nell'ambito ■ lavoro, ■ si riuscirà nel migliore dei modi. Non trascurate chi veramente è sincero.
- TAURO** (21 aprile - 21 maggio) Fate molta attenzione a maternità indesiderate. Una giornata piena di difficoltà ■ incomprensione sia ■ lavoro che con la persona che amate. Calmatevi.
- GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) ■ campo del lavoro avete nemici che cercano di mettervi in cattiva luce, ■ molta attenzione a non perdere il posto di lavoro.
- CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) Nell'ambito del lavoro dovete superare ■ difficoltà. Se vi ■ offerto ■ viaggiare, accettate, ■ astri ■ sono favorevoli. Ottimi i rapporti sentimentali.
- LEONE** (23 luglio - agosto) Farete conoscenza ■ persone molto influenti che vi aiuteranno a migliorare la vostra posizione lavorativa. Giornata positiva e soddisfacente ■ la persona amata.
- VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) Giornata completamente positiva, sia per quanto riguarda i vostri interessi che vi daranno ottimi guadagni, ■ nel campo sentimentale, farete nuove co-
- LIBRA** (23 sett. - 22 ott.) Il lavoro attraversa un periodo di crisi, a causa ■ difficoltà ■ incomprensione fra colleghi di lavoro. Aspettate un momento migliore. Ottimi i rapporti affettivi soprattutto quelli extraconiugali.
- SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) Giornata favorevole per i vostri interessi. Seppiate fare ■ se trarrete ottimi guadagni. Positiva anche la giornata lavorativa. Vi verranno sottoposte delle proposte valide, decidetele.
- SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) ■ bene il vostro denaro, il momento ■ favorevole. Ottimi i rapporti di lavoro e anche quelli affettivi. Prospettive di maternità.
- CAPRICORNO** (dic. - 20 gen.) ■ questa giornata sono incerti, ma la riuscita sarà ■ incontrerete difficoltà nell'ambito del lavoro. Non scoraggiatevi, aspettate un periodo migliore.
- ACQUARIO** (21 gen. - 18 febr.) Contrasti di vario genere nell'ambito del lavoro, ■ riuscirte con diplomazia ■ superari con successo. Discussione ■ la persona amata, ma tutto tornerà a risplendere.
- PESCI** (19 febr. - 20 marzo) Nell'ambito del lavoro fate molta attenzione ■ non confondere nemici per amici, ■ procurare seri guai. Ottima ■ vita privata, tutto va a gonfie vele: amori e amicizie.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1. Ra5; se 1... e 1=D+ 2. Kb6.

N. 2098 (11+7)

B. P. Schwalbe
(4° Pr. "Die Schwalbe", 1980)
■ Bianco matta in 2 mosse



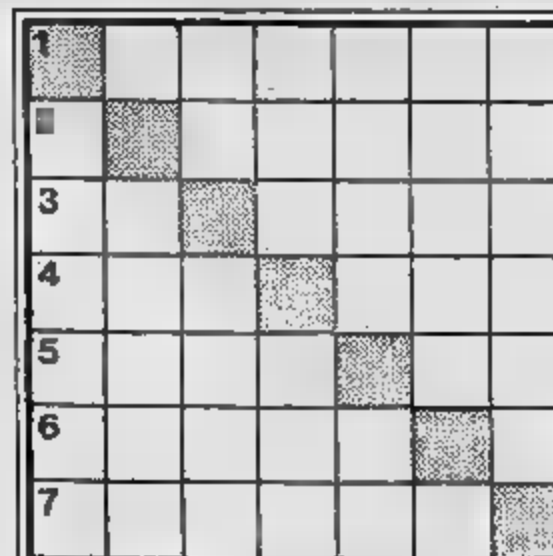
L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurelio

Diagonale

Scritte orizzontalmente le sette parole, nella diagonale in grigio si leggerà il titolo di un ■ Vittorio G. Rossi.

1. ■ il pavimento
2. Risposta sbilino
3. Immodesto
4. Estorcere
5. Pietra preziosa
6. Ragia ■ lenti-schio
7. Lo ■ il numero ■ questa definizione



SOLUZIONI: 1. Diagonale: 1. tappeto; 2. oroscopo; 3. procace; 4. carpire; 5. zaffiro; 6. mastice; 7. dispart. Nella diagonale: 1. TROPICI.

Le stelle della settimana

a cura di Olga Zonca

Durante ■ prossima settimana, il Leone vedrà gratificato il suo orgoglio da ■ strepitoso successo in amore. Ben protette e facilitate tutte le persone che si interessano ■ arte o di attività attinenti ■ estetico; anche le altre, però, possono contare su sette giorni gradevolissimi, che registrano ore divertenti in compagnia di amici. L'amore, comunque, sarà il vero protagonista della settimana: il Leone farà colpo. Nuove interessanti conquiste oppure ritorno di fiamma con il partner abituale. Le donne del Segno susciteranno la massima ammirazione. In quanto agli uomini, sarà bene che facciano un piccolo sforzo e ■ smettano di considerare ■ sesso soltanto come sport necessario non particolarmente eccitante. Con un po' di buona volontà, ■ successo sarà sconvolgente.

Per chi compie gli anni

Dodici ■ tranquilli per i Pesci che compiono gli anni durante la prossima settimana. I pigri nati ■ Segno vivranno ■ periodo congeniale, poco impegnativo e senza scosse. Potranno così cullarsi nelle loro fantasie e i problemi pratici ■ turberanno l'equilibrio del loro fantasticare. Soltanto nei ■ di giugno ■ luglio ■ sarà bene sfoderare un po' ■ grinta e di attenzione per quanto accade intorno. La superficialità rischia di avere risultati pericolosi, perché un errore di valutazione potrebbe portare serie conseguenze in molti campi della vita. Pericolo per l'amore e per il lavoro. Trascorsi i due ■ incriminati, riprende la solita routine, senza svolte né fatti importanti.

tuttospettacoli

Dalla prossima settimana in tv (Rete Uno) un nuovo ciclo di film
Cagney, un gangster quasi poetico

Un ciclo di film dell'attore americano James Cagney dal titolo *L'America spavalda di James Cagney*, va in onda sulla Rete Uno da venerdì prossimo.

La serie di film di uno dei più tipici e caratteristici attori di Hollywood interessa il periodo fra gli Anni 30 e 50. Claudio Fava che ha curato la rassegna spiega: «Cagney è lo stereotipo di un'America violenta e aggressiva ma bonaria e coraggiosa. Lo riproponiamo agli anziani e lo presentiamo ai giovani in un ritratto il meno incompleto possibile, dando risalto ai lineamenti più caratteristici della sua personalità che hanno fatto un simbolo».

Pubblichiamo un profilo dell'attore tratto dalla rivista Gallery.

James Cagney è una contraddizione. Eroe di tanti film gangster, con una carriera legata all'immagine del delinquente, è invece per natura uomo schivo ed amante della quiete. Mentre le «stelle» dello schermo negli Anni Trenta hanno passato la vita in un turbinio di parties, donne e sbornie, Cagney, finito il lavoro, ha sempre preferito tor-

da dalla moglie. Ottanta film ed una carriera di oltre trent'anni ad Hollywood, ormai alle sue spalle, quando nel 1961 decise di ritirarsi. Da allora ha evitato interviste ed apparizioni pubbliche, diventando una «Garbo» di maschio. E' stato un piccolo incidente ad interrompere per sempre la sua attività, mentre stava interpretando una commedia di Billy Wilder. Uno, due, tre a Monaco. Se ne stava sotto il sole della Baviera, quando un assistente alla regia lo chiamò al lavoro. Entrato in scena si trovò chiuso in una oscura caverna, tagliato fuori dai suoni

del mondo, come un minatore. La reazione fu imprevedibile: Cagney disse basta per sempre.

Quel momento è diventato un semplice spettatore, anche ammette: «Mi fa soffrire vedere cosa danno al cinema adesso». Le stesse parole che usa Cagney per descrivere i film di oggi, una volta dirette contro di lui parte della società dell'epoca. Però a differenza del malvagio protagonista del film moderno, Cagney ha sempre ricevuto la fine la giusta punizione. I ruoli importanti in alcune delle più famose scene finali di morte, nella storia del cinema. Lo ricordiamo cadavere con le braccia legate depositato sui gradini della casa della madre, oppure barcollante nella neve per andare a morire, colpito da una pallottola, sui gradini di qualche chiesa.

Egli aprì in sostanza



strada ad un nuovo tipo di malvagità, una straordinaria miscela di brutalità e fascino ammucchiante che le donne trovavano irresistibile.

Cagney quindi si è costruito le parti del duro, senza però soffrire del complesso della bassa statura. Nelle scene statiche ricorreva a piccoli accorgimenti per apparire più basso delle partners, mai invece in quelle di movimento. «Per aumentare l'effetto — ricorda — alcune vol-

te sceglievo deliberatamente di recitare con attori più grossi. Indubbiamente la mia carriera sarebbe stata diversa se fossi stato più alto».

A James Cagney spetta inoltre un altro singolare primato, quello di avere il più esclusivo club di ammiratori del mondo. Per esempio Frank Sinatra. Ad uno spettacolo televisivo, sorprese gli spettatori interrompendosi nel mezzo di una canzone per fare un'imitazione di Cagney. Altro seguace Sammy Davis ed ancora Clint Eastwood, George Scott e Steve McQueen, che riconoscono la grande influenza ed ammettono di imparare a recitare guardando i suoi film.

Ma Cagney rifiuta il mito che si è creato attorno a lui, non vuole essere considerato una leggenda di Hollywood. Racconta: «Per me recitare era una faccenda di lavoro. Tanto per essere più chiari, potrei raccontare i miei inizi a New York. Noi attori disoccupati ci radunavamo a Broadway e quando si spargeva la voce che un impresario cercava un ballerino, o un ragazzo per uno sketch, o addirittura un ragazzo ebreo per una satira (avevo imparato persino l'ebraico) mi presentavo sempre in qualsiasi caso. Era semplicemente questione di mangiare».

Famose furono le sue battaglie alla Warner Brothers per ottenere migliori condizioni di lavoro, migliori copioni, più denaro. Anche in questo campo il suo successo fu totale, tanto che nel 1941 era il secondo attore americano meglio pagato. Però il dispetto della sua immagine di attaccabrighe in scena, sempre rimasto un uomo tranquillo. Non fumava, non beveva e tornava subito a casa dalla moglie Frances dopo una giornata di lavoro con bellezze Rita Hayworth e Virginia Mayo. «Ai profani — soleva dire — la vita di Hollywood può essere sembrata sfrenata ed eccitante ma non a noi».

Nato a New York nell'ottava strada nell'East Side, una zona nota per la giungla della guerriglia, Cagney ha sempre dato molta importanza alla famiglia. Sua sorella Jeanne apparve accanto a lui nel film *Yankee Doodle Dandy*, grazie al quale vinse l'Oscar. Per questo suo attaccamento ai certi valori, Cagney rifiuta di considerare il suo lungo matrimonio come qualcosa di sorprendente: «Il mio segreto? La comprensione. Sapere che l'altra persona è maledettamente importante per te e che tu desideri conservare questa importanza».

Ecco i titoli e la trama



Nemico pubblico (1931) di William A. Wellman con Jean Harlow, William Woods, Joan Blondell.

A Brooklyn due ragazzi di famiglia modesta e onesta si avvia sulla strada della delinquenza. Diventeranno veri gangster e faranno entrambi una brutta fine.

Lady Killer (1933)

Roy Del Ruth con Clark Gable, Leslie Fenton.

Prima è maschera in un cinema poi licenziato, il gangster Braccato, fugge, giunge a Hollywood dove fa carriera e diventa divo. La vecchia lo cerca ma lui li rifiuta.

Jimmy il gentiluomo (1934)

Curtiz, con Davis, Alice White, Allen Jenkins.

Il protagonista eredita veri e falsi per riscuotere i debiti. Un concorrente gli soffiava la ragazza. Per di spumeggianti invenzioni la riconquista e smaschera il rivale coinvolto in corruzioni.



La pattuglia dei paura (1935)

di William Keighley, con Ann Dvorak, Margaret Lindsay, Robert Armstrong.

Vicende di Davis, avvocato fallito che si arruola nella polizia federale. Benché mal visto fa carriera distruggendo con coraggiosa azione una targa bugliata vicenda.

I tre angeli con la faccia sporca (1938)

di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Pat O'Brien, Ann Sheridan, George Bancroft.

Due ragazzi incappano in un infortunio e conseguente corruzione, per di loro. Esce il divo famoso come gangster, l'altro si fa sacerdote e vuole redimerlo. Il sacerdote è vittima di un attentato. Il vecchio amico lo difende e uccide due colpevoli. E' condannato alla sedia elettrica assistito dal prete amico.

I ruggenti (1939)

di Raoul Walsh, con Humphrey Bogart, Alan Lane, Jeffrey Lynn.

Dopo la guerra in Francia tre soldati americani vivranno vicende che intrecciano. Uno di loro, un taxista diverrà ricco e poi sarà costretto a tornare a guidare i taxi, dimostrando però di saperli sacrificare per un ideale.

La gloria (1942)

di Curtiz, con Joan Leslie, Walter Huston, Richard Whorf.

Vita dell'attore americano Cohan. In un crescendo di successi fino all'incontro con il Presidente Usa che gli parla come un vecchio amico.

La furia umana (1948)

di Raoul Walsh, con Virginia Mayo, Steve Cochran, Edmond O'Brien.

Drammatiche vicende della vita di un gangster fino alla tragica conclusione durante un conflitto a fuoco con la polizia.

O lasciami (1955)

di Charles Vidor, con Doris Day, Cameron Mitchell, Robert Keith.

Bella e brava cantante scoperta da Cagney che le fa l'impresario e finisce con lo sposarla. Lei era però il pianista. Lui, geloso gli sparerà ma perderà la moglie.

Mister Roberts (oppure La nave matta)

(1955)

di John Ford e Mervyn Le Roy, con Henry Fonda, Jack Lemmon, Betsy Palmer.

Storia dell'equipaggio di un mercantile americano alla baia in un'isola del Pacifico, tiranneggiato dal suo capitano, uomo ambizioso, bisbetico e tiranno.

L'ammiraglio (1957)

di Joseph Pevney, con Dorothy Malone, Jane Greer, Jim Bachus.

Attore di varietà è ossessionato dalla moglie che teme di aver un figlio sordomuto come i genitori di lui. Lei fugge e lui non perdonerà più neppure in punto di morte davanti al figlio.

Oggi all'Opera di Roma la novità del torinese Ferrero

Marilyn rivestita di note



Lorenzo Ferrero, 51 anni, si considera autodidatta

Quando Marilyn Monroe, sex symbol degli Anni Cinquanta, morì tragicamente, Lorenzo Ferrero — solo undici anni — rimase molto impressionato: tra l'altro — ricorda — proprio la sera prima l'avevo vista in qualche — piace caldo. Per — fu la fine del mito di un'America felice e spensierata.

Questa sera, sul palcoscenico del Teatro dell'Opera di Roma, rivivono spezzoni della vita privata dell'attrice, intrecciati con scene storiche americane, dagli anni bui del maccartismo alla ventata di contestazione della «Beat generation». Si rappresenta infatti, in prima esecuzione mondiale, l'opera di Ferrero Marilyn (direttore Gianluigi Gelmetti, regista Francesca Siciliani, col soprano Emilia Ravaglia nel ruolo dell'attrice).

Perché — e — Torino? domandiamo al ventottenne compositore torinese. Scopriamo così che quest'opera — già stata richiesta alla fine del '78 da Gianpiero Taverna, allora direttore artistico del Regio, d'accordo col consiglio d'amministrazione. «C'era anche l'Opera di Brema, ma ero più interessato a Torino. Poi, per le note vicende legate a Taverna, il consiglio d'amministrazione — ha discusso i programmi della stagione, con la dovuta tempestività. Così ho deciso per Roma, ma vedo perché — si possa rappresentare Marilyn a Torino: tra l'altro — ripresa comporterebbe minori responsabilità artistiche ed economiche».

Nonostante — giovane età, Ferrero viene eseguito già da alcuni anni in Francia, Austria e Germania (il suo brano Siglied è stato ripreso nei concerti della Filarmonica di Berlino, poi a Torino nel '78 e, in questi giorni, dall'orchestra di Bolzano, diretta da Roberto Abbado). La sua opera teatrale sulla vita di Rimbaud ha riscosso molto successo al Festival di Avignone del '78. Dopo una fase di musica elettroacustica, Ferrero ha oggi riscoperto, gli strumenti tradizionali, utilizzando però per un nuovo linguaggio espressivo, che — rinuncia all'esigenza di comunicare.

A quale compositore contemporaneo — senti più affine? «Non mi viene mente nessuno: posso dire che ho molta ammirazione per Busotti e Berio, che — personalmente. Non nego di essere all'interno di una qualche — (si parla di

Nuova soggettività) — non sta a me dirlo. Ferrero — autodidatta: questo però non gli ha impedito di diventare un compositore apprezzato all'estero e ora (con un certo ritardo) anche in —. Allora non è necessario frequentare conservatori per diventare compositori?

«Così come sono attualmente, no, almeno per la composizione. Non so se tanto apprendere una tecnica

quanto conoscere al massimo grado tutto ciò che esiste oggi al mondo in fatto di musica, e questo non lo insegna i conservatori italiani».

«Esiste l'ispirazione, il momento magico? «E' nella vita di ognuno, anche se non le si dà questo nome: quando improvvisamente riesci a coordinare tutti i dati — tua disposizione e ad esprimerli».

«E' anche posto per la commozone nella tua musica? «Certo, e sottoscrivo l'affermazione "la musica è fatta di sentimenti" fatta da — lacrimoso autore ottocentesco ma — Luciano Berio».

Eppure proprio a Torino il pubblico sembra non cogliere o non capire la musica contemporanea, nonostante queste intenzioni sentimentali... «Non bisogna generalizzare. A Settembre musica, circa 3 mila persone hanno applaudito il canto sospeso di Nono. Anche Opera — Berio (ho visto il recito su 6) ha avuto lunghissimi applausi. Ci sono stati anche disturbi — interruzioni, ma ricordo bene (proprio alla prima) che sono cominciati i minuti dopo l'inizio — spettacolo. Non si può allora parlare di provincialismo del pubblico torinese come — fatto qual —. Ciò vale per persone e associazioni ben identificate, capaci poi — applaudire sinceramente una Bohème indecorosa, come quella della passata stagione autunnale, e che dovrebbero essere criticate e — invece blandamente incoraggiate come fanno alcuni critici».

Quando non componi, che — fare? «Mi interessano i lavori manuali. Mi piace molto — modellismo — la cucina».

Togliamoci una curiosità: è Marilyn il tuo ideale di donna? «Non ho un ideale di donna, ma di moglie sì. Dovrebbe essere — persona — lavoro che la tenga molto occupata — che quindi non faccia ricadere la sua felicità o infelicità — su —. Dovrebbe abitare sullo stesso mio pianerottolo, — in un altro appartamento».

■ ■ ■ ■ ■ Campagna

FILM «Caboblanco»
«Donna è meraviglia»

Vecchi nazisti giovani signore

CABO BLANCO di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Jason Robards, Dominique Sanda, Fernando Rey — Avventuroso a colori, Messico-Usa 1978 (Cinema Ambrosio).

Se nel film L'isola della paura il tesoro da ritrovare viene conservato sotto ghiaccio, in questo Cabo Blanco i 20 milioni di dollari che fanno gola a certa gente bisogna andarli a cercare in fondo all'Oceano Pacifico. A sei miglia dalla costa del Perù, di fronte a un promontorio suggestivo che si chiama Cabo Blanco, una nave inglese recante a bordo la cospicua somma venne affondata da un U-Boot tedesco durante il secondo conflitto mondiale e il relitto piace a notevole profondità.

Anche qui, a guerra finita, e precisamente nel 1946, si cerca di recuperare tutti quei dollari, e sono — gara, nello scandagliare l'Oceano, una nave di ricerca britannica comandata da — animoso ufficiale, e sommozzatori al soldo, come d'uso, d'un ex ufficiale nazista che, al corrente pure lui del tesoro sommerso — d'impadronirsi mettendo in difficoltà — concorrente britannico, obbligato ad assistere impotente all'esplosione della battaglia a cui intorno un uomo — cercava di individuare la posizione del relitto.

Nell'assortimento degli interessati al recupero c'è anche Giff Holt, avventuriero impersonato da Charles Bronson, una francese di gradevole presenza che è Dominique Sanda, mentre Fernando Rey, capo della polizia locale, è il funzionario ammantato con l'ex graduato nazista Jason Robards.

Naturalmente pure qui, nell'Isola della paura, prima di mandare a buon fine il recupero ne accadono tutti i colori e non è il caso d'indugiare nell'esposizione di prevedibili particolari. Se L'isola — paura faceva ricordare, per l'autore del romanzo — derivava, i cannoni di Navarone, qui lo stesso titolo — ancora citabile perché J. Lee Thompson, regista di Cabo Blanco è il medesimo che diresse —.

Val detto che il film odierno ha, in confronto a L'isola, un ritmo più serrato e un racconto meno approssimativo. ■ ■ ■ ■ ■ valid.

Donna — meraviglia
George Kaczender — Tom Berenger, Karen Black, Helen Shaver, Susan Strassberg. Commedia, a colori, Canada. (Cinema Cristallo).

E' curioso che questo film canadese risulti ungherese fino all'osso, dal soggettista Vianney al regista Kaczender al produttore Lantos — parecchi tecnici oltre che nei personaggi e negli sfondi. Purtroppo altri esuli hanno fatto di meglio perché erano sinceri — generosi. Donna è meraviglia contrabbando il — per spirito libertino e qualifica il letto come unico sfondo all'agire degli uomini. Il calcolo commerciale, per quanto ammantato in — veste elegante alla Playboy, vela ogni motivo nostalgico — aggressivo.

Nell'Ungheria del dopoguerra, avvilita dalla burocrazia di Rakosi e ossessionata dall'esempio di Stalin, il giovane Andras conosce l'educazione sentimentale. Sono giovani signore e donne mature la sua passione, sono il Sorel dello stendhaliano il rosso e il nero e il Philippe del film. Le diable au corps i suoi modelli. Matura il carattere d'un eterno innamorato delle donne il quale anche nel Canada, dopo il doloroso '56, troverà modo — consolatore se stesso — il prossimo (femminile).

Interpretato con trasandatezza da Tom Berenger, il film sale di tono — la comparsa di Karen Black, Susan Strassberg — Helen Shaver. Innegabile il fascino, non solo di Andras, ma anche del regista Kaczender il quale induce a spogliarsi attrici riservate, stagionate persino.

La nuova stagione cinematografica Kramer contro Kramer inaugura il Centro Fiat

Con una proiezione eccezionale il Centro Culturale Fiat — aperto ieri la — stagione cinematografica: nella sala di via Juvarra è stato dato — anteprima europea Kramer contro Kramer, il film candidato all'Oscar che attualmente costituisce l'indiscusso successo del mercato statunitense e canadese.

Il romanzo omonimo di Avery Corman contiene gli elementi essenziali per — spettacolo di forte richiamo: un uomo serio e simpatico viene improvvisamente abbandonato dalla moglie, alleva con buffa e commovente dedizione il figlio di sette anni e rischia di perderlo nella — intentata dalla — moglie che — rinuncia — piccolo. Il regista Robert Benton (L'occhio privato) ha sviluppato i diversi temi con vivo senso dello spettacolo.

Facile prevedere che — al di là delle polemiche sul torto — la ragione dei contendenti, e forse proprio per ciò — il film incontrerà il favore della platea italiana. Dustin Hoffman — Meryl Streep, la coppia che si dilana senza autentica cattiveria, conoscono la via infallibile per giungere al cuore degli spettatori. Una sorpresa, il piccolo Justin Henry.

Elvin Jones al Conservatorio ha confermato la sua classe

Venerabile maestro della batteria



quella bacchette — sopra i tamburi e paloni così veloci ed elastiche, l'agile prolungarsi di due braccia possenti, Elvin Jones fa musica e spettacolo per un pubblico di appassionati, per la schiera degli esperti, per chi semplicemente vuole divertirsi. Anche ieri sera, al Conservatorio, il più grande batterista — tutti i tempi ha riproposto la sua ormai decennale formula che lo impone quale leader — un valido gruppo formato tuttavia da precisi gregari, miti chierichetti attenti al — del sommo, venerabile maestro. ■ ■ ■ ■ ■ contrabbasso — Andy McCloud, poco appariscente dall'apporto sostanzioso nell'economia — gruppo, è l'efficace — spalla che consente — Elvin funambolistiche esplosioni — limiti dell'impossibile. Potenti come il pugno — Cassius Clay, la ritmica e — metrica di Jones affondano le loro radici nella musica africana dove — tamburo — parola, messaggio, rito, simbolo, divinità. — è un giochetto da poco suonare con lui.

Eccellente chitarrista è Marvin Horne che qui — il ruolo ingrato di sostituto — pianoforte, uno strumento che Elvin Jones evita ormai da anni. Due sassofonisti (Andrew White e Ari Brown) davano voce ad alcuni arrangiamenti di



maniera e fiato — assoli talvolta azzeccati. Insomma, — una sola, Elvin, il più grande di tutti.

Assessore da sempre — jazz prossimo — canoni tradizionali — bop ringiovanito, Elvin Jones — trova a proprio agio quando oggi, affievoliti gli ardori avanguardistici, — musica del coltrani vive nella seconda giovinezza. Il pubblico accoglie — un messaggio che ha vent'anni e vi si accosta con gusto, capisce e applaude contento. Il jazz piace — per i — più giovani leoni come Elvin — anni), il suo — tardivo grafica tuttavia un'esistenza precaria, frustrante, vissuta tra l'incomprensione e l'ignoranza degli altri. Medesima giusta sorte tocca ora al Dexter Gordon, — Johnny — (che sarà — Torino — 3 — prossimo), — tutti i superstiti giganti del bop, gli eredi — Parker, Davis — Coltrane.

Ancora un concerto riuscito tra la folla festante, una folla fortunata perché quest'anno il jazz — a Torino. Dopo Shepp, Woody Shaw, Bill Hardman e Jones, — ora in arrivo, oltre — Griffin, altri big tre i quali l'intramontabile Dizzy Gillespie e poi George Coleman, Horace Silver e gli europei — festival — Ivrea, a — passi. Franco Mondini

Uno sguardo tra le quinte dello show del sabato sera «Saltimbanchi si muore» Che fa Jannacci nello scatolificio Rai

MILANO — In una porineria di vecchia casa alla periferia di Milano, Enzo Jannacci fa il medico della mutua. Su un bigliettino attaccato con nastro adesivo sulla porta di questo insolito studio c'è scritto: «Specialista in chirurgia generale e cardiodiagnostica infantile». I suoi pazienti sono per la maggior parte gente del quartiere: operai in tuta blu, casalinghe infagottate in vecchi cappotti, pallidi bambini dal cuore ammalato.

Il dottor Jannacci visita ogni giorno dalle 15 alle 18,30. E' un medico meticoloso, puntiglioso, preciso. Crede fermamente al giuramento di Ippocrate anche se dalla medicina ha avuto molte frustrazioni e poche gioie. Le sue plurispecializzazioni — dopo la laurea — stato in America per tre anni per prendere «un dottorato» in terapia dello choc — in Sud Africa al Grote Shure di Barnard — non gli sono servite. Invidie, malintesi, calunnie lo hanno accompagnato nei tentativi di inserimento a tempo pieno nella medicina ufficiale. Molti, troppi, continuavano a vedere in lui il cantautore impegnato, il timido-imbranato di El portava i scarpe tennis, la macchiata agra di molte balorde notti mila-



Enzo Jannacci, nella foto Renato Pozzetto, il protagonista di uno show televisivo

nesi. Due anni fa ha deciso di abbandonare le corsie — era assistente al reparto di tera-

pia intensiva dell'ospedale di Vialba — per diventare medico dei poveri. Ora, spesso, visita la cura gratuita-

mente. Per vivere ha intensificato l'attività artistica. Ha riscosso un vivo successo con il suo ultimo album Foto

ricordo in cui propone tra l'altro un'originale versione dei due best sellers di Paolo Conte Bartali e Sud America. Il suo originale televisivo Saltimbanchi si muore in onda il sabato sulla Rete Due è piaciuto ai critici. I giovanissimi che lo hanno scoperto con la televisione ne sono entusiasti. Jannacci, però, è contento. Parafasando Molière si potrebbe dire più «medico per forza» ma «cantautore per forza». Enzo, uomo di spettacolo, si definisce?

«Un battitore libero che da poco è stato scoperto anche dai ragazzini».

Perché piaci al pubblico? «La mia faccia fa ridere, sono simpatico, disponibile e, malgrado l'età (quarantacinque anni) giovanile».

Come hai scoperto la tua vena umoristica? «Un giorno, tanto tempo fa, stavo accompagnando al piano Maria Monti, quando si è sentito un tonfo, io sono giustiziato dicendo: "E' caduto il bango". Il pubblico è scoppiato in una fragorosa risata e ho capito che — stata la mia faccia — fumetto di Walt Disney, il mio sguardo da miopia, il mio accento milanese che aveva fatto scattare improvviso e incontrollato il meccanismo del riso».

Parché hai deciso di lavo-

rare per la televisione, per lo «scatolificio» come tu hai definito la Rai in tua canzone? «Mi batto contro il deperimento culturale che ci sta sommergendo. Con il mio programma voglio dimostrare che si può ridere anche in modo diverso».

Cosa fai dei soldi che guadagni? «Una parte li investo. L'anno scorso, ad esempio, ho prodotto un mio spettacolo teatrale. La tappezzeria. Una parte li spendo in viaggi, alla ricerca di nuove sensazioni».

Che posto occupano tua moglie e tuo figlio nella tua vita? «Sono molto importanti. Mi sono sposato tardi e forse per questo apprezzo particolarmente le gioie, anche le più semplici, che si possono trovare in famiglia».

Sei fedele a tua moglie? «No. Innamoro con grande facilità. Mi entusiasmo spesso e volentieri. Poi tutto si risolve in un fuoco d'artificio».

Come vorresti che tuo figlio ti ricordasse? «Un uomo per bene, una persona onesta».

Ti consideri un grande artista? «I grandi artisti sono coloro che hanno una bella voce, che si ascoltano volentieri. Io non mi ascolto volentieri. E poi, cosa faccio io? Canzonette. Carla Curina

...e domani, forza Rome!



Sydne Rome continua a rallegrarci con la sua presenza dagli schermi della Rete Due. Lo spettacolo comico-musicale domenica «A tutto gag» trae dalla presenza forza e vitalità. L'attrice cinematografica intervistata nella abitazione di Milano dove vive il marito fotografo Emilio Lari dice: «Ero attrice. Mi accorgo che — diventando in fretta — cantante. E' stata questa trasmissione a permettermi di scoprirmi così, anche se avevo già inciso prima dischi».

Con la Sutherland La "Lucia" australiana costa un miliardo

SYDNEY — Tutto esaurito tre mesi per prima della Lucia di Lammermoor di Donizetti, protagonista il soprano australiano Joan Sutherland, che ha aperto la stagione lirica all'«Opera House» di Sydney. Si tratta della rappresentazione più costosa organizzata in Australia. La Sutherland ha percepito 15 mila dollari a recita per un totale di 20 rappresentazioni. Il direttore artistico John Copley, le scene e i costumi vengono da Londra, con un costo totale di oltre un miliardo di lire.

Allestito in Svezia

Un «musical» Greta Garbo

LUND — Una commedia musicale dedicata a Greta Garbo è attualmente in fase di preparazione a Lund (Svezia). Un «troupe» svedese sta, infatti, provando in quella località uno spettacolo dedicato al periodo 1923-1928, gli anni dei primi trionfi della «divina» in Svezia e soprattutto a Hollywood.

I preparativi dello spettacolo sono avvolti dal massimo segreto.

NUOVO sala valentino TEL. 655552
Da mercoledì ore 21.15
Teatro Dielli in
«E ALLORA SE PROVASSIMO
A CONSIDERARCI FELICI...?»
con M. J. LUCIANI

EZE PUF
Discoteca-Bigny 14 - Tel. 516.068
Se vi sentite soli
VENITE!!!
c'è M. J. LUCIANI

DISCOTECA
ore 21
C. Vinzaglia 3
DISC JOCKEY
GIGI LARICO

RAFFI STABILE
All'ALFIERI ore 20.30
Domani ore 15.30
Comp. Teatro Eliseo presenta
LA DODICESIMA NOTTE
di W. Shakespeare
Regia di GIORGIO DE LULLO

Un aggressivo show al Club Centralino Direttamente dal teleschermo ecco Teocoli e Abatantuono



Teo Teocoli e Diego Abatantuono ■ cabaret milanese ■ Torino (F. Giorcelli)

Sala affollata al Pellico Centralino ieri sera per il debutto di Teo Teocoli e Diego Abatantuono, due ottimi rappresentanti della scuola milanese del cabaret (quella che ha come padre ideale Enzo Jannacci). Proprio in questi giorni Teocoli e Abatantuono appaiono come protagonisti nello show del padre Enzo, Saltimbanchi si muore che la Rai manda in onda al sabato sera.

Lo spettacolo presentato al Centralino è articolato in due parti distinte, dove ognuno esibisce le sue doti di solista. In più, come chicca finale, i due «si fondono» in un tentativo di coppia che il pubblico — dopo averli applauditi a lungo singolarmente — aspetta quasi con impazienza.

Teo Teocoli (ex componente del complesso dei Camaleonti e poi dei Quelli) ha riproposto ciò che — già presentato l'ottobre scorso in questo stesso locale. Ma non si può parlare — almeno nel caso — di aridità creativa. Semmai il caso di citare la sfortuna vista che fino a due settimane prima Teocoli si esibiva assieme a Massimo Boldi (quello di «ciao bella gioia»). Ma Boldi — avuto una ricaduta di influenza, cosicché questo simpatico attore trentatreenne — è trovato improvvisamente orfano della spalla ed ha dovuto così risipolvere il suo repertorio classico.

Uno show che comunque il pubblico ha mostrato di gradire ancora. Teocoli ha fatto il finto americano o meglio l'italiano innamorato dell'America — dei vari Fonzie, Travolta, Charles Bronson, Nembo Kid e — tipici modelli e simboli americani (Las Vegas e le slot machines, West Si-

de Story, la quinta strada, l'Empire State Building — l'onnipresente Mary, sempre buona — sempre innamoratissima).

Nella seconda parte dell'esibizione Teocoli ha offerto un quadro tragicomico della situazione ospedaliera italiana con aneddoti e raccontini il più delle volte macabri e agghiaccianti.

Come di consueto il gran finale l'ha riservato a diversi brani di Lucio Battisti, stravolti e riadattati secondo il suo felice estro, con un singolare accompagnamento di una scopa (trasformata per l'occasione in chitarra).

Diego Abatantuono, venticinquenne, anch'egli di Milano (ma coi genitori di origine pugliese) ha fatto «scoppiare» letteralmente la serata. La — è — comicità che coinvolge, a viva forza, tutto il pubblico. Nessuno riesce a salvarsi. Abatantuono aggredisce gli astanti: «La vedo né carne né pesce; anzi mi sembra proprio pesce: un bel cefalone». «Oh, nella prima fila abbiamo un bel mostro a subitolo dietro un bel cervo, ma non si preoccupi anche sua moglie sta bene: ha due belle corna come le daine».

Sempre pronto a cogliere il minimo spunto che gli viene offerto, il cattivissimo e repellente (visto che fa parte questo gruppo cabarettistico) Diego ha sbefeggiato — tregua! — signori orripilanti, omosess, marini, prima fila di sgraziata, zombie, la fila che sembra il bar di Guerre Stellari — nel contempo ha offerto un piccolo capolavoro di bravura tratteggiando con sapienza e perizia il meridionale (pugliese) che — già assimilato i modi — lingua milanese (press'a poco, naturalmente). Ivano Barbero

TEATRO CENTRALINO
TEO TEACOLI e
ABATANTUONO
Inf. pren. 837.500 Sede Soci

DRY MARTINI COCKTAILS
AMERICAN BAR - PIANO BAR
Il barman **ROBERTO**
vi consiglia il cocktail
ROSARIO
Pr. 511.354 - V. Lagrange 10

GRUPPO INTERESTER
Oggi e domani ore 15
«West and soda» cart. anim. a col.
Ore 16.30
«CAFFRETTA RUSSA»
«GIANDUJA AL CINQUE DELLE MERAVIGLIE»

SHAKER PIANO BAR
+ DISCOTECA
Stasera ore 21 - Domani 15.30-21
THOMAS-PALUMBO-CHIRISSY
C. Battisti 3 - Tel. 532.492

danze arlecchino
il locale più elegante
ore 21 **ORCHESTRA**
di **MARTINI** e **MUSICA MOTIVI**

IL TUXEDO
ti aspetta
INTERNATIONAL
(Via Bellièvre 8)

TV NAZIONALE

Rete uno

- 12,30 **Check-up**, un programma di medicina, di Biagio Agnes. Conduce in studio Luciano Lombardi (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 14,25 **In collegamento** con Lake Placid: Olimpiadi invernali. Fondo km. Slalom femminile (1° e 2° manche) (c)
- 18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
- 18,50 **Speciale Parlamento**, programma di Gastone Favero, a cura di Gianni Colletta (c)
- FILM** 19,20 **Doctor Who**: La sconfitta degli Zioni, telefilm, con Tom Baker, Elisabeth Sladen e Ian Marter. Regia di Douglas Camfield. — **Doctor Who** sta indagando insieme al maggiore Stewart sulla scomparsa degli impianti petroliferi nel Mare del Nord (c)
- 19,45 **Telegiornale**
- 20 — **La Compagnia** Teatro di Peppino De Filippo presenta: La lettera di Mammà, farsa in due parti di Peppino De Filippo, con Peppino De Filippo, Adriana Facchetti, Lella Mangano, Ornella Ghezzi, Lucio Allocca. Musiche originali di Tony Cucchiara. Regia televisiva di Gian Carlo Nicotra. Regia teatrale di Peppino De Filippo (c)
- 22,50 **mostre**, a cura di Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni. Paul Klee a Roma, di Alfredo Di Laura (c)
- 23,25 **Telegiornale**. Nel corso trasmissione: in collegamento via satellite con Lake Placid: Olimpiadi invernali. Salto con sci 90 m (c)

Rete due

- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,30 **Di tasca nostra**, un programma della Redazione economica del TG 2 (c)
- 14 — **Giorni d'Europa**, un programma di Gastone Favero, a cura di Gianni Colletta (c)
- 14,30 **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi. Regia di Francesco Venier (c)
- FILM** 17 — **Il giardino segreto**: Prima che il sole tramonti, telefilm. Regia di Dorothea Brookings (sesta puntata) (c)
- 17,30 **Teatromusica** (quindicinale dello spettacolo): Le nuove «punte» (replica) (c)
- FILM** 18,15 **Cineclub**: 5) Maciste all'inferno (c)
- 18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
- 19 — **TG 2 - Dribbling**, rotocalco sportivo del sabato, a cura di Berti e R. Pascucci (c)
- 19,45 **TG 2 - Studio aperto**
- 20,40 **Odissea**, sceneggiato, tratto dal poema di Omero, con Bekim Fehmiu e Irene Papas. Regia di Franco Rossi (quinta puntata) (replica) (c)
- 21,45 **Saffimbanchi al muore**. Testi e musiche di Enzo Jannacci. Regia di Franco Campi-gotto e Enzo Jannacci (seconda puntata) (c)
- FILM** 22,35 **Un giorno come gli**. Con qualche nocciolina, telefilm, con Marie-Hélène Breillat e Christine Kaufman (c)
- 23,30 **TG 2 - Stanotte**

Rete tre

- 18,25 **Questa sera parliamo di...** con Monica Marinelli (c)
- 18,30 **Il Pollice**, programmi visti e da vedere sulla Terza Rete tv (c)
- 19 — **TG 3**. Fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regionale per regione
- 19,30 **Teatrino**: Piccoli sorrisi: Da solo contro i rapitori (c)
- 19,35 **Tutt'inscena**, rubrica settimanale (undicesima trasmissione) (c) - Questa sera parliamo di... con Monica Marinelli (c)
- 20,05 **Politeama Rossetti** Trieste: Festival dell'operetta '79: Scugnizza, operetta in due tempi di Carlo Lombardo. Musica di Mario Costa. Maestro concertatore e direttore Guerrino Gruber. Ripresa televisiva di Mario Orlini (secondo atto) (c)
- 21,10 **La grande maniera**: Bramante, Raffaello, Giulio Romano. Regia di Antonio Petrucci (c)
- 22,05 **TG 3**
- 22,35 **Teatrino**: Piccoli sorrisi: Da solo contro i rapitori (replica) (c)

Salone

LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico
Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni
per la Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana - Parte 2°

TV ESTERE

Svizzera

- 10,30 **Corteo del** (da Bellinzona) (c)
- 12,15 **Olimpiadi invernali**: hockey su ghiaccio; fondo 50 km; pattinaggio velocità; slalom femminile; fondo 50 km (arrivo) (c)
- 17,30 **Ilbero** (c)
- 17,55 **Olimpiadi invernali**: slalom femminile (c)
- 18,50 **Telegiornale - Lotto svizzero - Il Vangelo** (c)
- 19,25 **Scacchiapensieri**. Disegni animati (c)
- 20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
- FILM** 20,45 **Passaggio a Hong Kong** (avv., Inghilterra, '59), con C. Jurgens, O. Welles. Regia di L. Gilbert. — **Conrad, un tipo irrequieto**, fugge dalla natia Vienna e raggiunge Hong Kong. Le autorità lo espellono anche da lì...
- 22,25 **Telegiornale - Sabato sport** (c)

Capodistria

- 15,55 **Olimpiadi invernali**: speciale femminile hockey; basket; atletica: europei indoor; Olimpiadi invernali: slalom speciale femminile, salto 90 m (c)
- 19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
- 19,50 **Punto d'incontro - Cartoni animati** (c)
- 20,30 **Telegiornale** (c)
- FILM** 20,45 **San Sebastian** (avv., Francia, '69), con A. Quinn. Regia di H. Verneuil. — **Leon, ladro e avventuriero**, giunge a San Sebastian con Padre José, che lo protegge. Il frate viene ucciso... (c)
- 22,20 **Olimpiadi invernali**: salto 90 metri (c)

Montecarlo

- 16,30 **News** (c)
- 16,45 **Sceneggiato: «La luce dei giusti»** (13° ep.) (c)
- 17,15 **Shopping - contiamo** (c)
- 18 — **Cartoni animati** (c)
- 18,15 **Un'ora** brasiliana (c)
- 19,10 **Cartoni animati**, della «Gundam» (c)
- 19,40 **Telemenu - Notiziario** (c)
- FILM** 20 — **Telegiornale**, della serie «Squadra emergenza» (c)
- FILM** 21 — **Il messicano** (dramm., Usa, '50), con R. Montalban. Regia di J. Sturges. — **Johnny Monterez, messicano, campione mondiale dei pesi medi**, è promesso a Pat, figlia del suo vecchio impresario. In seguito ad un incidente d'allenamento... (c)
- FILM** 22,35 **La più bella coppia del** (commedia, Italia, '68), con W. Chiari. — **Walter Chiari, che nel film interpreta la parte di se stesso, si prepara a partire per l'Africa per un safari...** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 15,03 **All'inizio**
1970. Racconto di Avraham Yehoshua, letto da Omero Antonutti
- 17 — **Radiouno jazz '80**. Coordinato da Adriano Mazzeletti. «Una vita per la» Hugues Panassié
- 17,30 **Un «altro» matrimonio**. L'innamoramento questo sconosciuto... riconosciuto da Giorgio Bandini, Loris Barbieri e Paolo Modugno
- 18,30 **Tonino Ruscitto** presenta
Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 20,30 **Black-out**. Programma di Luciano Salca, Italo Terzoli, Enrico Valme, Franco Belardini, Fulvia Midulla, Guido Cardone (replica)
- 22,15 **Radiouno jazz '80**. Dalla Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Concerto Sestetto Piana - Valdambri

DUE (FM 95,6)

- 15 — **von Helmer**. Un uomo, cosa, un sogno di Ellis Donda
- 16,32 **Concerti Una** di concerti pop-rock

- 17,55 **Invito a Teatro**
no padre geloso. Commedia seria in tre atti di Massimo Bontempelli, con Gastone Moschin, Elena Cotta, Franco Graziosi
- 21 — **Dall'Auditorium del Foro Italico i Concerti di Roma**. Direttore Jerzy Semkow, pianista Mi-scha Dichter
- 22,50 **A di anni**. Musica leggera di ieri e oggi con Nunzio Filogamo e Gloria Maggioni

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Speciale...** un di-
Programma di Susanna Gulinucci, Rodolfo Roberti, Corrado Sannucci
- 17 — **Spazio Tre**. Musiche, mostre, spettacoli presentati da Maurizio Giammusso
- 20 — **Luciano Lucignani** invita a Pranzo otto. Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 21 — **a Palazzo La-bla**. Dal Salone del Tie-polo Duo pianistico Gi-
Gorini - Eugenio Bagnoli
- 23 — **Giorgio Merighi** presenta Il jazz

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 12,30 **TV flash**
- 12,45 **Film**: **Il** un milione di anni (Fantasc., '86) - Mercatino
- FILM** 14,30 **Film**
- 16 — **Anni**
- 16,30 **Disegni animati**: Gaiking
- FILM** 17 — **Telefilm**: Ricercato vivo e morto
- 17,30 **Videoshow**
- 18,10 **Disegni animati**: Gaiking
- 18,40 **Disegni animati**: Falco il superbolide
- 19,10 **Film**
- FILM** 19,25 **Film**
- 21 — **Oroscopo**
- 21,10 **Sceneggiato**: **Luther King**
- 22,15 **Film**
- 22,30 **L'ora** giallo
- FILM** 24 — **Film**

Teleradio Asti Canale 25-51

- 14 — **TRA notizie**
- 14,15 **Park**. Giochi, quiz, musica, balli
- 15,15 **Pervoi bambini**
- 16,20 **Collegamento con GRP**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 17 — **Videodiscoexpress**
- 18 — **Anteprima sport**
- 19 — **Canavese oggi**
- 19,30 **Speciale casa**
- 20 — **Paesi**
- FILM** 21,30 **Film**: **elettrica** (film noir con: Dean Stratford, Franco Ricci, Silvio Noto)
- 23 — **A tutto dancing** con l'orchestra spettacolo di Bruna Lelli

Tva (Aosta) Canale 39

- FILM** 20 — **Telefilm**
- 20,30 **Strano ma vero**. Con Ric e Gian (r)
- FILM** 21,50 **Portami tante**. Con Enza Sampò - Film

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- FILM** 16 — **Telefilm**: Minaccia dallo spazio
- FILM** 17 — **Telefilm**: Johnny Quest
- FILM** 17,30 **Disegni animati**
- 18 — **18: lezione di...**
- 19 — **Puzzle**. Speciale TG
- 19,30 **Sport flash**
- 19,45 **Rendez-vous**
- 20,10 **Notiziario**
- FILM** 20,35 **Film**
- FILM** 22,10 **Telefilm**: Nata libera
- FILM** 23,10 **Film**
- FILM** 0,45 **Notiziario** (r)

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 19 — **Alta pressione**. Filo diretto musicale con Giorgio
- 20 — **Anteprima sport**
- FILM** 20,30 **Teleflash**
- 20,45 **Film**: **Il pensiero diventa crimine** (Poliz., '73)
- 22,15 **Documentario**
- 23 — **Telenotte - Oroscopo**
- FILM** 23,30 **Film**: **Delitto** 4° (Fantascienza, '59)

Videovercelli Canale 55-60

- FILM** 16,15 **Film**
- 18,15 **Ehi, bambini!** Con Rosetta e Giggino
- FILM** 18,45 **Telefilm**: The love boat
- 19,45 **Videovercelli sport**
- FILM** 20,10 **Telefilm**
- 21,10 **Telefilm**: L'incredibile Hulk
- 22,10 **Cartoons**: I pronipoti
- FILM** 22,40 **Film**: **Sorbole...** che romagnolai (comm., '76)

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- FILM** 16 — **Telefilm**: Capitan Nice
- FILM** 16,30 **Telefilm**: Avventure nello spazio
- 17 — **Informazioni stasera**
- 17,05 **Tam, Tam**. Musicale
- 17,30 **Portami tante rose**. Ricordi di una coppia in musica. Conduce Enza Sampò. Con Aldo Buonocore
- 18,30 **Disegni animati**: Clutch Cargo
- 19 — **Il grande click**. Catherine Spaak incontra i più noti fotografi
- 19,30 **Corriere d'informazione TV**
- 20 — **Attualità**
- FILM** 20,30 **Film**: **Una domenica d'agosto** (commedia, '50)
- FILM** 22 — **Playboy di mezzanotte**
- 23 — **Film**: **Bestione superstar** (dramm., '73)
- FILM** 0,30 **Film**: **L'albergo** piaceri proibiti (sexy, '72)
- FILM** 2 — **Accadrà domani**

TV NAZIONALE

Rete uno

- 10,50 Le regioni della speranza (c)
 11 — Santa Messa
 11,55 Segni del tempo
 12,15 Agricoltura domani: Energie alternative
 13 — TG l'una
 13,30 TG 1 Notizie
 14 — Domenica In... Presenta Pippo Baudo (c) - Cronache e avvenimenti sportivi
 14,15 Notizie sportive (c)
 14,20 Disco ring, settimanale ■ musica ■ dischi - In... diretta da studio (c)
 15,15 In Eurovisione ■ Torgon (Svizzera): Questa pazza pazza ■ (Interneige), torneo ■ giochi a squadre sulla neve
 16,15 Notizie sportive (c). In... diretta da studio
 17 — ■ minuto (c) - In... diretta da studio (c)
 17,30 ■ strade ■ California: La cavalcata del cow-boy, telefilm. Regia di ■ Crane (c) - In... diretta da studio (c)
 18,55 Notizie sportive (c)
 19 — Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A (c) - In... diretta da studio (c)
 20 — Telegiornale
 20,40 Un matrimonio in provincia, sceneggiato, con Achille Della Seta, Mirella Falco, Silvana Fantini ed Erica Beltrami. Regia di Gianni Bongioanni (prima puntata) (c)
 21,40 La domenica sportiva (c) - Nel corso della trasmissione: in collegamento via satellite con Lake Placid: Olimpiadi invernali. Hockey su ghiaccio (c)
 22,40 Prossimamente, programmi per sette sere
 23 — Telegiornale

Rete due

- 11,45 Prossimamente, programmi per sette sere
 12 — TG 2 - Atlante, dibattito internazionale sui fatti del mondo (c)
 12,30 Qui cartoni animati (c)
 13 — TG 2 - Ore tredici
 13,30 Tutti insieme compatibilmente, spettacolo di giochi ■ intrattenimento, con Nanny Loy (c)
 15 — TG 2 - Diretta sport (c) - Lake Placid: Olimpiadi invernali. Pattinaggio artistico femminile libero. Bob a 2 (3ª manche) (c) - Milano: Ippica. Premio Europa di trotto (c)
 17 — Pomeridiana, spettacoli di prosa, lirica e balletto. Chiacchiere e fatti, divagazioni di un clown. Regia di Giorgio Albertazzi (c)
 18,05 TG ■ - Diretta sport (c) - Lake Placid: Olimpiadi invernali. Hockey su ghiaccio. Bob a ■ (4ª manche) (c) - Campionato italiano di calcio: sintesi di un tempo di una partita di Serie B - TG 2 - Gol flash (c)
 18,55 Joe Forrester: La terra promessa, telefilm, con Lloyd Bridges ■ Eddie Egan (c)
 19,50 TG 2 - Studio aperto
 20 — TG 2 - Domenica sprint (c)
 20,40 A tutto gag, spettacolo comico-musicale, con Sydne Rome ■ Massimo Boldi
 21,40 TG 2 - Dossier, ■ documento della settimana (c)
 22,35 TG 2 - Stanotte
 22,50 Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno: Johannes Brahms. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai

Rete tre

- 14,25 Questa sera parliamo di...
 14,30 TG 3 - Diretta preolimpica. Alassio: Ciclismo. Montecarlo-Alassio (c)
 18,15 Prossimamente, programmi per sette sere (c)
 18,30 La ■ del diavolo, di Roberto Olia (c)
 19 — TG 3 - fino alle 19,05 informazione ■ diffusione nazionale; dalle 19,05 alle 19,15 informazione Regione per Regione
 19,15 Teatrino: Piccoli sorrisi. Molto rumore per nulla (c)
 19,20 Carissimi, la nebbia agli irti colli... Corsa ■ ostacoli tra immagini ■ musica, realtà e sogni. Regia di Guido Tosi (c)
 20,30 TG 3 - Lo sport (c)
 21,15 TG 3 - Sport Regione (c)
 21,30 Una domenica, tante domeniche, ■ cura di Claudio Pisanisi. Terza puntata: Vincente e piazzato, di Marcello Avallone (c)
 22 — TG 3
 22,15 Teatrino: Piccoli sorrisi. Molto rumore per nulla (replica) (c)

AL SALONE «LA STAMPA»
 VIA ROMA ■ TORINO

Sono in vendita ■ L. 1.500
 i poster

PIEMONTE
 DA SALVARE

TV ESTERE

Svizzera

- 12,15 Olimpiadi invernali: pattinaggio artistico (c)
 13,30 Telegiornale - Un'ora per voi (c)
 14,35 Telegiornale, della serie «Daktari» (c)
 15,25 Olimpiadi invernali: bob a 4 (c)
 17 — Trovarsi ■ casa, il campionario (c)
 19 — Telegiornale - La parola del Signore (c)
 19,20 Saint-Saens: Concerto n. 1 per violoncello e orchestra (c)
 19,40 Intermezzo - Il regionale - Telegiornale (c)
 20,45 Sceneggiato: «L'isola ■ ■ ■ bare» (2ª puntata) (c)
 21,45 Telegiornale - La domenica sportiva (c)

Capodistria

- 17,30 Olimpiadi invernali: bob a 4 (c)
 18,30 Pattinaggio femminile (c)
 19,30 L'angolino dei ragazzi (c)
 20 — Canale 27. I programmi della settimana (r) (c)
 20,15 Punto d'incontro (c)
 20,35 ■ Una città chiamata Bastarda» (avv., Inghilterra, '71), con R. Shaw, T. Savalas. Regia di R. Parrish — Un gruppo di rivoltosi occupa la cittadina di Bastarda ■ si abbandona ad un feroce massacro. Dieci anni dopo, una nuova classe di tiranni si sostituisce ■ quella abbattuta... (c)
 22 — Olimpiadi invernali: hockey ■ ghiaccio (c)

Montecarlo

- 17 — Telemontecarlo Baby (c)
 17,30 ■ La spada della vendetta» (avv., Italia, '61), con F. Latimore. Regia di L. Dorn — Nel 1625 mentre il governatore di Milano Don Gonzalo de Cordova ■ all'assedio della città di Casale, il vicegovernatore tiranneggia il popolo... (c)
 19,10 Cartoni animati, della serie «Gundam» (c)
 19,40 Telemontecarlo - Notiziario (c)
 20 — Telegiornale, della serie «Destinazione cosmo» (c)
 21 — ■ La cavalcata ■ terrore» (dramm., Usa, '47), con T. Mitchell, Van Johnson — Benché la guerra di Secessione sia finita, gli animi non sono ancora placati. Nel Missouri una banda d'incappucciati compie incursioni nei poderi dei secessionisti, bruciandone i fienili...
 22,35 ■ Violenza ■ ■ San Francisco» (dramm., Usa, '73), con M. Belli. Regia di J. T. Flooker — Patty, amante del capo della banda, riesce ■ sequestrare un poliziotto ■ servizio su una delle torri del Golden Gate. Trionfi, il capo, ha rubato un congelatore... (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 9,30 Santa ■ ■ ■
 10,13 Antonio ■ Robertis e Paolo Testa presentano i grandi del jazz
 11,15 Radio match. Contron ■ musicale condotto, moderato ■ provocato da Gianni Meccia
 12,30 Lea Pericoli e Nicola Pietrangeli presentano Stadioquizz. Primo tempo
 13,15 Antonio De Robertis ■ Paolo Testa presentano Il Calderone: ospiti, giochi, musica ■ appuntamenti
 15,50 Tutto il calcio minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti
 19 — Gr ■ Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
 20,25 La Traviata. Opera in tre atti di Francesco Maria Pavesi. Musica ■ Giuseppe Verdi. «Violetta»: Joan Sutherland; «Alfredo»: Carlo Bergonzi. Direttore John Pritchard
 23 — Bianca Toccacchi con ■ ■ ■ le streghe

DUE (FM 95,6)

- 8,45 Giorgio Guarino e Giuseppe Nava presentano Videoflash
 9,35 Gigi Proietti presenta Il baraccone. Settimanale della domenica

TRE (FM 98,2)

- 11 — Alto gradimento. Programma di Renzo Arbore ■ Gianni Boncompagni
 13,35 Sound-Track. Musica e cinema presenta Francesco Varano
 14,30 Domenica con noi, programma condotto da Franco Nebbia (1ª parte)
 15 — Domenica sport ■ cura di Guglielmo Moretti ■ Gilberto Evangelisti con Enrico Ameri conduce Mario Giobbe
 19,50 Il pescatore ■ perle.
 20,50 Spazio X, con Alvaro Gradella, Bebo Merani, Augusto Sciarra
 8,30 Concerto del mattino (1ª parte)
 12 — Il tempo e i giorni. Rubrica di cultura religiosa a cura di Mario Arosio
 14 — Recital dei due pianisti Alfonso ■ Aloys Kontarsky
 17 — Invito all'opera: Carmen. Opera in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy. Musica di Georges Bizet. «Don José»: Mario Del Monaco; «Escamillo»: Tom Krause; «Carmen»: Regina Resnik; «Micaela»: Joan Sutherland
 21 — ■ ■ ■ di ■ ■ ■

TV REGIONALI



Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 10 — Viva ■ domenica
 12,15 Telefilm: «Ricerca vivo ■ morto»
 12,45 Film
 14,20 Telefilm: «Quella ■ nella prateria»
 15,10 Smart
 15,45 Film
 17,20 Tv sorrisi e canzoni presenta: «Superclassifica show»
 18,10 Disegni animati: «Gaiking»
 18,40 Disegni animati: «Falco il superbolide»
 19,10 Film
 20,50 Il musicore
 21,10 Sceneggiato: «Martin Luther King»
 22,15 Film
 24 — Trailers
 0,15 Film

Teleradio Asti Canale 25-51

— Collegamento con G.R.P.

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 15 — Speciale Casa
 15,30 Film: «Fermata d'autobus»
 17 — Scuola di ballo per mini coppie
 18 — Città e paesi
 18,30 Film: «Ciao Charlie»
 20 — Filmato musicale
 20,30 Film: «Coraggio di Lassie»
 22 — Programma X «2R»
 23 — A tutto Dancing con l'Orchestra «I novelli folk»

Videovercelli Canale 55-60

riposo

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 19,30 Film: ■ De' Totomel» (Storico, 1958)
 20,45 Domenica sport
 21,15 Film: «La regina ■ karaté» (Avv., 1972)
 22,30 La musica è spettacolo
 23 — Domenica sport - Oroscopo
 23,15 Film: «Shannon ■ pletà» (Avv., 1972)

Telealto Mi. Canali 56-69

- 10 — A tu per tu col sindaco (r)
 10,45 Tam tam, musicale
 11 — Disegni animati
 11,30 Telefilm
 12 — Film: «Bersaglio mobile» (Spion., 1987)
 13,30 Portami ■ ■ ■
 14,30 Film: ■ ■ ■ alla corte ■ ■ ■ zar» (Avventuroso, 1964)
 16 — Il trampolino (r)
 17,15 Tam, tam, musicale
 17,30 Film: «Il ritorno di Ringo» (Western, 1965)
 19 — Film: «I vitelloni» (Comm., 1953)
 20,30 ■ ■ ■ «Gaston Phebus»
 21,30 Film: «Il rossetto» (Dramm., 1960)
 23 — Il diavolo. Gioco a premi
 0,30 Film
 2 — Buonanotte con la playmate

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 7 — **Arrestati**, di Ralph Thomas, con Rod Taylor, Christopher Plummer, Lilli Palmer. Spionaggio 1969 — *Agente australiano inviato a Londra per arrestare un diplomatico accusato di omicidio, subordina una sporca manovra politica, prende tempo per svolgere indagini più approfondite (c)*
- 7,45 **Dal giornali di oggi (c)**
- FILM** 8,30 **Saranda**, di Ted Mulligan, con Dean Reed. Western 1970 — *Ex sudista, ex bandito, deciso a rifarsi una vita, scaccia di casa il figlio adottivo che si è innamorato della sorellastra promessa ad un politico. Minacciato da un fuorilegge si accorge di non poter fare a meno del suo aiuto (c)*
- FILM** 10 — **Ulo**, **rosso - Attacco alla Terra**, di Summers T. Frankel, con Ed Bishop, Deborah Grant. Fantascienza 1976 (c)
- 11,20 **Mano, mano pazzo (c)**
- 12 — **Vangelo festivo**, di Fra Reginaldo (c)
- FILM** 12,20 **L'uomo di Rio**, di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo, Françoise Dorléac, Jean Servais. Avventuroso 1964 — *Soldato parigino in licenza rincorre la fidanzata, fuggita a Rio de Janeiro sulle tracce del padre scienziato rapito da una banda di assassini (c)*
- 14 — **Gasparone**, la hit parade della musica per i più piccoli (c)
- 15 — **Vinovo corre**, tratto in diretta e scommesse a premi con Dario Mazzoleni (c)
- FILM** 17,15 **Hawk l'indiano: La modella**, telefilm (c)
- 18,15 **Torino** — **Teatro Torino**, rassegna degli spettacoli della settimana (c)
- 19 — **Canale 42**, anticipazioni programmi del Grp (c)
- 19,40 **ring**, i più celebri incontri di boxe commentati da Bruno Arcari (c)
- 20 — **La galleria**, rubrica di arte moderna a cura di Luigi Carluccio (c)
- FILM** 20,30 **Nick Verlain: Nell'acqua di piscina**, telefilm (c)
- 21,30 **ai cinema (c)**
- 22 — **Fuoriscena**, personaggi del mondo dello spettacolo intervistati da Francesco Fornari (c)
- FILM** 23 — **Love boat: Solo al comando**, telefilm — *Una coppia di sposi che si odiano, un detenuto, un burbero predicatore e una decina di bambini al suo seguito movimentano una crociera natalizia (c)*
- FILM** 24 — **Il furto** — **L'anima del commercio**, di Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Bernard Blier, Pia Giancaro, Ave Ninchi. Commedia 1971 — *Napoli due imbroglioni provocano una finta eruzione del Vesuvio per riempire ricevitori del lotto di scommettitori e derubarla (c)*
- FILM** 1,30 **Film**
- 2 — **Una vampata** — **vergogna**, di Mark Robson, con Rod Steiger, Susannah York, Don Murray. Commedia 1971 (c)
- FILM** 4,30 **Little Laura** — **Big John**, di Luke Moberly, con Karen Black, Fabian Forte. Western 1975 (c)
- FILM** 6 — **Telefilm**

Tele Europa 3

Canale 58

- 8,30 **Chicchirichi (c)**
- FILM** 10 — **La ballata di Stroszek**, di Werner Herzog, con Bruno, Eva Mattes, Clemens Schreitz. Dramma sociale 1977 — *Tornato a dopo due anni e mezzo di prigione, un giovane emigra assieme ad una prostituta a un vecchio nel Wisconsin per rifarsi una vita. Lei diventa cameriera, il vecchio si appassiona a strani esperimenti, mentre lui se la cava facendo il meccanico. L'acquisto rate di una gigantesca roulotte riporta il terzetto ad una condizione disperata (c)*
- 11,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati (c)
- 12 — **Per queste valli**, replica (c)
- FILM** 12,45 **Billy Cosby show: L'albero** — **Natale**, telefilm — *Amiche e amici costringono Billy ad improvvisarsi Babbo Natale ad una festa per bambini. Lui però non ne vuol sapere (c)*
- FILM** 13,15 **Il pianeta fantasma**, di William Marshall, con Dean Fredericks, Coleen Gray, Tony Dexter. Fantascienza 1962 — *Astronauta terrestre è costretto ad atterrare su di un pianeta sconosciuto, popolato da simpatici lillipuziani in lotta contro i mostruosi abitanti di una vicina galassia (c)*
- 14,45 **Una fetta di sorriso**, programma per i più piccoli realizzato in collaborazione con l'Unicef (c)
- FILM** 16,15 **E' arrivato l'accordatore**, di Duilio Coletti, con Nino Taranto, Alberto Sordi, Antonella Lualdi. Commedia 1952 — *Disoccupato, affamaticissimo, scambiato per un accordatore di pianoforti, scambina un pranzo di fidanzamento, fa arrestare una banda di ladri e smaschera un truffatore (c)*
- 17,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati (c)
- 18,15 **Magia** (c)
- 18,45 **Il tesoro del castello senza nome**, romanzo sceneggiato (c)
- 19,15 **Incontro con...** (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili all'ultimo momento.

- 20 — **Un tocco** (c)
- FILM** 20,30 **Intrigo** — **Taormina**, di Giorgio Bianchi, con Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Gino Cervi, Bellinda Lee, Sylva Koscina, Elke Sommer. Commedia 1961 — *Equivoci amorosi a bordo di un panfilo in crociera: un commendatore, preoccupato per la virilità del figlio misogino gli propina belle facili amiche; un marito per ottenere il divorzio dalla moglie corteggia da un visconte, ignorando che si tratta del suo ex fidanzato; un fotografo crede di sfuggire all'ossessiva fidanzata che invece clandestina a bordo (c)*
- FILM** 22,15 **L'amante italiana**, di Jean Delannoy, con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan, Philippe Noiret, Daniel Gelin. Drammatico 1967 — *Fotografia italiana stabilitasi da anni a Parigi, tornando tardi a casa non trova più l'amico. Dopo averlo atteso invano per ore, una telefonata anonima la avverte che lui sta spassandosi con un'altra. Disperata, tenta il suicidio (c)*
- 23,30 **Incontro con...** (c)
- FILM** 24 — **Film**
- FILM** 1,45 **Le cinque chiavi** — **terrore**, di Freddie Francis, con Christopher Lee, Peter Cushing, Michael Gough, Donald Sutherland. Horror 1966 — *In treno cinque passeggeri incontrano un mago che predice e fa vivere, forse in sogno, forse in realtà, ad ognuno una morte atroce e misteriosa (c)*

Tele Torino Intern. Canale 61

- FILM** 9,30 **Le avventure di Lassie: Corsa contro il tempo**, telefilm. Prima parte (c)
- 10 — **Il grande Mazinger: Cattivo Crop**, cartoni animati (c)
- 10,30 **Ryu, il ragazzo delle** — **Per cento pelli di capra**, cartoni animati (c)
- FILM** 11 — **Le avventure di Lassie: Corsa contro il tempo**, telefilm. Seconda parte (c)
- 11,30 **Il grande Mazinger** — **mal più**, cartoni animati (c)
- 12 — **Ryu, il ragazzo delle** — **Guerre** — **limiti del**, cartoni animati (c)
- 12,20 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade (c)
- 13 — **La natura intorno a noi**, documentario (c)
- 13,30 **L'uomo di Atlantide**, nona puntata. Replica della prima parte (c)
- FILM** 14 — **Quella** — **nella prateria: Un sogno in frantumi**, telefilm (c)
- FILM** 15 — **Zanna Bianca alla riscossa**, di Tonino Ricci, con Henry Silva, Renzo Palmer, Steve Reeves. Avventuroso 1974 — *Cercatore d'oro nel Klondike, coadiuvato da un intelligentissimo lupo e da un orfanello, tenta di prendere possesso della sua miniera contrastato da banditi che cercano di strappargliela dalla polizia che lo crede colpevole di un delitto (c)*
- 16,30 **Documentario (c)**
- FILM** 17 — **Er più**, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Romolo Valli, Maurizio Arena, Vittorio Caprioli, Ninetto Davoli. Commedia 1971 — *Nella Roma dei primi del '900, un pescivendolo, ras del suo rione, scontra con un altro bullo causandone involontariamente la morte. I fratelli della vittima si prendono cura della incolumità per poterlo uccidere la loro volta (c)*
- 19 — **Mollère**, romanzo sceneggiato. Sesto episodio: L'anticamera del diavolo (c)
- 20 — **L'uomo di Atlantide**, nona puntata. Secondo episodio (c)
- FILM** 20,30 **Stop al fuorilegge da Simon Templar: La freccia mortale**, telefilm
- FILM** 21,30 **Sore con Alain Delon: il gang del parigino**, di Jacques Deray, Alain Delon, Roland Bertin, Laura Betti. Giallo 1977. Orfano, adottato a tredici anni (dopo un breve soggiorno in riformatorio) da un gangster parigino, divenuto adulto, nell'immediato dopoguerra organizza una banda di sette elementi con i quali terrorizza Parigi firmando ogni sua impresa con un tempismo perfetto ed un'insolita signorilità (c)
- 23,15 **Mollère**, romanzo sceneggiato. Quinto episodio: Il cappello del presidente. Replica (c)
- FILM** 24 — **La proprietà** — **è più** — **furto**, di Elio Petri, con Ugo Tognazzi, Daria Nicolodi. Commedia 1973 (c)

Videogruppo

Canale 52

- 7,15 **Svegliamoci insieme (c)**
- FILM** 8 — **Il tesoro di Rommel**, di Romolo Marcellini, con Andrea Checchi, Isa Miranda, Dawn Addams. Avventuroso 1956 — *Un ex ufficiale nazista, un agente americano e una*

banda di predoni comandata da una donna al largo della costa egiziana, in concorrenza fra loro cercano il tesoro inabissato dal generale tedesco (c)

- FILM** 10 — **Documentario**
- 11 — **Surcouf, l'eroe del sette mari**, di Sergio Bergonzelli, Gérard Barry, Antonella Lualdi, Terence Morgan. Avventuroso 1967 — *Tenente della marina francese, deluso in amore, si sfoga a bordo di una veloce nave corsara colando a picco ventisette vascelli inglesi (c)*
- 12,30 **Speciale** (c)
- FILM** 13 — **Le bugie nel mio letto**, di Michel Deville, con Marina Vlady, Macha Meril, Michel Vitold. Commedia 1963 — *Allegre vicende di due sorelle, una delle quali fa continue gaffes perché troppo sincera, a differenza dell'altra che le fa perché mente a tutti su tutto*
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Heldy**, romanzo sceneggiato (c)
- 16,30 **Er più**, documentario (c)
- FILM** 17 — **Telefilm**
- 18 — **Special show (c)**
- 19 — **cinema**, consigli e quiz di Federico Peyretti. Replica (c)
- 19,30 **Il mondo in cui viviamo**, documentario (c)
- FILM** 20 — **Che gioia vivere**, di René Clément, con Alain Delon, Barbara Lass, Gino Cervi, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Ugo Tognazzi. Satirico 1961 — *Nella Roma del 1921, due iscritti ai fasci di combattimento restano coinvolti nelle imprese di un gruppo anarchico e costretti a compiere attentati*
- 21,50 **Prima visione (c)**
- FILM** 22 — **Guerre fra le galassie**, telefilm (c)
- FILM** 22,30 **Il consigliere**, di Alberto De Martino, con Tomas Milian, Martin Balsam, Dagmar Lassander, Francisco Rabal. Drammatico 1973 — *Avvocato, figlio di un padri-no, decide di tagliare con il passato, ritirarsi, e condurre una vita onesta. La decisione, contraria alle leggi della mafia, scatena una guerra fra cosche americane e siciliane (c)*
- FILM** 0,10 **Suzanne Simon, la religiosa**, di Jacques Rivette, con Anna Karina, Lise-Lotte Pulver, Francisco Rabal. Drammatico 1966 — *Da un romanzo di Diderot: verso la metà del XVIII secolo, in un convento di clausura, umiliazioni e sadismi da parte di una fanatica madre superiore nei confronti di una suora per forza (c)*
- FILM** 1,30 **Sandokan alla riscossa**, di Luigi Capuano, con Ray Danton, Guy Madison, Franco Bettoja. Avventuroso 1964 (c)
- FILM** 3 — **Giamai**, di Lewis R. Foster, con Ray Milland, Arlene Dahl. Avventuroso 1954 (c)
- 4,30 **Dogeyo**, di Joseph Warren, con Dan Vadis. Western 1966 (c)
- FILM** 6 — **L'eterno vagabondo**, comico

Tele Studio Torino Canale 24

- 9 — **Doppio sandwich**, programma musicale (c)
- 9,30 **Cartoni animati (c)**
- 10,30 **Lezione** — **piemontese**, cura di Camillo Brero (c)
- 11 — **La città domanda**, rubrica giuridica a cura dell'avvocato Foti (c)
- 11,30 **Un po' di musica (c)**
- 12 — **Il giornale della provincia (c)**
- 12,30 **Rassegna** — **la stampa** (c)
- FILM** 12,45 **Uno straniero a Sacramento**, di Serge Bergon, con Mickey Hargitay, Steve Saint-Clair, Barbara Frey. Western 1965 — *La vendetta di un cow boy sfortunato a cui hanno rubato la mandria ucciso il padre e il fratello, e che contemporaneamente lo sceriffo accusa di due delitti ai quali è del tutto estraneo (c)*
- 14,30 **Appuntamento sintonico (c)**
- FILM** 15 — **Telefilm**
- FILM** 16 — **Telefilm**
- 17 — **Mondo selvaggio**, documentario (c)
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
- 18 — **Tekkaman: Le strane formiche lunari**, cartoni animati (c)
- 18,30 **Campionato di calcio Primavera**: cronaca dell'incontro Torino-Juventus (c)
- FILM** 20,30 **Fratelli d'Italia**, di Fausto Saraceni, con Ettore Manni, Olga Solbelli, Paul Müller. Storia romanizzata 1951 — *L'eroica morte di Nazario Sauro, catturato sul suo sottomarino dagli austriaci immediatamente riconosciuto e passato per le armi*
- FILM** 22,15 **Telefilm**
- FILM** 23,15 **M.M.M.83 - Missione morte molo 83**, di Sergio Bergonzelli, con Fred Beir, Gérard Blain, Sylvia Solar. Spionaggio 1966 — *Da Taormina, a Berna, al porto di Amburgo, un agente britannico cerca di far luce sulla morte di uno scienziato atomico (c)*
- FILM** 1 — **L'ingenua**, di Gianfranco Baldanello, con Iona Staller, Orchidea De Santis, Giorgio Ardisson. Commedia erotica 1976 — *Commessa finta tonta di trarre vantaggio dalla vendita truffaldina di una villa da parte di un poveraccio assillato dalla vogliosa fidanzata (c)*

cinema prime visioni

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	Brigade call-girls , di Patrick Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegre vicenda di un gruppo ■ fanciulle bella a disordine ■ caccia di avventure erotiche a no: Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; ■ Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
PRINCIPE v. Princ. d'Acacia 45 Tel. 760.951	Le pome sters , di Robert Mignelson, con Mary Mitchell, Carole Baxter, Luth Bud-Whaney (Usa - Colori) — Vita privata di un gruppo di donne di professione sters dall'eroticismo. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	Inferno , di Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriella Lavis, Daria Nicolodi (Italia - Colori) — Catena di atroci delitti ai confini della realtà, lega il destino di due fratelli, ■ abitante ■ Roma, l'altra a New York. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror	Critica ■■ Pubblico 00000 Ingresso L. 3000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Il matrimonio di Maria Braun , ■ W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, Klaus Lowitsch (Gem. Occ. - Colori) — Drammatica avvolge nella vita di una sposa ■ guerra il cui marito viene dato per morto. Non viet. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ■ Segn. dalla Critica ★ Drammatico	Critica ■■■■ Pubblico 0000 Ingresso L. 3000
STUDIO RITZ ■ Acqui 2 Tel. 830.521	Manhattan , di Woody Allen, con W. Allen, D. Keaton, M. Murphy, M. Streep (Usa - b.n.) — Il travolgente passaggio di New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie ■ Segnatato dalla Critica Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ■■■■ Pubblico 00000 Ingresso L. 2500
TORINO v. Buzio 6 Tel. 530.353	Giochi bagnati , di Gerard Damiano, con Giorgia Speilwin; Richard Bolls, Mary Margaret, Molly Malone (Francia - Colori) — Una coppa di champagne diventa elemento fondamentale per una serie di raffinati giochi erotici. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ 18. ★ Commedia ■■	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 551.789	Il ladrocin , di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Calib, ladrocinolo che vive di espedienti in Palestina. Incontra Gesù e finisce sulla croce accanto al Figlio ■■■■. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ■■ Pubblico 00000 Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni[illegible]**seconde e altre visioni**

CINECLUB (Calandra 15, ■, 447.2886)
Questa ■ antiripita europea Hardcore, edizione originale tedesca Studententheater. Ore 20,30; 22,30. Ingresso scot. ★ **Erotico**

MOVIE CLUB (via Gluck 8, tel. 544.077)
Pizzo ■ ■ Stanley Donen, ■ Yui Brynner, Melvyn Gayer. Ore 20,30; 22,30. ■ **Avventuroso**

PO (via Po 21, tel. 510.486)
I ragazzi venuti dal Brasile, G. Peck. Non viel. ★ **Fantascienza**

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.865)
Sodoma. Viel. 18. Ap. 15. Ult. 22. ★ **Erotico**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADR ■ ■ ■ Sacchi 65, tel. 587.715)
Viel. ■ ★ **Drammatico**

GIARDINO D'ESAL (via Montiscone 62, tel. 328.073)
Barona Republic, concerto dal vivo di L. Dada e F. De Gragori. Orario 20,30; 22,30. ★ **Musical**

S. RITA* (via Vernazza 26, tel. 325.056)
■ Canò ■ Montagna.

SMERALDO ARC (via Tunisi 92, tel. 380.711)
Uragano, ■ J. Troelch, con Mia Farrow, Jason Roberts. Ore 20; 22,30. ■

SMERALDO - (via Tunisi 92, tel. 380.711)
pomeriggio ragazzi: Heidi forse tra i monti, ore 15-17. ■ **Disegno animato**

VINZAGGIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
Rassegna dei migliori ■ di Alain Dahan: Airport 88, ■ Sylvia Kristel, Eddie Albert, Robert Wagner. 3° via. To. 20; 22,30. ★ **Drammatico**

ZONA S. PAOLO

James **Superstar**, C. Anderson. ★ Musical dramatization

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA MILANO - REGIO PARCO
 ■ (corso Regio Parco 142, tel. 203.568)
 ■ pub a Standee, Warren Beatty.

■ **FALCHERA** (via Tanaro 30, tel. 262.1685)
 Proleza. ■ **Drammatico**

■ **INTER** (corso G. ■ tel. 284.134)
 Collo d'acciaio, Burt Reynolds. ■ **Avventuroso**

■ **MAIOR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
 Pomo Rosso, Viet. 13. ■ **Erotico**

■ **REBAUDENGO** (piazza Rebaudengo 22, tel. 264.526)
 Il figlio del gangster, are 21. ★ **Drammatico**

■ **CE** (via Courmayeur 2, tel. ■)
 Prossima riapertura - Nuova gestione.

DOMENICO - LINGOTTO

■ **MIKHA RAGAZZI** (piazza Bengasi, tel. [])
La carica del 101, di W. Disney. Ore 15-17.
■ Disegno []

■ **MIKHA D'Esposi** (piazza Bengasi, tel. 808.0553)
Le merlettelle, di G. Goretti, con I. Lupari. Ore 20,20;
22,30. ■ Segnalato [] Critica. ★ Drammatico

ONE* (via Nizza 56, tel. 637.668)
Antonina d'estate, Ingrid Bergman, Liv Ullmann, regia
 di Ingmar Bergman, techn. Ap. 18. ■ **Segnalato dalla**
Critica. ■ **Drammatico**

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
■ **dominatore**. Non viet. ■ **Lotta orientale**

CINEMA
CINTURA

SESE
La ragazza col lecca lecca.
ALPIGNANO
Dora: Manhattan.
Lido: Tre sotto il lenzuolo.
AVIGLIANA
Corso: Io sto con gli ippopotami.
BEINASCO
L'asilo.
BORGARO
Rosa: Fuga da Alcatraz.
BUTTIGLIERA ALTA
Come perdere gli e.
CONCATE
Pasta: La patata bollente.
Elise: I racconti dello zio Tom.
Luz: La porno ereditiera.
Margherita: Il velluto.
CASALE
Italia: Zio Adolfo in arte Führer.
Roma: Il cinema immaginario.
Pomeroia.
Cristallo: S.
Giorgio: Jesus Christ Superstar.
Cassio.
Cinecittà: I viaggiatori.
Cinecittà: American Graffiti 2.
L'uomo puma.
La patata bollente.
Io sto con gli ippopotami.

Margherita: Apocalypse now.
GASSINO
Fuga da Alcatraz.
MAVENO
S. Lorenzo: Jesus Christ Superstar.
CATALANO
Fuga da Alcatraz.
Quartiere 13: Le brigate della morte.
MATHI
Parrocchiale: Airport 80.
Il cacciatore: I squali.
NICHELINO
Superga: La luna.
Eden: Frankenstein Junior.
ORASSANO
Moderno: Fuga da Alcatraz.
PINEROLO
Hollywood: Giochi bagnati.
Cacciatore di squali.
Nuovo: Gli aristogatti.
Il mercenario.
Altrimenti ci arrabbiamo.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Champ (campione).
Cristallo: I ragazzi venuti dal sole.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Ecco l'impero dei sensi.
S. ANTONINO
Moderno: Il pedino.
S. MAURO
Centro Cult. Gabetti: d'Essai: Il paradiso può attendere.
SESTO
Linea di.
SETTIMO
Garibaldi: The Wanderers.
Beccaria: Alien.
Tiro incrociato.
Oratorio: Tu: l'unica donna per me.
SUSA
Tesoro mio.
Chivo: Toro e vergine ravvicinate.
David: Uno scritto astratto.
Poco extra e molto terrestre.
VALPERGA
La porno infermiera.
VERE
Dante: Les Pornocrates.
Supercinema: Io sto con gli ippopotami.
Io sto con gli jeans.

TUTTA LA DISCOTECA
Via V. Poma 12 - Tel. 897.231
VEGLIONE ore 11
GIORGIO presenta VIVE L'AMOUR
con 15 ballerine

MILLELUCI
P.zza Guala 147 - Tel. 816.169
TOM HOOKER
e le sue girls
Orch. NICOLA

ABC danze
sabato e festivi ore 21
Liscio con orchestra
al giovedì ore 21 e festivi ore 15
Discoteca per giovani

ZENIT (via Corbelli 1)
Questa ore 20,30
MUSICANOVA
con
Eugenio Bennato
Ingresso Lire 500

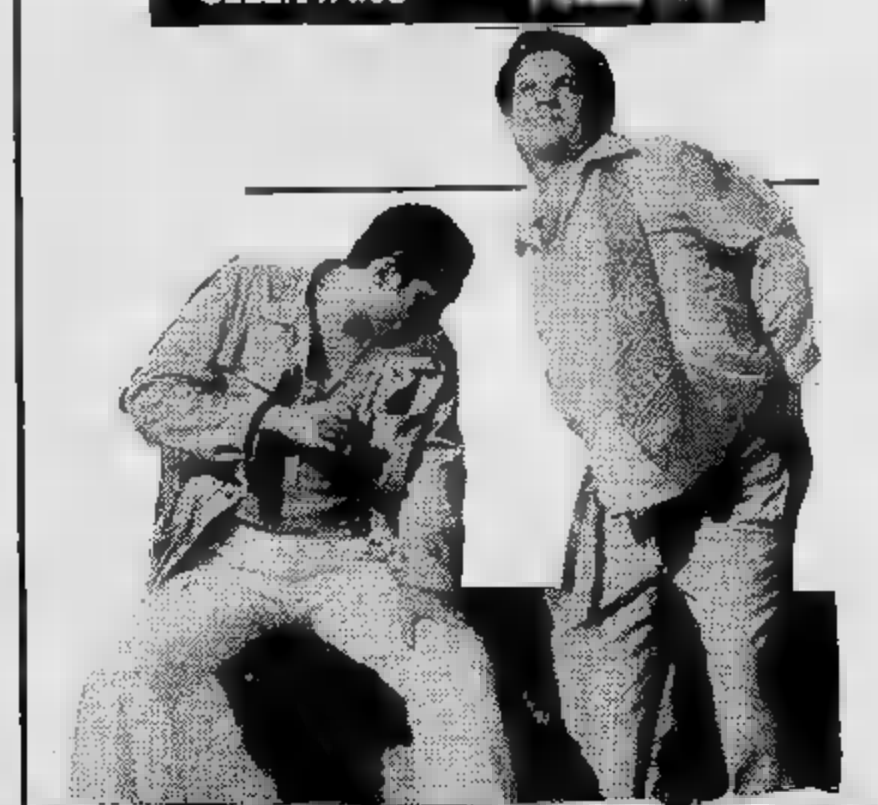
SEVENTE SEVIN
Borgareto - Tel. 358.16.75
Sabato ore 21
DISCOTECA

VALERIO ADAMI
di RECENTI
espose sino al 15-3
in permanenza
ARMI - RAI
NESPOLO - TADINI

ERBA d'essai 690467
Questa sera ore 20 e 22,30
domani ore 15-17,30 - 20-22,30
IL COMMISSIONARIO
di Woody Allen - colori
con Woody Allen - Diane Keaton

BERMAN
V. Arcivescovado 9/18 - T. 537.430
Oggi ore 17,30
INAUGURAZIONE
LE TORINESI
GOLIA

OGGI al CRISTALLO
La coppia principe del cinema italiano
CELENTANO - POZZETTO
ritorna per darvi 2 ore di vero divertimento
CELENTANO • **RENE POZZETTO**



ecco noi per esempio...
SILVIO CERRI

IL PORNOCAPOLAVORO DEL 1980
GERARD DAMIANO regista che dato il sesso alla macchina da presa
LA PORNOAPOTEOSI SENZA FRENI
Giochi pignati
con RICHARD BO, LA MARY MARGARET HOLLY MALONI
TECHNICOLOR
V.O. vietato 18 anni

DA OGGI AL CINEMA OLIMPIA
Un piano assolutamente perfetto per la rapina più geniale del secolo
... entrarono in banca e, schiacciando un bottone, i sistemi di allarme si spensero, i congegni elettronici fecero finta di non esistere e il computer si docilmente a loro disposizione...
QUESTO, L'IMPOSSIBILE SOGNO DI TUTTI, È STATO TECNICAMENTE REALIZZATO
CINERIZ

UN UOMO, UNA DONNA E UNA BANCA
DONALD SUTHERLAND
BROOKE ADAMS - PAUL HAZARD
UN UOMO, UNA DONNA E UNA BANCA
regia di **NOEL BLACK**
sceneggiatura di RAYMOND GIBSON - BRUCE A. EVANS e STUART MARGOLIN
musica di **ILLI CONTI** / direttore della fotografia **JACK CARDIFF**
PETER SAMUELSON - JOHN B. BENNETT
distribuzione **CINERIZ**
INIZIO FILM: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

CINEMA
PIEMONTE
LIGURIA

ALESSANDRIA
Il ladrone.
sara: Cicciolina.
mio, pom.: Continuavano a.
Mario Trinità.
Comunale: Don Giovanni.
Corso: (Manno).
depravato: piacere.
Le ali della notte.
Moderno: 10.
BIELLA
Ecco noi per esempio.
e giustizia: tutti.
Garibaldi: L'uomo puma.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Il signore degli anelli.
Nuovo: Esperienze erotiche di.
calore.
Tesoro mio.
Vittoria: Quattro mosche e valuto grigio.
CASTELLAZZO BORROMEO
mercato di cani.
CASTEL CERIOLO
FELIZZANO
riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Uragano.
Cristallo: Vieni, vieni voglio l'amore con.
Amityville horror.
Italia: La vita è bella.
Il signore degli anelli.
Luz: Tesoro mio.
Il matrimonio.
Braun.
Terrelli: Assassinio commisiore.
MONFALCONE
Comunale: Mollere.
NOVARA
Aster: Banana Republic.
Sindrome cinese.
TORTONA
Moderno: Ravanelli march.
Un sacco.
Un maggiolino mato.
VALLEZZA
Nuovo Italia: Meteor.
Testo: Sabato domenica e venerdì.
Polhemus: chiuso.
VOGHERA
Arlecchino: Stessi rei e normale?
pom.: Senza famiglia, Remy.
Gavini: Mani di velluto.
Roma: Interceptor.
Il malato immaginario.

NUOVO
California Sulle.
Luz: camilla d'is gelusia (com- in piemontese).
PARIGI
Splendor: La collina degli.
S. GIORGIO
Dottor Zivago.
CENTALLO
Rocky due.
CEVA
Liquirizia.
CHERASCO
Haidi a scuola.
CORTEMILA
Nuovo: Preparate i fazzoletti.
COSTIGLIONE SALIZO
Nuovo: riposo.
DONERO
Iris: Il segreto di Agatha Christie.
FOSSANO
Apocalypse now.
Assassinio sul Tevere.
Amico stammi lontano un palmo.
MONDOVI
Aragosta a colazione.
Italia: Apocalypse.
Italia: L'uomo.
ORMEA
Ariston: fuoco.
PIASCO
La Emmanuelle e Lolita.
RACCONIGI
Squadra antigangster.
Civico: Apocalypse.
Story: Joanne.
Splendor: Gli aristogatti.
SAVIGLIANO
Aurora: Il gatto venuto (pom.). Pari e dispari (sara).
Dottor Jeckyll e gentile signora.
Uragano.
VERZUOLO
Corso: Il mio.
VILLAFALLETTO
riposo.

BORGIO
Rocky due.
CIGLIANO
Aurora: Profesia.
Splendor: Il malato immaginario.
CRESCENTINO
La felicità nel peccato.
FANTASMI
LIVORNO FERRARIS
Guarman notte.
SALUGGIA
Alien.
SAN
Pranha.
SANTHIA
Tevere.
Splendor: ippopotami.
TRINO
Aster: riposo.
Moderno: Deep throat.
TRONZANO
Il malato immaginario.
BIELLA
Apollo: Sexy manie di mia moglie.
Impero: Quadriphonia.
Marconi: Paperino Story.
Mazzini: Il.
Odeon: Inferno.
Sociale: Buone notizie.
BORGOSERIA
Teso: Innamorati: mia età.
CANDELO
Venti: Buon compleanno, Topolino.
COGGIOLA
Ennio: Mondana nuda.
Anello matrimoniale.
Dove vai, il vizietto non ce l'hai?
COSSATO
pom.: Beniamino; ser.: Immaginario.
Primavera: Sexymarie di mia moglie.
CREVACUORE
Aurora: I guerrieri della notte.
PRAY
Senza buccia.
SERRAVALLE
Corso: Manhattan.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Un maggiolino tutto mato.
VARALLO
Chivo: La poliziotta della squadra del buondiosume.
Quattro mosche di valletto ggio.

FLASH 97,7
Lunedì 25 febbraio
Ore 21,15 al
PALASPORT
LARRY MARTIN FACTORY
In concerto
Ingresso L. 3500 - Prevedite:
Palasport - Rook FOUR - Caligaris
Ricordi - Discobò - Campus - ARCI

le rot
Stasera 21 15,30-21
DISCOTECA e ORCHESTRA
BAL MUSETTE
La nouvelle entrée
Valzer polka Mazurca
Stasera 21 domani 18-21

La Cometa
PIOBESI TORINESE
LISCIO + MACARIO
GLI OXIGENEN + MACARIOS

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO - Tel. 011/983.31.49
Sabato 23 febbraio
FEELINGE di CARNEVALUM
organizzato dall'Agricola Chivasso
ROSSI
QUESTO STRANO MONDO
ABBA e BELA TULERA
Prezzo L. 25.000 tutto compreso
Sconto comi. oltre 20 pers. L.

ASTI
Luz: La suppente ve in città.
Il ladrone.
Salone: L'uomo puma.
Splendor: La parte più appetitosa del maschio.
Vittoria: 10.
CANELLI
I nuovi guerrieri.
d'Oro: con gli ippopotami.
MONCALVO
Nuovo: Pomo Holidays.
NIZZA
Aurora: I nuovi guerrieri.
Luz: Sindrome cinese.
Sociale: Io sto con gli ippopotami.
Io grande cacciatore.
SAN
Luz: Il racket dei sequestri.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

NOVARA
Aurora: Boccaccio 70.
Cecilia: L'inferno.
Eldorado: Arrivano i Gatti di vicolo Miracoli.
Excelsior: Uragano.
Faragione: Il cacciatore squali.
Vittoria: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
S. Cuore: L'orca assassina.
ARONA
S. Carlo: Superman il fratello brut.
Superman.
Il gendarme De Funès: extraterrestri.
La patata bollente.
BORGOMANERO
Apocalypse now.
Dramma borghese.
Luz: Mezinga contro.
GALLIATE
Smeraldo: Moonraker, operazione spazio.
Italia: Rocky II.
OLEGGIO
Comunale: Poliziotto o canaglia.
Oliver story.
PIE
Sociale: Io sto con gli ippopotami.
Black Sunday.
TRECCATE
Comunale: Mollere.
Vittoria: La patata bollente.
Apollo: Continuavano a chiamarlo Trinità.
Ariston: Sexy-boom.
Vip: Amari, che.
Sociale (Mina): Napoli, la camera sda, la risponde.
(Paffanza): Mani di velluto.
del Popolo: Io sto con gli ippopotami.

SAVONA
Teatro (ore 20,45)
Spettacolo delle Marionette: Vittoria.
Colombo (via Quarta Superiore 1): Concerto vocale strumentale dei «Kalenda Maya».
Chabrea: (ore 21,15) Concerto del Duo Tullio Visiolli (flauto) e Rilarosa Giusti (clavicembalo).
Inferno.
La del trullo.
OLIMPIA
La porno reporter.
Il ladrone.
Jolly: Le confessioni di una porno hostess.
Luz: Tu sei l'unica donna per me Filmstudio: Preparate i fazzoletti.
Galesiani: Inferno.
ALASSIO
Colombo: Amore al primo morso.
Ritz: Quadriphonia.
American Graffiti.
Quadriphonia.
L'insegnante al mare con tutta la classe.

DA OGGI AL CINEMA OLIMPIA
Un piano assolutamente perfetto per la rapina più geniale del secolo
... entrarono in banca e, schiacciando un bottone, i sistemi di allarme si spensero, i congegni elettronici fecero finta di non esistere e il computer si docilmente a loro disposizione...
QUESTO, L'IMPOSSIBILE SOGNO DI TUTTI, È STATO TECNICAMENTE REALIZZATO
CINERIZ

UN UOMO, UNA DONNA E UNA BANCA
DONALD SUTHERLAND
BROOKE ADAMS - PAUL HAZARD
UN UOMO, UNA DONNA E UNA BANCA
regia di **NOEL BLACK**
sceneggiatura di RAYMOND GIBSON - BRUCE A. EVANS e STUART MARGOLIN
musica di **ILLI CONTI** / direttore della fotografia **JACK CARDIFF**
PETER SAMUELSON - JOHN B. BENNETT
distribuzione **CINERIZ**
INIZIO FILM: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM

LUNEDI' — Il ladro che venne a pranzo (rete uno) apre piacevolmente e senza eccessivo impegno la settimana televisiva. Si tratta di una commedia gialla diretta nel '72 da Bud Yorkin e interpretata da Jacqueline Bisset, Ryan O'Neal e da una allora poco nota Jill Clayburgh. Tratta le imprese ladresche e sentimentali di un furiante gentiluomo che adopera le sue conoscenze di elettronica per rubare gioielli.

A Capodistria un inquietante film del primo Polanski *Il coltello nell'acqua*. A Montecarlo alle 21 l'affascinante mondo delle riviste di Ziegfeld in *Le fanciulle delle folie* con James Stewart e Hedy Lamarr; alle 22,35 il giallo tedesco *Il fantasma di Soho*.

MARTEDI' — Quarto appuntamento, sulla rete due, con il crepuscolo del West. *La notte dell'agguato*, del '69, l'unico esempio di western diretto da Robert Mulligan, uno dei registi più intimisti e raffinati. Ricordato dai critici come un «racconto segreto, pudico, temperato», un humour sempre presente e discreto, il film racconta di un maturo scout che si unisce ad una donna bianca prima sposata ad un apache, esponendosi alla persecuzione dell'ex marito. Gli interpreti sono Gregory Peck, Eva Marie Saint e Robert Forster.

A Capodistria Marc Allegret dirige Mylene Demongeot e Henry Vidal nella commedia drammatica *Fat-bella e taci*. A Montecarlo avventure nella jungla con *La tigre di Eschnapur* firma-



Debra Paget («Il sepolcro indiano»)

to da Fritz Lang e interpretato da Debra Paget.

MERCOLEDI' — Il film di stasera sulla rete tre *Le mani sulla città* di Francesco Rosi riporta l'attenzione sugli scempi edilizi compiuti a Napoli da costruttori e politici senza scrupoli. Condotto con i toni aspri dell'inchiesta, è un film di grandissima efficacia che al suo apparire, nel '63, suscitò molte polemiche. I bravi interpreti sono Salvo Randone e Rod Steiger.

A Capodistria un Jack Nicholson

prima maniera nel drammatico *Psych-out* il velo sul ventre. A Montecarlo alle 21 *Il sepolcro indiano*: ancora oriente misterioso. Fritz Lang e Debra Paget. Alle 22,35 il giallo *La signora ha dormito nuda* — il suo assassinio.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera il ciclo fantastico *«Appuntamento con l'irreale»* presentato dagli scrittori Fruttero e Lucentini offre un film americano del '50. *Destinazione Luna* di Irving Pichel. A Capodistria un film dell'orrore interpretato

da grossi e intelligentissimi topi: *Ben*. A Montecarlo alle 21 Julien Duvivier ricostruisce la vita di Strauss ne *Il grande valzer*.

VENERDI' — Sulla rete uno parte l'atteso ciclo «Una pistola e un bacio: l'America spavalda di James Cagney». Il primo esempio di quest'immagine di duro è in *Nemico pubblico* in onda stasera. Interpretato anche da Jean Harlow, Edward Woods e Joan Blondell, diretto da William Wellman, è uno dei primi classici sul fuorilegge metropolitano ed ancora adesso uno dei più affascinanti ed efficaci.

A Capodistria l'illustre Nazario Bonifazi con Francesco Rabal che racconta l'imitazione della Passione di Cristo da parte di un prete visionario. A Capodistria *Dieci italiani per un tedesco* ricostruisce la trage-



Gregory Peck («La notte dell'agguato»)

dia di via Rasella. Interpreti Gino Cervi e Andrea Checchi. A Montecarlo alle 21 il western *La figlia del capo indiano*. Alle 22,55 il drammatico *Quel violento mattino d'autunno* — Charles Jourdan e la regia di Albicocco.

SABATO — Il mio amore vivrà in programma sulla Svizzera è un dramma

con Stewart Granger e Anthony Mason diretti da Anthony Asquith. A Capodistria l'avventuroso *La vera storia del Poseidon*. A Montecarlo alle 21 un film israeliano di spionaggio *Comandando in azione* con Audie Murphy e George Sanders; alle 22,35 il giallo *La morte ha fatto l'uovo* con Gina Lollobrigida e Jean-Louis Trintignant.

TEATRO GOBETTI, ore 21
Domani ore 15,30 e 21
CAMPANINI BARBERO
in **LA VOGLIA DI FRAGOLA**
successo comico
Seglin e Castelferde
ULTIMI 9 GIORNI

ITALIA PRESENTAZIONE
VIA NIZZA 139
TEL. 6964021
Stasera ore 21,15 - Domani ore 15,30
Compagnia Stabile Toscana d'Opera
MILLO CLAVA - SANDRA NELLI
e cantanti
MARGHERITA GIARDINI
MAURIZIO LOVERA
e la partecipazione straordinaria di
CLARA GESSAGA in
IL PAESE DEI CAMPANELLI

TEATRO STABILE
CARIIGNANO, ore 20,30
Domani ore 15,30 e 20,30
LES BONNES
di Jean Anouilh
Regia di MARIO MISSIROLI
con ADRIANA ASTI
MANUELA KUSTERMANN
e la partecipazione di
COPI
Spettacolo in abbonamento

Cabaret REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI TORINO
PROVINCIA TORINESE
TEATRO STABILE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
ASSEMBLEA TEATRO
LINDSAY KEMP
in «FLOWERS»
«Delitto di sesso e morte»
«LA STAMPA»
al TEATRO NUOVO ore 21,30

TYPHA
Corso Vittorio 64, 21
2 discoteche

STEFANO TENPIA
CONSERVATORIO
Lunedì ore 21
Concerto **VOCALE**
MOZART: Sonate da chiesa
per archi ed organo
HAENDEL: Salve Regina
CHAIKOVSKI: Serenata in
do maggiore per archi
Soprano: SUSANNA GHIONE
M° direttore: RINO MARRONE
Orchestra Filarmonica dell'Accademia

SUPER SONIC
Leini ore 21 DISCOTECA

GLI ALTRI PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

Giornalisti, gangsters e i soliti saltimbanchi

LUNEDI' — Made in England incontri, a cura di Enzo Biagi propone sulla rete uno alle 22,25 «Nuove idee dalla vecchia Inghilterra». Nella prima parte si affronta il fenomeno del marxismo in Gran Bretagna, la seconda un'intervista con lo psichiatra Ronald Laing.

Sulla rete due, Quattro grandi giornalisti a cura di Graziella Civiletti offre il secondo ritratto di una celebre firma. Luigi Albertini, direttore per venticinque anni del Corriere della Sera, viene presentato ai telespettatori in sceneggiatura di Antonio Ghirelli. Sulla rete tre Luigi Zampa ha girato per la rubrica Finché dura la memoria. 19 luglio 1943: San Lorenzo — ricostruzione del primo, terribile bombardamento di Roma.

MARTEDI' — Sulla rete uno si conclude lo sceneggiato Un matrimonio di provincia, iniziato domenica, tratto da un romanzo della marchesa Colombi e interpretato da Erica Beltrami e Laura Betti. Alle 21,50 — onda la prima puntata dell'inchiesta Alfa che fa punto sui più recenti studi riguardanti la vita intrauterina. Alle 22,45 Jack McLean in Jazzconcerto. Sulla rete due il western è preceduto da TG 2 Galleria: Sulla rete tre Al della cronaca si occupa del sequestro di persona.

MERCOLEDI' — Ancora Mash e i suoi chirurghi tonti sulla rete uno, seguiti da Grand'Italia di Maurizio Costanzo e da un incontro pallacanestro. Sulla rete due



Marlene Dietrich

sesta puntata dell'Odissea, la rubrica «problemi femminili» Si dice donna e il telefilm Gli infallibili tre.

GIOVEDI' — Sulla rete uno Varietà, un mondo di spettacolo, con tre servizi: un documentario girato da Pasquale De Santis sul set del film La terrazza; un profilo del cantautore astigiano Paolo Conte realizzato da Pupi Avati e un filmato sul balletto delle Rockettes. Seguono Dolly, appuntamento quindicinale con il cinema e Tribuna sindacale. Sulla rete due il telefilm Le strade di San Francisco, la rubrica di attualità Primo piano che si occupa della situazione in Alto Adige e il quindicinale di informazione libraria Finito di stampare. Sulla rete tre jazz svoltosi in luglio Villa Pamphili — Etta Cameron e Dusko Gofkovic.

VENERDI' — Sulla rete uno, prima del film di Cagney la rubrica di attualità Tam Tam. Sulla rete due terza e ultima puntata di Rugantino. Alle 22,05 la rubrica di spettacolo Videoserà è dedicata a Marlene Dietrich. Filmati, interviste, documenti, spezzoni di film — condensati in una serata d'onore per l'Angelo azzurro. Teatromusica si occupa a tarda ora della Biennale teatro di Venezia. Sulla rete tre un dramma in dialetto meneghino di Pompeo Bettini. Ettore Albini La guerra con Carlo Hintermann e Milla Sannoner.

SABATO — Sulla rete uno, una commedia di e con Peppino De Filippo Quaranta ma non li dimostra occupa l'intera serata. Sulla rete due si conclude l'Odissea, seguita dal curioso intrattenimento comico Saltimbanchi si muore firmato da Enzo Jannacci. Fine serata con il telefilm Dottori in allegria. Sulla rete tre replica dello sceneggiato di Leandro Castellani e Luigi Lunari Le cinque giornate — Milano con Ugo Pagliaro.

ALFIERI
Da martedì ore 20,30 PER SOLI 6 GIORNI!
IL GATTOPARDO
regista ed interprete
FRANCO FRANCESCHI
con MITA MEDICI
PANNUCCIO
DONATO CASTELLANI
LILIANA VAVASSORI
Principali da oggi cassa Teatro

TEATRI

ALCIONE: sulla scena «Strip tease» con Caddè e Lisa — 17,15 e 22,30; sullo schermo «Falso con blonde danese». V. 18. Ore 15,45 e 21.
ALFIERI — TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 «La dodicesima notte». Shakespeare. Regia di G. G. Lillo. Comp. Teatro. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248. Ultimi 2 giorni.
AGNELLI (v. Sarpi, 117): ore 20,45 «Aracno e vecchi merletti». Comp. Espressione 76. Ultima replica. (v. Chiomonte, 3 - tel. 331.764): 2° Rassegna. Teatro per Ragazzi. Ore 15 «La fiaba dei colori». Compagnia Teatro Viaggio. Bergamo.
ARCI ZENIT: «Dalla Città al Quartiere». «Musicalnova». Eugenio Bennato, ore 20,30.
CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21,30 e domani 16 e al Teatro Nuovo: Rassegna. Int. Teatro d'Avanguardia Frontiera Europa/America: Lindsay Kemp «Flowers». Cabaret VOLTAIRE: ore 22 «Mora 3» di Rino Sudano e Anna D'Offizi. Secondo percorso: «Rasa. Naz. Nuovo Cinema Italiano. «Miguelonza», di G. Cord. Ingr. soci.
CARIIGNANO — TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 e 20,30 «Les Bonnes» di Ganes con Adriana Asci. Manuela Kustermann e Copi. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.
CENTRALINO (v. delle Roane 16, tel. 837.500): stasera Cabaret «Saltimbanchi al muore» con Teo Teocoli e Diego Abatantuono.
ERBA: ore 9,30 «ABC» Teatro, spettacolo per le scuole, tel. 690.467 - 655.013.
MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 «West and soda», cartoni animati a colori di Bruno Bozzetto; ore 16,30 «Cappuccetto rosso» Gluplup, il circo delle meraviglie, con le Marionette Lupi.
GOBETTI: ore 21 e domani 15,30-21 Carlo Campanini, Franco Barbero in «La voglia di fragola». Tre atti co-
ITALIA: questa sera ore 21,15 e domani ore 15,30 la Compagnia Stabile Toscana d'Opera con Milla Clava e Sandra Nelli in «Il paese dei campanelli». Pren. v. Nizza 139, tel. 696.4021.
NUOVO: questa sera ore 21,30 Lindsay Kemp Company in «Flowers». Int. tel. 555.552.
NUOVO: oggi ore 9-19,30 Conferenza Nazionale sulla Fiat.
NUVO — SALLA VALENTINO: da mercoledì al Teatro delle Dieci in «E allora se provassimo a considerarci felici?» S. Beckert. Pren. tel. 555.552.
OTTO: ore 21 Concerto Victoria De Los Angeles, soprano: Rolando Nicotri, pianoforte. Musica di autori italiani, francesi, tedeschi e spagnoli. Manifestazione a cura dell'Associazione Amici del Teatro Regio. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Regio.
6. GIUSEPPE (v. Doria, 18): stasera ore 21 la Cooperativa Teatrina presenta il «The Hollow» (La tana), commedia in tre atti di Agatha Christie tratta «Poiret e salma». Regia di G. Mercurio.
PICCOLO — GRUGLIASCO (p. Mettatori 39): la Coop. Teatro Idea presenta «Il bugiardo», di C. Goldoni. Regia di F. Grossi. Ore 21.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavour, 2): 21.
ALCANTARA: ore 21 Lino Bar.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CASTELLINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
IL PARC: 15,30-21 Rommy.
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71.
ELITE (15,30 ore): eleganti.
ELITE: ore 21 Leds.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
MASSAUA: ore 21 Danilo.
N. PRINCIPE: 21 Nuova Edizione.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 Roby.
TROCCADERO: ore 21 Bambino.

INDE — (Verdi, 537.340): il duo Cosmos: ore 23,30 Folk — Franchini.
MIRI CABARET (tel. 613.660):
QUEMADO — PIANO — PIZZERIA — RIST. (Un. Sov. 409): Ranzo Gallino.
R — PIANO: (C. Battisti, 3 - 532.482): Thomas - Palumbo - Chrissy.
SAN GIORGIO Valentino — Ristorante — Danze: Pino Show e i Vocalini.
CAPRICE (Sacco, 15): ore 16-21.
DISC. (M. Massimo, 14).
DISCOTECA. (via Fabrizi 71)
VILLA GAY DISCOTECA: 21.

GALLERIE E MUSEI

ADRIANO VILLATA GALLERIA (v. Roma 1/8 - Carrara Monter. AL - tel. 0142/843.304): personale Enrico Paulucci al 24/2.
ANTICI — PITTORI: (C. Cavour, 20 - tel. 011/515.045): Dipinti italiani e fiamminghi del XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (Botticelli, 3): R.
ARTE CLUB (Nizza 121): W. Elia, L. Fragonara - A. Negro.
CITTADELLA (Santola, 31): S. Vasco.
COSSOLINOCONTRI (v. Garibaldi, 9): personale di Rosario Leone.
DUCOME: A. Tosi - M. Mancini.
EMMEDUE (Re Umberto, 10): Campagnari.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva — febbraio. Orario: 10-13, 16-20. Lunedì chiuso.
ID — (via S. Teresa 20): tel. 518.9470: africana.
LA CLESSIDRA (c. G. Cesare 121/8 - 851.274): De Palma - M. Minelli - A. Smeraldo - F. Zippo. Or. 16,30-19,30. Martedì anche 21-22,30.
MARTANO: Giorgio.
NARCISO: Leon Gischia.
OTTINI (v. Vittoria 11 - 831.012): Antiche sculture e dipinti italiani e francesi (10-12,30; 16-19,30).
PALAZZO CHIALESE (piazza S. Giovanni, 2): Mostra Italo-Cremone ore 10-20. 18 febbraio — 12 marzo.
PIRRA (c.so Cairoli 32, 877.344): «Il paesaggio invernale» opere di Utrillo, Rousseau, Ouhore, Chappell, Rejend, Maggi, Daniel, Bozzalla, Durenne, Benzi, Alberici, Calvi di Bergolo, Campagnari, Corbelli, Martignone, Mustilli, Fiovano e altri.
PORTICI (p. Vitt. Veneto 22, 885.475): «Torino vista da 8 pittori»: Francisci, Bortolucci, Cappellini, Carpanedo, Cavallo, Biancetti, Fiumi, Mantirino. Or. 15,30-19,30.
QUAGLINO «Gli smalti di Pagliano».
RACERCHIE: personale Valeriano Gial.
ROSARIA ARTE (c. Maurizio 53 - 877.367): pers. di Giusti Gessonal.
S. GIORG: Sergio Sebastia (da Lecce).
SANT'AGOSTINO (tel. 536.963): «900».
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Maria Camarota, sculture.
ALC. (877.857): espone M. W. Franzini.
APPRODO (Bogino, 17): Dominguez.
BERMAN: Le torinesi di Golia.
CAVOUR — Moncalieri: Invito al collezionismo.
DAVICO: pers. Michele Tamasso.
DORIA (A. Doria, 21): Gabriella Malfatti.
FOGLIATO (Mazzini 9): Tino Aime.
LA BISSOLA (via Po 9): I grandi Contemporanei.
LA GIOSTRA: Asci. Nozario.
LA FORNACE — Asci: 900 pie.
LA PARADISA: E. Morlot.
LE IMMAGINI: Bartolini, acquaforti.
STEFIDRE (Piazzola 1): V. Adam.
VIOTTI: M. T. Kraft.
NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): omaggio a John Ford: alle 18 e 21,15 «Un uomo tranquillo» di J. Ford con J. Wayne, M. O'Hara, B. Fitzgerald (St. Uniti 1952, min. 125).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE — T. GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238).

TELESCHERMI ACCESI

La vetrina delle televisioni private

FILM

LUNEDÌ — Con un film sentimentale, *La ragazza con la valigia*, in onda alle 15. Tele Torino apre una settimana meno eclatante delle ultime, ma pur sempre piena di novità. La regia è di Valerio Zurlini, protagonista è Claudia Cardinale, ballerina che involontariamente diventa l'oggetto della passione amorosa di un sedicenne. Alle 17 sulla stessa rete in onda la commedia francesissima di Jacques Rouland *Il clan degli imbroglioni*, mentre alle 21,30 è il turno *Lo zingaro*, secondo film in programma per il ciclo *Sette sere con Alain Delon*.

Con un titolo scarsamente di buon auspicio *Malocchio* Telesud segue alle 23,15 il ciclo *cinema italiano*, tratta questa volta non di un dramma parteno-

peo, ma di una storia orripilante di vendicativi defunti, che si avvale di particolari macabri, nonché recitazione del fisico di Pia Giancaro e Daniela Giordano.

Who? alle 13,15 è il ripetutissimo dramma spionistico in onda su Tele Europa, interpretato da Elliott Gould agente Fbi e Trevor Howard, scienziato rapito russo, restituito mesi dopo incapsulato in una strana armatura dentro quale forse c'è lui, forse c'è un impostore. Grp alle 20,30 manda in onda *La battaglia di VI*, gesta di partigiani polacchi rievocate nel '58 da Vernon Sewell, interpretate da Patricia Medina e Mili Vitale.

MARTEDÌ — Due gialli di diverso calibro alle 20,30. Il primo, in onda sul Grp è *Obsession*, storia di un delitto, più noir che giallo, con i tormenti di un giurato che

ha salvato dall'accusa di uxoricidio un uomo che per gratitudine gli sposa la figlia, portandolo a forza di sospetti e ripensamenti sull'orlo della pazzia. Il secondo, in programma su Tele Europa, è *Notorius* di Hitchcock, con Ingrid Bergman bellissima e Cary Grant agente del controspionaggio americano che la vede sposare per dovere una spia nazista.

Un giallo annunciato anche da Tele Torino: *Il commissario non perdona*, tutto azione, diretto da Guy Lefranc, interpretato da Gérard Barry, preceduto alle 21,30 dalla replica dello spensierato *Corazziere* di Rascel e Tino Buazzelli.

Per la terza sera con Alain Delon, sempre Tti, in onda *Sole rosso*, western di Terence Young, che oltre all'attore, ex parà, allinea nel cast nomi di rilievo: Charles Bronson, Ursula Andress, Capucine e Toshirō Mifune.

Alle 23,20 è la replica dell'horror fantascientifico *Ben*, con gesta allucinanti dell'omonimo topolino e di diecimila suoi consimili alla conquista di una pacifica cittadina. Napoli torna in onda su Telesud alle 23,15 in *Anema e core*, dove due ladri, incantati dalla voce di un elettricista canterino si trasformano in manager e lo avviano verso una folgorante carriera. L'adri cantanti sono Riccardo Biliotti, Ferruccio Tagliavini e Mario Riva.

I programmi di Videogruppo prevedono la satira antiliberista *Evviva la libertà* alle 0,10, per il club *Ettore Fieramosca* alle 22,30, Gino Cervi, Elisa Cegani, Arnoldo Foà, Clara Calamai e Andrea Checchi, tratto dal romanzo di Massimo D'Azevedo, diretto da Alessandro Blasetti nel 1938, tre anni prima della *Cena delle beffe*.



Un ciclo per Alain Delon su Tele Torino International

MECCANO — *Esecutore oltre la legge* è il film delle 21,30 su Tele Torino. Oltre ad Alain Delon, sceneggiatore televisivo innamorato di una, a morte, affascinante ex assassina, ex carcerata, da poco dimessa dal manicomio criminale, vi troviamo Mireille Darc e Claude Brasseur. La regia è di Georges Lautner. Due repliche graditissime sulla stessa rete: quelle di *Operazione San Gennaro*, con Manfredi, Totò e Santa Berger, e *Il Tenente Kojak*, con Nelson e Telly Savalas e il suo lecca lecca. Un quarto d'ora prima della mezzanotte infine, è in programma *Vivere pericolosamente*, dramma ambientato nell'America del '54, e presentato nel '74 al Festival di Cannes dove ottenne i consensi della critica.

All'una e 45 Tele Europa propone *Le fragole hanno bisogno di pioggia*, dove un'adolescente ottiene dalla morte ventiquattrore di dilazione per poter gustare la prima volta le delizie dell'amore.

GIOVEDÌ — Terroristi americani in onda sul Grp alle 20,30 in *Fuga* di scampo, Robert Allen Schmitzer, recente dramma che annovera fra i protagonisti Sylvester Stallone, An-

thony Page e Vickie Lancelotti. Alla medesima ora Tele Europa ripescava Marilyn Monroe in *Fermata d'autobus*, mentre prima Videogruppo annuncia Brigitte Bardot innamorata del cipliglio di Robert Hossein nel *Riposo del guerriero*. Lo stesso canale alle 22,40 prosegue con western del catalogo Cineriz: *Il ritorno di Ringo*, dove Ringo è naturalmente Giuliano Gemma, presentato per la prima volta nei titoli di testa col suo nome e con Montgomery Wood. *La valle della morte*, su Tele Europa all'una e 15, è un altro western, ma americano e recente, datato.

Due repliche, un western e un poliziesco, menù su Tele Torino, oltre al film di Alain Delon che va in onda alle 21,30, s'intitola *Quel giorno il mondo tremò*, ed è diretto da Alain Jessua. Le repliche sono quella di *Tenente Colombo - Ricatto per un uomo morto*, con Peter Falk alle 11,15, quella di *Rugantino* con Clementino alle 15. Il western, alle 17, è un western-spaghetti intitolato *La preda* di *l'avvoltoio*, mentre il poliziesco va in onda alle 23,45, vede Ernest Borgnine con un padano armato di fucile attuare energicamente quella

che il titolo italiano definisce: *La giustizia privata di un onesto cittadino*, in contrapposizione col titolo originale *Domenica in campagna*.

FRANCESCO — Elton John, Eric Clapton e Tina Turner — gli interpreti più acclamati del fantasiosissimo musical rock firmato da Ken Russell *Tommy*, in onda alle 20,30; film di punta, non il solo della serata che prevede pure su Tele Torino alle 23,45 Laura Antonelli in *Mio Dio come caduta in basso!*, di Comencini con un nutrito cast comprendente Ugo Pagliai, Rosemarie Dexter, Jean Rochefort e Alberto Lionello, Alain Delon sulla stessa rete stavolta, sempre alle 21,30 il professore riminese innamorato nella *Prima notte* è *quiete*.

La *Caravana dei mormoni*, in onda su Tele Europa alle 20,30 è il western epico di John Ford recentemente ritrasmesso dalla Rai, mentre *Vacanze a Portofino*, sulla medesima rete alle 11,30, è una commedia leggerissima con Giulia Rubini e l'ugola di Teddy Reno.

SABATO — Grp alle 20,30 propone *Mio primo uomo*, film sentimentale spagnolo, girato quattro anni fa, con Ornella Muti innamorata di un fusto dal nome pittoresco: Pedro Del Corral. Su Tele Torino di turno ancora Alain Delon alle 21,30, stavolta nei panni di Tony Arzenta.

22 per il ciclo di fantascienza Tele Europa annuncia *L'astronave atomica del dottor Quatermass*, pellicola inglese del '55, preceduta alle 20,30 dalla *Traccia del serpente*, giallo pieno di mistero con Sterling Hayden, che nulla ha a che vedere con l'omonimo celebre romanzo giallo di Rex Stout. Nero Wolfe. All'una e 15 *L'allegro fantasma*, con protagonista Totò.

Tele Europa cambia (in meglio, è logico)

Pubblico di ogni età compresa fra i cinque e i settant'anni, medio-alto, colto, decisamente entusiasta e affezionato, soprattutto abbondante, più folto di quello di ogni altra tv concorrente, è certificato dai numeri (attestato nero) bianco, garantito dalla prossima, decisiva indagine statistica sull'ascolto delle emittenti private, che a parità di gennaio, proseguirà le sue ricerche per mesi e pubblicherà i risultati alla fine dell'anno.

Per raggiungere tutto questo Tele Europa ha investito le centinaia di milioni necessarie a rinnovare gli impianti tecnici, costruire capannone con due studi grandi uno enorme, migliorare un segnale che era ritenuto insufficiente. Ha assunto personale nuovo assumerà altro, ha introdotto un notiziario sorretto da un'agenzia di stampa appositamente creata, ha cambiato tre volte il cosiddetto palinsesto dei programmi, prevede di cambiarlo ulteriormente, perfino di illustrarlo nel corso di una conferenza stampa che si terrà a giorni ed esporrà obiettivi ambiziosi e mezzi impiegati per raggiungerli.

Coralmente impegnatissimi, Giorgio Bettuzzi direttore, Vittorio Bestoso, suo braccio destro, Graziella Porro, Roberto Giovall, Marina Contini e gli altri che, presa la gara sul serio, hanno scartato trasmissioni, provato programmi e volti nuovi, progettato e varato una quindicina fra spettacoli e rubriche, già in onda o in attesa del varo non più tardi del prossimo.

Classica, operistica, ultramoderna, in primo piano oppure in sottofondo, la musica sta invadendo e invaderà pomeriggi e serate. Nel varietà Dottor Dappertutto, Fabrizio Caleffi, Vittorio Bestoso e Franco Torriani privilegeranno quella del piano bar, mentre in Un tocco di classica Susanna Franchi e Walter Baldasso, continueranno a trattare di quella sinfonica, presentando i filmati dei grandi concerti, il calendario critico delle manifestazioni della settimana, ospitando interpreti, direttori d'orchestra e registi preferibilmente intervistati sotto il profilo umano piuttosto che sotto quello artistico. Da una parte Glamour, orgoglio di Graziella Porro, pesterà sempre più sul pedale del rock-pop, dall'altra un'orchestra con un baritono e un basso riproporrà le canzoni degli Anni 50, mentre il liscio, pare, non troverà mai posto in un'emittente che sembra volersi connettere il più fortemente possibile come contraltare di quelle in cui invece il liscio abbonda, e ospita regolarmente una rubrica di anticipazioni librerie (condotta da Baldasso), ed una rassegna impegnatissima critica cinematografica.

Se la musica fa la parte del leone, i quiz — tutti in diretta, tutti telefonici — occuperanno uno spazio certamente più che abbondante. Dedicato a te andrà in onda nel tardo pomeriggio. Ci sarà ancora Graziella Porro, affiancata dai cantanti ospiti che varieranno da Bobby Solo, Lauzi, a Marcella Bella, si esibiranno in attività assolutamente extracanore, presenteranno dischi nuovi, filmati e quesiti, garantiti diversi tutti gli altri rompicapo al massimo. Altri quiz, di genere diverso, sono già in programma il giovedì in Per non dimenticare, condotti da Vittorio Negro, imperniati sul ricordo della vecchia Torino, con fotografie, telefonate e premi per monsignori e madama vincitori. Altri ancora sono in partenza per fine marzo, riuniti in una trasmissione-lume intitolata Identità, spezzettata in quattro-cinque puntate quotidiane, con l'attrattiva principale costituita dal valore del premio in palio. Spettacoli di cabaret (con quartetto dei Cabaretieri), rubriche di curiosità culinaria con annesso concorso per la ricetta migliore, altre rubriche per gli anziani, e per chi vuole letteralmente costruire una barca a vela in casa, arricchiranno un programma il cui unico neo, in tanta aria di novità, sembrerebbe quello rappresentato dai film, che si dividono ovviamente in belli e brutti, ma soprattutto in film nuovi e film stravisti.

ALLEGRIA!

Questa sera due grandi film
a
TELE TORINO

ore 21,30: Il Professionista con James Coburn

ore 24,00: Divina creatura con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni

Tele Torino aderisce a CANALE 5



pagina è a cura
dell'ufficio pubbliche
GEP

L'idea è nata quasi per sera. Nella sala stampa della Questura, in via Grattoni, due metri portone quale ogni giorno escono le «volanti» a protezione della città, per i mille interventi che Torino richiede dagli uomini della Mobile e dai carabinieri.

La gente non lo sa, ma tutte le sere i cronisti dei giornali torinesi si trovano in quella stanza, pochi metri quadrati, al piano terra, le finestre protette da sbarre in ferro. Per «controllare», dicono loro, la città. Una città avvolta dal buio della notte, spesso dalla nebbia. I più quell'ora dormono. Ma Torino continua a vivere in mille suoi aspetti. Succede, a volte, che accada qualche fattaccio. Cronaca nera: delitto, un ferimento, un'aggressione. Ma accanto a questi, episodi curiosi: la coppia che rincasando scopre di avere dimenticato le chiavi e deve chiamare i vigili del fuoco per farsi aprire. O chi trova l'alloggio invaso dall'acqua, avendo dimenticato i rubinetti aperti. Torino pare siano tanti.

I cronisti sono lì, in Questura, aspettando che qualcosa accada, per seguire i fatti e raccontarli poi, sulle colonne dei giornali, ai lettori. Una sigaretta dopo l'altra, a chiacchierare di tante cose. L'idea è nata appunto in una di queste lunghe attese. Un cronista si è chiesto se è giusto dover raccontare quasi sempre brutte, di sangue e violenze. «Ma ci sono, accadono», ha ribattuto un suo collega. Certo: ma perché, cosa c'è dietro a questi fatti?

I giornali, attraverso il lavoro dei cronisti, già raccontano questi retroscena, cioè il risvolto di questa «quella notizia». E allora: «Dobbiamo tentare qualcosa di nuovo». Hanno pensato al mezzo televisivo. Perché? Le immagini sono indiscutibilmente più efficaci che pagine e pagine scritte a macchina prima e poi messe giù bene, in colonne di piombo e fotocomposte. A formare il giornale.

I cronisti hanno pensato di fare qualcosa di più: scoprire l'altro aspetto di questa città, triste e cupa per alcuni, provinciale e staccata per altri. Ma una città dove si nascondono mille personaggi, anonimi perché li conosce, carichi però d'umanità, di storie, di

un'idea nata nella
questura torinese

«L'altra cronaca»



drammi. Di problemi soprattutto: viviamo in grandi palazzi condominiali, non ci conosciamo neppure. Corriamo ogni giorno per le strade, chiusi in scatole di latta, più o meno grandi e ci vediamo passare sotto gli occhi mille immagini. Non sappiamo soffermarci per vederle. Con un briciolo d'attenzione, per capire i perché.

Mille immagini: monumenti che la ripetitività dei nostri gesti ci ha fatto conoscere come statue, marini o bronzi senz'anima, piedi di cavallo, loro storia, perché li, chi vogliono ricordare? E chi lo Oppure quella vecchiet-

ta, avvolta in scialle logora e stracciata, che vende caldarroste all'angolo della strada: chi è, come vive? Immagini di una città piena di contraddizioni, problemi. Certamente. Città che, gratta gratta, ha ancora tante da dire. Ai giovani e a quelli che tanto giovani non sono più.

Ecco il senso di questa trasmissione che ha il titolo «L'altra cronaca». Il sottotitolo ideale: dietro la notizia, cioè volti e immagini, tra pieghe della città e del Piemonte. E' un'idea forse pretenziosa. Ma vuole un contributo, una testimonianza di questi cronisti che ogni giorno, chi da po-

chi chi molti anni, guono vicende della città. Soffrendo per le brutte e rallegrandosi per le belle. Come ogni lettore.

L'appuntamento per la prima trasmissione: martedì 26, ore 22.30, su GRP. Quattro argomenti, quattro temi, quattro aspetti di questa vicenda giudiziaria, presenta una testimonianza dolorosa: il racconto di una vedova, che ha visto morire, giorno per giorno, c'è una delicata inchiesta giudiziaria perché si ha il sospetto — la magistratura dovrà chiarire la vicenda — che per una sostanza usata per la lavora-

zione alcuni operai siano stati colpiti dal cancro. Magistratura e ispettorato del lavoro, con un'équipe medica, stanno facendo accertamenti sulla dipendenza di alcuni dipendenti, avvenuta questi ultimi tempi. «L'altra cronaca», a margine di questa vicenda giudiziaria, presenta una testimonianza dolorosa: il racconto di una vedova, che ha visto morire, giorno per giorno, c'è una delicata inchiesta giudiziaria perché si ha il sospetto — la magistratura dovrà chiarire la vicenda — che per una sostanza usata per la lavora-

A Torino fino a 9 c'è una bellissima mostra, «Arte e mondo contadino». 150 quadri, molti autori famosi, per raccontare le sofferenze, i travagli, le lotte del mondo contadino. Un

mondo in apparenza così lontano dalla realtà cittadina, superindustrializzata come Torino. Eppure, nel cuore della metropoli, ci sono alcune testimonianze di questa realtà un tempo vicina alla nostra gente. «L'altra cronaca» è andata a scoprirle. Sono immagini che parlano da sole.

Tutti, non altro portare i propri figli, siamo questi giorni Piazza Vittorio, il carnevale. Non è più un tempo, quando sfilavano per le vie cittadine i carri, tra musiche, coriandoli, tanta allegria. Ma in Vittorio si sorride e ci si diverte ancora. Cosa c'è dietro a questa facciata che la tradizione vuole ridanciana, spensierata, senza problemi? «L'altra cronaca» ha tentato di scoprirlo. Parlando con...

I fotografi sono personaggi sconosciuti ai lettori dei quotidiani. Vedono le immagini che i giornali pubblicano, volti tristi, arrestati, volti angosciati di vedove e orfani, volti incuriositi di persone che sono corse magari davanti a banca, pochi istanti dopo una rapina. Ma quella foto, quell'immagine che il giornale pubblica, ha una storia. Solo i fotografi la conoscono. Perché loro hanno scelto quella precisa inquadratura, hanno deciso di scattare quella foto in un momento preciso: due istanti prima o dopo. I fotografi dei quotidiani torinesi raccontano c'è dietro a mille foto che stanno raccogliendo per grande mostra che sarà presto a Torino. Lo hanno, in prima persona, per «L'altra cronaca».

Questi gli argomenti della prima puntata di questa trasmissione, scadenza quindicinale, nata una sera di alcuni mesi fa, fredda e nebbiosa, nella stampa Questura. Mentre i cronisti attendono che in città accadesse qualcosa. Quella sera, quella sera particolare, non accade nulla di grosso. Non ci furono delitti, rapine, aggressioni. I cronisti decisero che forse meritava dirlo: volta tanto, in città non accadde nulla di brutto. Ma per la realtà torinese era una notizia. Positiva. Era già «l'altra cronaca».

«L'altra cronaca», va in onda da martedì 26, ogni quindici giorni, alle 22.30.

Commedie e dramma sulla «Love Boat»

Alcune emittenti private hanno strappato alla «Love Boat» un telefilm di grande successo negli Stati Uniti. Una storia di vacanze, schermaglie amorose e «suspense».

«E' arrivato bastimento carico di...», celebre detto popolare, molto spesso usato a sproposito, in quest'occasione di rigore. «La nave dell'amore», una serie di telefilm che attualmente in America sta ottenendo un altissimo indice di gradimento, è approdata sugli schermi televisivi italiani non però sulla televisione nazionale, come sino ad ora succedeva per i grandi programmi: a portarcelo sono una serie di emittenti private che anche in seguito manderanno in onda molti altri telefilm di successo negli States.

Tutto ruota intorno a cinque simpatici personaggi che di volta in volta si trovano coinvolti in emozionanti avventure e spassose situazioni: il capitano Merrill Stubing, lo steward, l'affascinante direttrice di crociera, il commissario e il barman di bordo della lussuosa nave da crociera «The Pacific Princess». Qui tutto è possibile, nascono romanzi, si ricostruiscono matrimoni e sco-

nosciuti si innamorano perduto. I passeggeri, poi, tutta sfilata di interpreti famosi: Tab Hunter, Fred Astaire, Patty Duke Astin, Milton Berle, Bonnie Franklin ed altri.

L'ambientazione scenica, il susseguirsi dei personaggi, brillante gamma di interpreti, oltre ad una serie di scrittori e registi di talento, contribuiscono a fare «Love Boat» una vivace, brillante, commedia di attualità. In questa serie di telefilm il mercoledì e la domenica alle 23.30.



i film della prossima settimana:

Sequestro di persona di Gianfranco Mingozzi con Franco Nero e Charlotte Rampling, colori, 1978.

Sebbene a distanza di dodici anni, questo film di Mingozzi mantiene intatto il suo interesse: anzi il dramma del sequestro sembra essere aumentato, acquistato oggi maggiore peso di quanto già potesse averne nel '68. «Sequestro di persona», ottime interpretazioni di Franco Nero e Charlotte Rampling, si fa segnalare una pagina acuta di cinema italiano, come un ritratto mai scontato di Sardegna e dei suoi problemi, come una tessera precisa e ottimamente definita che si andava ad aggiungere (portando qualcosa di nuovo al grosso discorso) alla costruzione di una questione che ancora molto avrebbe fatto parlare di sé.

Tommy Ken Russell Roger Daltrey, Ann Margret e Jack Nicholson, colori, 1975.

Prendendo spunto dall'opera rock di Pete Townshend e pigliando il pedale della fantasia e del barocchismo (nonché illustrando tutto in clima pieno di citazioni cinematografiche mai gratuite e kitsch voluto) spremuto fino al midollo, Ken Russell confezionò cinque anni fa quel caleidoscopio di immagini rutilanti che è «Tommy». La musica dei Who, apparizioni di Elton John e di Nicholson, l'affermazione di un'attrice come Ann Margret e la buona prova di protagonista Roger Daltrey solo alcune delle qualità del film, film che si presta inoltre ad una costruttiva lettura inforata di simbologie e solidamente poggiata su motivi psicanalitici. Il film è l'esempio più chiarificatore della bizzarria e della provocazione del regista inglese, il prodotto di un discorso, che certo non si sarebbe esaurito qui, portato avanti contro le ipocrisie della società (si pensi solo a Tommy visto come campione «mito» e del sistema).

Les di Louis Malle con Jeanne Moreau e Alain Cuny, 1968.

Guardando all'impalcatura di un settecentesco, Malle costruì una vicenda moderna, aiutata da un'interprete come la Moreau che volle contribuire ai dialoghi ed all'esatta definizione di proprio personaggio. Premiato con i maggiori riconoscimenti internazionali, «Les amants» analizza a fondo i rapporti della protagonista le presenze maschili che la circondano, il grigiore della provincia e gli affetti familiari in tutta la loro labilità, la rivolta della donna e le decisioni per personalissimo domani. Chi ami il cinema francese anche nel di Malle, troverà qui le basi per quel largo discorso che il regista avrebbe negli anni seguenti portato avanti, con «Fuoco fatuo» o con «Soffio al cuore» con «Lacombe Lucien».

Il disprezzo di Jean Luc Godard con Brigitte Bardot, Michel Piccoli e Fritz Lang.

Una storia contigale si viene ad intrecciare con un film da farsi: è l'occasione per Godard di discutere e far discutere intorno decima musa ed intorno altri ai rapporti ormai consunti di una coppia. Una delle migliori trascrizioni cinematografiche di romanzo di Alberto Moravia, un'ottima prova di Brigitte Bardot, la presenza di Lang chiamato ad interpretare se stesso (l'aiuto regista è lo stesso Godard). Da non perdere.

ancora vi consigliamo Fuga dopo, il film che prima «Rocky» dette notorietà a Sylvester Stallone, a Manhattan di Carné con Annie Girardot e per un buon divertimento la commedia all'italiana Il furto e l'anima del commercio di Bruno Corbucci con Enrico Montesano, Alighiero Noschese, e Pia Glumero.

Unico inconveniente: ■■■■
no care. ■■■■ mostra costa-
■ 649 ■■■■ lire. E' possibile,
però, comperarle a rate.

14.8

148

Viola e Puia, derby d'altri tempi

Dice l'ex portiere bianconero: «Non sarà il derby dei poveri - La Juve è in netta ripresa, mentre anche il Torino mi sembra avviato sulla buona strada»

Gianni Viola, portiere della Juventus negli Anni Cinquanta. Vanta 11 presenze in nazionale A. Oggi, 54 anni, ricopre l'incarico di allenatore nel settore giovanile bianconero.

Dovette il suo esordio nella Juventus un infortunio di un attaccante: si alla vigilia della Juventus-Inter del campionato. In quell'occasione il portiere titolare Sentimenti IV giocò all'ala e Viola debuttò tra i pali. Viola tornò a giocare nella Juventus nella stagione 1949-50. L'ultimo suo derby risale al 17 marzo del 1957 (4-1 per il Torino).

«Ricordo in modo particolare tre sconfitte con i granata. Comincio dalla volta che vincemmo per 6-0. Si era nella stagione 1951-52. Eravamo uno squadrone: Viola, Bertucelli, Manente, Mari, Parola, Piccinini, Muccinelli, Karl Hansen, Boniperti, Johan Hansen, Praest. Sembra che ogni commento sia superfluo. Per opposti motivi rammento il 4-1 inflitto dal Torino. Filadelfia nel campionato 1956-57. Lo svedese Jeppson mi superò con due magnifici spunti. Poi con i granata giocava che un certo signor Tacchi. Per ultimo ho lasciato il ricordo più caro: quello mio debutto nel derby che fu anche il primo dopo la sciagura di Superga. Giocammo una partita molto combattuta ed emozionante, come dimostra il risultato di 3 per la Juventus».

A Gianni Viola piace sottolineare aver perso solo due derby e di aver mai sofferto complessi nei confronti di alcun attaccante granata. I suoi ricordi fin-



qui. L'ex portiere si è chiuso nel ruolo di protagonista del passato. E' osservatore attento del presente. «Per tradizione la stracittadina è una partita pronostico. Si gioca sui giornali durante la settimana e il domenica è sempre match teso, nervoso. Dicono che il prossimo sarà il derby dei poveri. Non sono d'accordo. Noi siamo in netta ripresa e anche il Torino mi sembra avviato sulla buona strada. Ovviamente i granata rischiano di più e potrebbero anche ac-

contentarsi di pareggio. La Juventus punterà il successo perché nel calcio le sorprese non sono mai da escludersi, anche la logica vuole l'Inter campione d'Italia all'ottanta per cento».

Viola tira le graziani, Bettiga e i portieri potranno essere gli uomini determinanti. Come a che le sorti del 175° derby della Mole siano affidate ai duelli a distanza tra i cannonieri e gli estremi difensori. Una chiave d'interpretazione classica e suggestiva.

Dice l'ex stopper granata: «Sono sempre riuscito a dare il meglio di me in questa partita - Se ritroviamo i due gemelli per noi diventa tutto più facile»

Giorgio Puia, centrocampista, poi difensore del Torino negli Anni Sessanta. Vanta 7 presenze in nazionale A. Oggi, 41 anni, ricopre l'incarico di allenatore del giovanile granata. L'ultimo suo derby risale alla stagione 1970-71 (3-3 del 21 marzo '71). «Sono sempre riuscito a dare il meglio di me stesso in questa partita. La sentivo in maniera particolare. Tenevo a disputare una prova di orgoglio contro la Juventus. Io ho giocato in un Torino che non lottava nelle prime posizioni e che aveva mezzi collettivi questa squadra. Delle stracittadine di allora ricordo la nostra inferiorità nei confronti dei bianconeri. Per noi chiudere il derby in pareggio era già un buon risultato».

Domenica 22 ottobre 1967: Gigi Meroni, simbolo per i tifosi e i compagni squadra, scomparso tragicamente pochi giorni. Torino campo con il tutto al braccio e, emotivamente, travolse la Juventus con tre gol. Combinò ed è Carelli. Puia rammenta bene quella domenica, quel derby. «Segno svolta. Battendo a quel modo la squadra campione d'Italia acquistammo fiducia nelle nostre possibilità. La convinzione di poter puntare i "cugini" senza remore psicologiche e complessi di sudditanza. Nelle successive edizioni ci presentammo in campo più determinati, animati da uno spirito di rivalità, e risolvemmo a nostro vantaggio molte sfide».

Da stopper Puia si misurò con diversi centravanti bianconeri. Gli avversari di allo-



ra si chiamavano Zigoni, Combin, Traspediti. Me la sono cavata bene anche nei duelli Anastasi che aveva un passo molto più svelto del mio. No, di "bestie nere" non ne ho trovate».

Dai ricordi al presente. Domani l'ex giocatore granata siederà in tribuna: «Il prossimo derby aperto ad ogni risultato noi potremo giocare le nostre carte. Credo che la sosta ci abbia avvantaggiato in qualche modo, frenando lo slancio della Juventus che

viene da quattro successi consecutivi. Per noi può essere determinante ritrovare i "gemelli", Graziani e Pulici. Anche ormai classifica conta relativamente, abbiamo buone motivazioni per fare bene. Il rilancio. Vincendo questo derby, apriremo sul piano psicologico la strada per imporsi sulla Juventus anche in Coppa Italia, l'ultimo traguardo della nostra stagione».

A cura di Alberto Gaiuso

Curiosità ■ statistiche sulla stracittadina Pulici sfida Boniperti



Paolo Pulici

Paolino Pulici resta l'inseguitore più titolato dei grandi del passato, grazie alle nove reti messe a segno nei 18 derby sinora disputati (con una media, dunque, di rete per incontro). Raggiungere il primato, Boniperti però, è pur sempre impresa difficile considerato che il presidente della Juventus chiuse la sua prestigiosa carriera con 13 centri all'attivo nelle stracittadine. Per avvicinarsi a lui, Gabetto dovette giocare in due squadre... diverse: scherzi a parte, il grande Guglielmo, arrivò a quota 5 segnando democraticamente 5 gol con la Juve e altrettanti col Toro.

Questa comunque la situazione del bomber, ai quali si devono maggiori emozioni del derby della Mole: 13 reti: Boniperti (Juventus); 10 reti: Gabetto (Juventus 5 e Torino 5); 9 reti: J. Hansen (J); P. Pulici (T); 8 reti: Borel (J); 7 reti: Mosso (T); 6 reti: Sivori (J); Libonatti (T); 5 reti: Piola (T 3 e J 2); Sentimenti (J e T 1); Anastasi, Bellini, Cesarini, Charles (J); Capra II, Debernardi II, Kempher, Loik, V. Mazzola (T); 4 reti: Borel I, Capello, Nicolè (J); Graziani, Combin, Debernardi I, Ferraris II, Mosso I, Virgili (T); 3 reti: Bettiga, Cuccureddu, G. Ferrari, Lushta, Menichelli, Poggi, Praest, Odasi, Varglien (J); Agropoli, Baidi, Bo, G. Ferrini, Galli (T); 2 reti: Ayers, Barberis, Boglietti I, Frey, K.A. Hansen, Monti, Muccinelli, Munerati, Stacchini, Vojak I (J); Bertolini, Calvi, Capello, Carapellese, Carelli, Cereser, Gaddoni, Jeppson, Mentì, Ossola, Petron, Ruffa, Tirone, Zuffi I (T).

Il derby più vecchio

La sfida di Torino resta la più vecchia fra quelle create nelle grandi città. E' datata infatti gennaio 1907: vinsero i granata per 2-1 la «prima» girone unico invece risale 51 anni fa: finì in parità. La prima rete bianconera appartiene all'orlundo: il 27 aprile del 1930 quando nel torneo del girone unico, Cesarini mise rete il primo dei due gol coi quali il toro venne battuto. Anche i granata dovettero affidarsi a un orlundo per «inaugurare» il girone unico: segnare contro i «cugini»: Libonatti, autore dell'1-1 del 1° maggio 1931.

Il primato delle espulsioni appartiene a una gara del 1930 quando furono allontanati dal campo ben quattro giocatori: Prato, Silano, Barale e Cesarini.

I primati di reti: 8-0 per i bianconeri (1952); 4-0 i granata (1987).

Il record Sala

Claudio Sala 19 presenze è l'attuale recordman derby. Anche disputando le due a cui ha dovuto rinunciare per infortunio, non avrebbe avvicinato il primato, per ora imbattibile, dell'indimenticabile Giorgio Ferrini, presente in campo 28 stracittadine (esordio nel '60, ultima nel '74). Seguono Giovanni Varglien 24 gare e De Petrini. Questa comunque la graduatoria di bianconeri e granata in attività: Cabrini, Viridis e Brio non hanno perso il derby; Terraneo, Vullo e Greco non l'hanno mai vinto. Ecco di ognuno le presenze, le vittorie, i pareggi e le sconfitte: C. Sala (Torino, 19, 8, 6, 5); Causio (Juventus 17, 3, 7, 7); F. Morini (Juventus 17, 3, 6, 8); Pulici (Torino 18, 9, 7, 2); Bettiga (Juventus 17, 4, 7, 6); Cuccureddu (Juventus 17, 4, 7, 6); Furino (Juventus 16, 3, 4, 9); Zoff (Juventus 15, 3, 7, 6); Gentile (Juventus 13, 3, 6, 4); Graziani (Torino 13, 4, 6, 3); Scirea (Juventus 11, 2, 5, 4); Zaccarelli (Torino 9, 4, 4, 1); Salvadori (Torino 9, 4, 3, 2); Tardelli (Juventus 9, 2, 4, 3); P. Sala (Torino 9, 3, 4, 1); Danova (Torino 7, 1, 4, 2); Pecci (Torino 7, 2, 3, 2); Terraneo (Torino 5, 5, 3, 2); Cabrini (Juventus 4, 2, 2, 5); Viridis (Juventus 4, 1, 2, —); Vullo (Torino 3, —, 1, 2); Brio (Juventus 2, 3, —, —); Greco (Torino 1, —, —, 1).

Giorgio Gandolfi

EXPOVACANZE 80

torino esposizioni
21 febbraio 3 marzo

orario:
feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

**la tua concessionaria alfa romeo
per almeno tre ottimi motivi**

Oggi al Palasport (inizio ore 17) contro la Paoletti match forse decisivo

La Klippan si gioca mezzo scudetto

Una sconfitta da cancellare

Il palasport del Parco Ruffini è ormai diventato un'autentica arena di leoni. La Klippan vi perde più dell'ormai lontano 1977, quando l'impresa — al limite cinque set — riuscì. Fece la Roma, che alla distanza fece valere l'esperienza di Nencini e Salemmi e l'offensiva di «giraffa» Di Coste, svegliatosi solo nelle fasi finali di quel match.

Quel giorno il palasport è divenuto tabù qualsiasi avversaria, e oggi pomeriggio (inizio ore 17) i giocatori della Klippan Cus Torino sono intenzionati a salvaguardare ogni quest'imbattibilità che potrebbe significare una più che seria ipotesi sullo scudetto. Il secondo italiano, consecutivo, la storia della pallavolo piemontese — precedenza aveva assaporato il profumo della serie A solo con l'Olimpia Vercelli del cavalier Piacco e l'Alessandria di Franco (oggi melanconica Amanté, in procinto di retrocedere dalla serie A2 in B).

Com'è ormai tradizione per i grandi appuntamenti stagionali, il palasport sarà gremito in ogni ordine di posti e pertanto la squadra di Prandi potrà contare sul caldo incitamento del pubblico amico per cercare di restituire agli ospiti catanesi la parità per 3-0 subito nel match andata.

I due sestetti base dovrebbero quelli tradizionali. Per la Klippan scendere in campo: Rebaudengo e Lanfranco in regia, Dametto e Piccini, centri, Borgna schiacciatori. Per la Paoletti giocheranno Da Silva e Alessandro in regia, Concetti e Scellipoti, Scellipoti e Greco schiacciatori. La grande importanza sull'esito del match potranno avere i rincalzi e le formazioni: per la Klippan capitano Pelissero, Magnetto, il jolly Scardino ed eventualmente Bonaspetti e Sozza; per la Paoletti i fratelli Ninfa e Ninfina che quest'anno si sono trovati in diverse occasioni pedine più che valide, in grado di sostituire i giocatori senza che la formazione accusasse battute a vuoto.

La battaglia sul piano tattico: massima attenzione e impegno nell'effettuare battute più insidiose, gravoso impegno in ricezione, necessità di attaccare nel modo meno scontato possibile, guerra dei muri, acrobatici in difesa, salvataggi insperati. Tutto il repertorio che fa grande la pallavolo moderna. Arbitri di prim'ordine, con l'affiatata coppia composta dal ravennate Suprani e dal padovano Nicoletto. Lo spettacolo oggi al palasport del Parco Ruffini è assicurato.

di Cacioppo

L'attenzione tutto il mondo è rivolta al pallavolo oggi è rivolta a Torino. Alle 17 si gioca infatti al Palasport Klippan-Paoletti, una partita decisiva, quasi per l'assegnazione dello scudetto 1980. Una gara quale le formazioni che capeggiano appaite in classifica del campionato, giungono pressoché identiche possibilità di successo, tal è l'equilibrio dei valori in campo.

A fare la differenza potrebbe essere il pubblico torinese che questa volta sembra intenzionato a correre in massa. Palasport per assistere alla partita dell'anno, come non sembra fuori luogo definire l'incontro di oggi, Franco Leone appassionato manager società torinese è sicuro: «In un incontro quasi decisivo questo — dice — l'apporto del pubblico sarà fondamentale. L'imbattibilità della Klippan dura da più di 20 anni, noi siamo intenzionati a prolungarla ancora. Certo, due squadre arrivano a questo incontro sullo stesso piano, sia per il cammino percorso fin qui (stesso numero di set fatti, la Klippan però ne ha perso uno di meno, sconfitte a testa) sia perché attualmente le migliori rappresentazioni della pallavolo italiana, con tanti nazionali in campo».

Prosegue Leone: «Vincere l'incontro vorrebbe dire cucire un pezzo di scudetto sulle maglie, perché nei restanti cinque incontri è difficile che la squadra lanciata (il titolo incampi e per concentrazione. Noi due trasferite delicate contro El Dorado e Edicucchi; loro dovranno andare a Parma. Affrontiamo comunque l'impegno volta e guardiamo con fiducia a quello oggi. I ragazzi sono in un momento felice e non vedono l'ora di restituire alla Paoletti il secco 0-3 dell'andata. Pare che non manchino gli elementi per pensare ad un grande incontro».

Leone, vade, nasconde un certo moderato ottimismo. L'allenatore Prandi invece mai come questa volta è sembrato prudente, come la scarsa mania lo invitasse a fare fino a questa sera. Dice: «La squadra dovrebbe essere nella condizione ideale e nel caso di una nostra vittoria indubbiamente il discorso scudetto si farebbe interessante. Non credo però che la partita sia

determinante, perché nello sport si sa che tutto può accadere sino a fine. La partita è tutta giocata insomma».

Eppure fin qui, tranne qualche pericolosa distrazione, la squadra dovrebbe averlo sempre soddisfatto: «Indubbiamente rispetto allo scorso anno sono stati fatti progressi. Siamo in corsa per lo scudetto e pure per la Coppa dei Campioni. Bisognerà però verificare se avremo la forza necessaria per centrare entrambi gli obiettivi».

Ma Prandi non fare i conti senza considerare la forza e la possibilità della Paoletti: «E' una squadra da temere nel suo complesso — spiega — che pratica una pallavolo essenziale e redditizia. Può fare risultato anche a Torino al limite, ma questa per noi sarebbe gravissima colpa».

Non sono segreti secondo Prandi per battere i catanesi: «I siciliani non hanno punti deboli — conclude — perché per emergere nella pallavolo bisogna essere completi, in grado di fornire sempre e sempre collettivamente prestazioni d'eccellenza, se no è destinati ad essere sotto dagli altri. Solo la Klippan vista contro la Paoletti nel ritorno di Coppa con la Stella Rossa potrà spuntarla».

Prandi sembra avere problemi di formazione, il campo fin dall'inizio andrà il sestetto base, ossia quei giocatori che attualmente in grado di giocare una pallavolo spettacolare

Fabio Vergnano

Contro i boccisti della Teksid Vince l'Accorsi

E' calato il sipario tra L. Scarpa con la disputa finalissima di boccio «La Tola» di Chivasso: si è disputato un incontro protrattosi circa cinque ore (e 26 giocate), la quadrupla «Tola» Renauli Berruto (Priotto, Borghese, Ottaviani, Sussetta) è battuto per 16-6 quella dell'«Autori»

parazioni Cens (Lucente, Ardito, Cens). Le finali: Priotto 39, 5 Ottaviani 12 su 16, 3 carreau; 1 pallino; Borghese 2, 1 carreau; Ballo 41, 9 carreau; Lucante 15 su 20, 5 pallino; Ardito su 4, 1 pallino.

Un pubblico eccezionale si è dato appuntamento al bocciodromo Ferriere Avigliana per assistere alla doppia sfida di squadre Teksid e dell'Accorsi. Tuttobocco: il confronto tra i «nazionali» Granaglia, Andreoli, Braggia, Selva, che hanno battuto per 13 a 7 la formazione composta da Agnelli, Bussi, Cavassa, Vay. Tra i gentili padroni di (Macocco, Margheri, Marioni, Molino) si sono imposti per 13-0 a Senegone, Accorsi, Alfuto, Chiappino. Il pallino per ogni squadra, quelli dell'Accorsi (con Granaglia e Selva) hanno centro, nessuno degli otto giocatori della Teksid vi è g. loli.



Granaglia

Per una medaglia nello sci alpino Lake Placid Si chiama Claudia Giordani la nostra ultima «chance»

LAKE PLACID — Dopo che con la disputa dello slalom speciale è arrivata una nuova cocente delusione (solo Gustavo Thoenig è rimasto in piedi al termine delle manches ottenendo un modesto ottavo posto) le Olimpiadi hanno in programma, nella loro ultima giornata, lo slalom femminile. L'attesa per una medaglia non è infondata, perché le si sono rivelate molto competitive durante la stagione.

La Giordani, Zini, la Quario, che rientra squadra dopo tante polemiche solo in sostituzione della Biegl malata, hanno l'ultima possibilità di regalarla allo sci una medaglia olimpica. La sarà però spietata, quindi ogni previsione diventa azzardata. Complicare le ci sarà pure il ripido pendio, lo stesso sul quale hanno gareggiato ieri gli uomini, che oggi si spera stato preparato meglio.

Il fatto di rimanere la unica a poter regalarci qualche soddisfazione all'Italia, non facilita certo il compito delle ragazze di Dalmasso, che sentono tutto il peso di questa responsabilità. C'è però in tutte le di rifarsi dopo le delusioni giganti olimpiche stagione di prove sfortunate.

I nomi delle avversarie i soliti. Dalla Wenzel alla Pelen, dalla Proell Serrat, tutte con pressoché identiche possibilità di vittoria.



Claudia Giordani oggi nello slalom speciale

DIESEL O BENZINA BERLINA O WAGON

VIENI A PROVARE LE NUOVE VOLVO E LA LORO SICUREZZA DINAMICA

Quella sicurezza completa, e non solo attiva e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro in qualsiasi situazione. Grazie alla "Sicurezza Dinamica" saprai sempre come si comporterà la tua VOLVO di fronte alle difficoltà. La Qualità VOLVO è fatta anche di questo.



VOLVO

Valenza Po (Alessandria)

RAITERI CALIZZANO
Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454

Asti

CONSULAUTO MAGGIORE
di G. Maggiore Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377

Biella

GARAGE CENTRALE s.n.c.
di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850

Alba

F.lli VEGLIO
Via Rossini, 12 - Tel. 4811

Cuneo

V.A.R. s.r.l.
Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467

Borgomanero

FONTANA GIUSEPPE
Via Novara, - Tel. 81944

Novara

TOTAUTO s.r.l.
V.le Roma, 34 - Tel. 453900

Torino

ZUAN-CAR s.r.l.
Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324

Vercelli

BRICCO ANTONIO
Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Autovetture

consegna ■ ■ ■ permuta vantaggiosa ■ ■ ■
 coperture antiscivolo ■ ■ ■ 35 anni

prezzo interessante
Sesabito aperto
giorno.

1. **Nome completo** _____
 2. **CPF** _____
 3. **Endereço** _____
 4. **Cidade** _____
 5. **Estado** _____
 6. **CEP** _____
 7. **Telefone** _____
 8. **E-mail** _____
 9. **Assinatura** _____
 10. **Data** _____

Pestrengo 31/A

(continua)

(continued)

I fatti della politica



Disegno di Bucci da la Repubblica

BUCCI 80

Dopo congresso dc

■ Dopo le conclusioni del XIV congresso della Dc, Piccoli e Zaccagnini si sono risentiti ieri al telefono per la prima volta. Il presidente del Consiglio nazionale, che è uno dei vincitori del congresso, ha proposto al segretario, che è uno degli sconfitti, di convocare il massimo organo del partito per il 5 marzo prossimo e Zaccagnini, da Ravenna, dove si è rifugiato subito dopo che si sono spente le luci del Palazzo dello Sport, si è dichiarato d'accordo. In precedenza Piccoli aveva sentito tutti i maggiori esponenti democristiani. Piccoli — riporta l'Avanti! — non si è lasciato sfuggire l'occasione della telefonata per portare avanti la sua iniziativa di distensione verso la parte del partito uscita sconfitta dal congresso.

■ Il Consiglio nazionale della democrazia cristiana che dovrà eleggere il nuovo segretario del partito è stato convocato per il 10 del 5 marzo. La data è stata fissata dal presidente del Cn Piccoli e dal segretario Zaccagnini, che si erano messi in contatto telefonicamente. Il Consiglio nazionale provvederà anche — informa il Popolo — all'elezione del suo presidente. A completamento degli adempimenti post-congressuali il Consiglio nazionale dovrà anche procedere alla scelta dei membri della nuova direzione.

■ Il Consiglio nazionale della Dc si riunirà a Roma alle 10 del 5 marzo per eleggere presidente, segretario e direzione del partito. La decisione è stata presa ieri dal presidente uscente, Piccoli, dopo vari contatti telefonici con i capi-corrente e con lo stesso Zaccagnini tornato a Ravenna per riposarsi dalle fatiche congressuali. A proposito di Zaccagnini — riferisce la Repubblica — i suoi collaboratori hanno fatto circolare la voce che egli non accetterà la nomina a presidente del Consiglio nazionale né alcuna altra poltrona. Ciò perché intende restare libero di condurre fino in fondo la sua battaglia politica, senza i vincoli che una carica sempre comporta.

■ E' una scelta di relativa celerità che in confidenza i capi democristiani spiegano con la necessità di non esasperare, allungando ulteriormente i tempi, i rapporti con il psi: il Consiglio nazionale terrà la sua prima riunione il prossimo 5 marzo, anziché attendere la scadenza del termine di 20 giorni concessi dallo statuto. Una notizia accompagnata da una mossa che anticipa una battaglia senza esclusione di colpi — scrive l'Unità — il singolare lancio della candidatura di Zaccagnini alla presidenza del Cn non per opera dei suoi fedeli, ma da parte dei suoi avversari, soprattutto forzanovisti. Manovra troppo scoperta perché potesse avere successo. Il «no» di Zaccagnini, sia pure per canali informali, è arrivato in un batter d'occhio.

Conferenza sulla Fiat

■ La crisi dell'auto, la perdita di produttività e di competitività dell'industria italiana possono essere risolte, secondo i comunisti, solo con un intervento programmato dello Stato. E' questa — informa il Messaggero — la proposta avanzata dal pci alla conferenza sulla Fiat aperta ieri a Torino. In questo quadro va anche vista l'intesa in via di perfezionamento tra Alfa Romeo e Nissan: occorre insistere nelle trattative tra Alfa e Fiat, ma, se non si raggiunge un accordo, «non ci si dovrà rifugiare nel protezionismo».

■ Il partito comunista italiano rivendica — nota la Stampa — il merito di «aver marcato nel senso della storia». Respinge, quindi, le accuse di essere passato con eccessiva disinvoltura dall'ostilità al sostegno dell'industria dell'automobile. E' il momento «storico», appunto, che è cambiato, e quest'evoluzione del pci è coerente con esso. Non c'è dubbio che oggi l'industria dell'automobile, in tutto il mondo, incontri maggiori difficoltà, esasperate in Italia da un insieme di fattori: politici, fiscali, energetici, anche sindacali. Ma queste difficoltà non sono esplose all'improvviso. Erano già presenti cinque anni fa, quando in un convegno dei partiti comunisti dell'Europa Occidentale, quello italiano non fu altrettanto deciso che altri, come il francese o il tedesco, nel chiedere ai rispettivi governi una politica meno «punitiva» nei confronti dell'automobile. Un'evoluzione anche abbastanza recente, ci sembra di riscontrare nell'atteggiamento del pci, e non abbiamo alcun motivo per non considerarla positiva.

■ La Dc ha appena finito di ribadire il suo «no» a un loro ingresso nell'area di governo, ma i comunisti insistono nel riproporsi alla leadership del Paese. Lo fanno partendo questa volta da una periferia industriale che conta, dalla capitale italiana dell'automobile. L'occasione — riferisce la Gazzetta del Popolo — è la terza conferenza nazionale dei comunisti sulla Fiat ed è proprio all'azienda automobilistica torinese — e, indirettamente, all'imprenditoria italiana — che il pci intende mandare un chiaro messaggio: un invito a considerare che esso rappresenta un notevole partito di massa capace di garantire quella certezza di governabilità che altre forze politiche non sono state in grado finora di assicurare. La crisi dell'auto, la difficoltà nella quale oggi si dibattono aziende come la Fiat e l'Alfa Romeo braccate come sono da una concorrenza internazionale sempre più aggressiva, rendono particolarmente attuale il discorso del pci. Se poi questa conferenza, con tutti i suoi segnali rivolti al sindacato, la si inquadra nel clima di vigilia dei contratti integrativi, essa sicuramente non esaurirà i suoi effetti nei tre giorni previsti di dibattito.

Elezioni amministrative

■ Propensi a tenerle prima: democristiani, comunisti, socialisti, socialdemocratici e liberali. Favorevoli a ritardarle: socialisti e repubblicani. Se prevarrà la soluzione «all'italiana», cioè — annota il Corriere della Sera — quella di non scontentare nessuno, è possibile che per le prossime elezioni amministrative il governo scelga una data di mediazione: domenica 1° giugno o, come molti chiedono, quella successiva. Assorbiti dalle conclusioni del congresso democristiano, impegnati a tenere in vita il governo Cossiga o ad accelerarne la fine, i leader cercano di non perdere di vista il grande appuntamento elettorale che campeggia sullo sfondo dell'attuale crisi politica. Quasi 43 milioni di cittadini chiamati alle urne per rinnovare 15 consigli regionali, 85 provinciali e le amministrazioni di 6.505 comuni: una consultazione a tappeto (non si vota soltanto in piccole zone della Val d'Aosta, del Trentino-Alto Adige e della Venezia Giulia).

Le lettere dei lettori

Volontari della strada?

Ho già proposto, in «Radio anch'io», condotta da Gianni Granzotto, la costituzione di una Associazione Volontari della strada ai fini di far collaborare i cittadini, disponibili e aventi almeno dieci anni di patente autoveicolo, con la polizia stradale. I vantaggi potrebbero essere notevoli e farebbero certamente diminuire gli incidenti stradali, i decessi e i ferimenti, con o senza fratture, di malcapitati ma talora anche di passanti.

Come ebbe a suggerire un presidente di sezione della Cassazione, due cittadini in regola con la legge civile e penale possono segnalare, mediante apposita cartolina sottoscritta da entrambi e contrassegnata dai loro numeri distintivi della Associazione proposta, gravi infrazioni di automobilisti occasionalmente riscontrate sulle strade italiane, per dar modo ai Comandi di Polizia d'intervenire con contravvenzioni e multe o soltanto comminando diffide da trascrivere in apposito schedario.

Negli anni passati, volli anche proporre alla Direzione generale circolazione stradale (Ministero Lavori Pubblici) la diffusione per gli automobilisti di apposite vetrofanie da far applicare sul vetro posteriore di ogni autoveicolo, benché assicurata per responsabilità verso terzi, aventi lo scopo di far rispettare scrupolosamente la distanza di sicurezza anche nei percorsi cittadini e anche le norme stradali per un sorpasso preciso o tempestivo e pur sempre pericoloso. La proposta, approvata ufficialmente, non ha poi trovato concreta applicazione.

Leonardo Riccio

La ricevuta del luminare

In questi giorni si fa un gran parlare per la ricevuta dei ristoratori e alcuni rappresentanti di questa categoria dalla tribuna del video nazionale si arrabbiano perché il fisco ha cominciato da loro.

A parte che con la bolla di accompagnamento merci, si è allargato a tutta l'industria, commercio e artigianato il controllo a tappeto per ridurre l'evasione di fatturazione delle merci, restano ancora al coperto i liberi professionisti. A questo punto il cerchio si chiuderebbe e nella rete così tesa, dovrebbero cadere le reali redditività tassabili della Nazione. Tutti sanno cosa costa una visita di un luminare medico fuori dalla mutua e le difficoltà che molti di questi fanno nel rilasciare la ricevuta che per legge recente è stata esentata dall'Iva. La risposta corrente è che «tanto non potete detrarre la dichiarazione dei redditi in quanto dovrete superare almeno le 500.000 lire annue», cosicché se non si fanno delle dentiere o operazioni private nulla è detraibile dal mod. 740 del reddito fisso.

Il ministro Reviglio, così sensibile al problema fiscale, non potrebbe aiutare a chiudere il cerchio all'evasione, autorizzando i lavoratori a detrarre qualsiasi cifra anche minima dalla dichiarazione dei redditi?

Libero Alberghini

E' per la luce rossa

Il ministro dello Spettacolo e del Turismo, Bernardo D'Arezzo, ha rilasciato ad alcuni settimanali, interviste sul problema degli spettacoli «porno» definendone i frequentatori degli sporcaccioni e dei candidati alla violenza. Si dà il caso che io sia uno degli quegli sporcaccioni e non mi vergogno di dirlo. Ora, se mi è permesso, vorrei fare alcune domande all'on. ministro. Con quali dati di fatto può asserire che chi vede film più o meno erotici sia poi portato alla violenza? Potrebbe per favore citarmi il nome di un terrorista (uno solo) che si sia formato alla scuola delle sale a «luce rossa»? Con tutto il rispetto che ho per la sua persona (cosa che lui dimostra di non avere per chi non ha i suoi gusti) mi saprebbe dire quali erano (e sono) gli spettacoli preferiti da certi politici denunciati per evasioni fiscali, tangenti, abusi edilizi, cor-

ruzione e tante altre sciocchezze? Infine signor ministro, visto che la Rai-tv è un Ente di Stato, al quale lui fa capo come ministro allo Spettacolo saprebbe dirmi se il film «Grissam gag» (circa 30 assassinati e apologia di reato) trasmesso il giorno dello sciopero nazionale sulle reti unificate, fa parte degli edificanti spettacoli da lei consigliati ai minori? Il film «Grissam gag» racconta la storia di un sequestro di persona (una giovane e bella ereditiera) da parte di una banda composta dalla madre e 4 figli. Gli assassinati a colpi di mitra o accoltellati non si contano. Il finale poi è rivoltante: la giovane sequestrata china sul suo sequestratore ucciso dalla polizia e del quale ormai è innamorata, respinge il padre dimostrando di odiarlo per quanto ha fatto per liberarla.

Davide Vercelli

Non tutti i liberali

I pochi giovani liberali che sabato scorso — ligi ai ricorsi storici — si sono recati a Roma per manifestare contro il Concordato, con cartelli e slogan rimati che tanto richiamano le ingenuità filastrocche del «Corriere dei Piccoli» di buona memoria o i riverberi isterici di consumate «femministe», avrebbero potuto risparmiare le loro energie per dedicarle più proficuamente a favore del partito che dovrebbero rappresentare. Infatti non è questo il sistema migliore per accattivarsi delle simpatie proprio ora che nel pli sembra in corso una certa ripresa.

A nulla giova infatti, anzi controproduce, il rispolverare fruste ideologie anticlericali o grattare la superficie per mettere a nudo iberizzate midolla massoniche.

La maggioranza infatti degli attuali elettori del pli non ha idee condizionate da simili matrici — se ne vuole la riprova si continui per questa strada. Si può giungere invece ad ottenere più ragionevoli rapporti seguendo una strada diversa da quella dell'irrazionale estremismo che ha ormai tutti stancato.

Enzo Serra Zanetti

L'assegno vitalizio

Sono un vetusto (classe 1892). Cavaliere di Vittorio Veneto e, secondo la legge 4-11-1979 n. 563, dovrei beneficiare dell'assegno vitalizio finora mai percepito. Ho scritto, inutilmente, a chi di ragione per avere informazioni ed ora mi rivolgo fiducioso ai giornali sempre cortesi e pazienti con i fedeli lettori, per sapere a chi devo far capo e con quali modalità allo scopo di ottenere quell'assegno prima di emigrare nell'altro mondo.

Col. Alberto Ragghianti

Il martirio degli animali

Oltre che crudeli, siamo anche stupidi! Siamo il primo Paese in Europa importatore di cavalli e li trasportiamo in condizioni disumane, con grave rischio, tra l'altro, per la nostra salute.

Gli equini da macello viaggiano stivati in convogli piombati, senza possibilità di bere e mangiare durante i lunghi viaggi e le drammatiche soste (secondo regole internazionali i vagoni che trasportano bestiame vivo dovrebbero avere la precedenza); contravvenendo al regolamento europeo, si importano giumente incinte, che partoriscono durante il viaggio e i cui puledrini vengono maciullati dagli zoccoli degli altri animali, impazziti dalla sete e dalle sofferenze.

La stampa estera ci addita come esempio di crudeltà e ciò ci squalifica sul piano civile; sul piano sanitario è da tenere presente che la carne di animali così stressati è un accumulo di tossine, che attraverso le bistecche e gli insaccati, si scaricano nel nostro fegato, con grave danno.

Elena Marsigli

Da un settimanale all'altro



da «Panorama»
Arriva
la schedina
in cooperativa

L'idea — scrive «Panorama» — è venuta a Renzo Ranzetti, un utente di «Tele-Heba», emittente privata che trasmette da Magliano in Toscana, un paese di 5 mila abitanti in provincia di Grosseto, sulle colline maremmane a dieci chilometri dal mare.

Torello Minucci, proprietario dell'emittente, tecnico televisivo e consigliere comunale del pri da 20 anni, non ha avuto dubbi. «Ho accolto l'idea con entusiasmo», dice. «E' l'ho messa

in atto alla svelta: non c'era nessun consiglio di amministrazione da consultare». Così è nato il «Totocalcio» che nel giro di poche settimane ha coinvolto tutto il paese.

Come si gioca? «Durante la settimana», spiega Luciano Lorini, gestore della ricevitoria del Totocalcio-Coni di Magliano, «eccetto sottoscrizioni di "quote" da 500 lire ciascuna. Il venerdì sera, in collegamenti diretti con la sede della televisione, ogni giocatore legge la sua schedina, quella cioè che lui vorrebbe fosse giocata collettivamente da tutto il paese. Tutte le schedine singole vengono registrate ed elaborate, si fanno calcoli di probabilità, e viene messo a punto il "sistema" che diventa la giocata ufficiale di Magliano».

Nato per scherzo, il gioco ha coinvolto ormai tutto il paese. Basta pensare che le 200 quote giocate la prima settimana sono diventate 400 nella seconda e hanno superato le 800 nella terza. Al «paese che gioca al Totocalcio» sono arrivate già alcune vincite: due «tredici» e 11 «dodici».

Provaci ancora, Vance!



Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRIMALDI tratta Mercati Generali libero subito camera cucina servizi 27 milioni. Tel. 011/505.921.
GRIMALDI tratta Pozzo Strada libero arredato camera tinello cucinino servizi 80 milioni. Tel. 011/505.921.
GRIMALDI tratta via Colombo libero salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi doppi ingressi 198 milioni. Tel. 011/505.921.
GRIMALDI tratta Moncalieri appartamenti 2-3 vani servizi da 21 milioni 500 mila costruzione recente. Tel. 011/505.921.
GRIMALDI tratta S. Rita 3 camere soggiorno tinello cucinella doppi servizi tripli ripostigli 87 milioni 500 mila. Tel. 011/505.921.
GRIMALDI tratta Cenisia camera tinello cucinino servizi 13 milioni 600 mila. Tel. 011/505.921.
GRIMALDI tratta Pozzo Strada 4 vani doppi servizi 2 liberi subito 15 milioni. Tel. 011/505.921.

IFIM
 libero S. Rita via Benavoglia camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo agevolazioni. Tel. 515562.

IL GUSCIO vende libero S. Rita occupato 2 camere cucina e servizi L. 25 milioni. Telefonare 320.8558 329.8778.

INVESTIMMOBILI
 vende zona corso Trapani 1 camera cucina servizi buon reddito L. 15 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 548.755.



IPI A libero vicinanza corso Duca degli Abruzzi: salone 2 camere cucina doppi servizi: adatto anche uso ufficio. Telefonare 511.382 537.066.

IPI Barriera Milano: camera cucina servizio L. 6 milioni 900 mila. Telefonare 511.382 537.066.

IPI Borgata Parella: due camere cucina servizio L. 11 milioni facilitazioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI libero precollina costruzione signorile appartamento completamente indipendente disposto su 3 piani in villa bifamiliare: piano terra: soggiorno pranzo cucinino camera bagno; primo piano: salone 2 camere cucina bagno; piano secondo mansardato: il soggiorno 2 camere bagno box doppio giardino privato mq 800. Telefonare 511.382 537.066.

IPI libera vicinanza via Cassini: salone, 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Telefonare 511.382 537.066.

IPI libero via Nicola Fabrizi: due camere cucina servizio L. 19 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 537.066.

IPI vicinanza corso Trapani: due camere cucina bagno L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 537.066.

ITALCASE vende libero zona centro 2 camere cucina servizi L. 29 milioni 400 mila dilazionabili. Telefonare 513.017.

ITALCASE vende corso Regina Margherita 2-3 camere abbinabili servizi mini-contanti 30%. Telefonare 512.870.

ITALCASE vende Duchessa Jofanda ristrutturato 3 camere cucina servizi facilitazioni pagamento. Telefonare 512.870.

ITALCASE vende Arosca liberi in palazzina alloggi recenti di 1-2 camere cucina servizi box dilazioni. Telefonare 513.017.

KM 8 da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villetta in costruzione con terreno. Telefonare 987.5147.

LA Daga Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Daga Nord in strada Stupinigi Vinovo, cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 631.380 - 635.570.

LEINI via Lombardone angolo viale Europa alloggi nuovi liberi con riscaldamento autonomo a metano 2 camere tinello cucinino bagno 37 milioni meno mutuo e dilazioni. Immobile S. Giorgio tel. 920.0275.

LIBERO condominio Andromeda monolocali signorili ottimo investimento permuta dilazioni. Centro Immobiliare tel. 548.153.

LIBERO adiacente corso Montecuccolo signorile salone due camere cucina servizi box. Centro Immobiliare tel. 516.229.

LIBERO aeronautica camera cucina servizi recente costruzione permuta e/o dilazioni. Centro Immobiliare tel. 516.229.

LIBERO B. Milano soggiorno due camere cucinella servizi ristrutturati permuta dilazioni. Centro Immobiliare tel. 516.229.

LIBERO Brindisi recente bellissimo soggiorno tre camere cucina servizi box zero affare. Centro Immobiliare tel. 548.153.

LIBERO Crocetta salone 2 camere cucina servizi terrazzo 4° piano no ascensore rimesso a nuovo 80 milioni intermediari. Telefonare mattino 517.495.

LIBERO Leini in recentissima villa bifamiliare salone due camere tinello cucinino servizi box due auto giardino privato. Centro Immobiliare tel. 548.153.

LIBERO Mirafiori pressi corso Trapani salone 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Telefonare 513.022 530.880 547.821.

LIBERO Santa Rita recente signorile salone tre camere tinello cucinino servizi ultimo piano dilazioni e/o permuta. Centro Immobiliare tel. 548.153 516.229.

LIBERO via Don Bocco recente camera tinello cucinino servizi permuta e/o dilazioni. Centro Immobiliare tel. 548.153.

MANSARDI area corso Tassoni libera presto di ingresso due camere cucina servizio termale centrale venduto a 14 milioni. Tel. Immobile 502464.

MEC CASE vende ultimi alloggi via Cesana camera cucina servizi interni a 5 milioni 900 mila stessa casa. Telefonare 533.025.

MEC CASE vende corso Trapani alloggi di 1-2-3 camere servizi prezzi interessanti forte finanziamento stessa casa. Telefonare 533.025.

MEC CASE vende camera tinello servizi via Lento primo piano casa recente. Telefonare 533.025.

MONOLocali in residenza interamente arredati, ingresso vende alto reddito. Telefonare 832.895 837.181.

ORBASSANO libero camera cucina ripostiglio servizi 70 mq giardino L. 9 milioni più 8 milioni TTD mia mutuo. Telefonare 372.443.

PIAZZA Bengasi privato vende libero salone 1 camera tinello cucinino servizi richiesta 50 milioni dilazioni. Telefonare 619.0029.

PIAZZA Derna libera signorile intero ultimo piano mq 180 più mansarda mq 110 L. 175 milioni. Telefonare 329.8558 329.8778.

PIAZZA UMBRIA
 appartamenti da 1-2-3-4 camere a partire da 5 milioni stessa casa. Tel. 309974 539260.

PINO libero in villa salone 3 camere cucina servizi cantina box giardino particolare 97 milioni più mutuo C.B.I. 773.820.

ROBASSANO signorile centrale alloggi in piccola palazzina 3 camere cucina 2 bagni mutuo e dilazioni. Telefonare 920.8848.

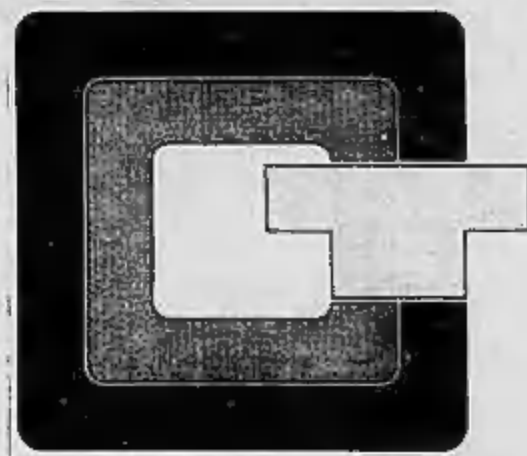
SICA B vende Orbassano camera tinello cucinino servizi cantina in zona residenziale mutuo. Telefonare 534.233 543.338.

UTIP 547.828 vende via Bonelli stabile rinnovato mansardato a 1 milione 850 mila, camera cucina 4 milioni 850 mila, dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero corso San Martino salone salotto camera camera ingresso bagno ascensore riscaldamento 58 milioni 500 mila, dilazioni pagamento, eventuali permuta.

UTIP 547.828 vende in stabile rinnovato via Cagliari 26, camera cucina da 5 milioni 800 mila tre camere cucina da 15 milioni, facilitazioni pagamento personale in loco.

VIA PASSO BUOLE 16
 alloggi ingresso due camere tinello cucinino bagno termale 13 milioni. Tel. 539974 539250.



durata 2 anni

scadenza 1° marzo 1982

certificati di credito del tesoro

prima cedola semestrale

7,70 per cento

equivalente a un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 16%

cedola **6,35** per cento minima garantita semestrale
 rendimento **14,05** per cento annuo minimo garantito annuo
 prezzo di **99,75** per cento emissione per ogni 100 lire c.n.

Le cedole successive alla prima possono essere superiori al 6,35% in relazione al livello medio dei rendimenti raggiunti dai BOT Taglio minimo 1 milione Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 25 febbraio Il regolamento avverrà il 3 marzo al prezzo di 99,75 senza corresponsione di dietimi di interesse Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione

esenti da ogni imposta presente e futura

20 Domande affitto

BANCARA e coniuge cercano alloggio 2-3 vani cucina e servizi. Tel. 551.368.

CERCA in affitto ufficio con vetrina mq 600-1200 in Torino possibilmente piano strada. Tel. 530.871.

SIMPONA sola vedova bisognosa cerca urgentemente alloggio signorile mq 120-150 zona centrale semicentrale. Tel. 544955 ore ufficio.

21 Offerte affitto

SPOSI piemontesi media età cercano alloggio. Tel. 442.003.

VILLA H Galotto nuova uni o bifamiliare Lauriano Po panoramica con 4000 mq terreno. Per informazioni telefonare 488.972.

VILLA I Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA J Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA K Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA L Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA M Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA N Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA O Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA P Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA Q Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA R Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA S Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA T Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA U Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA V Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA W Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA X Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA Y Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA Z Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA AA Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

VILLA AB Galotto Rossa bifamiliare grande abitabilità 1500 mq giardino ogni confort. Per vari usi archivio. Immobiliare 543761 553204.

36 Nautica

IL paradiso del surf a vela, in migliori marchi Windsurfer, Mistral, Windglider, Hi-fly, TC '86, TC '89, Surf per ragazzini, modelli a partire da L. 550.000. Mute, trapezi, calzini, borse di windsurfing, corso Polenza 155/A, tel. 739.6645 Torino.

ALICE Canavese 2 balle da ristrutturare con strada luce e acquedotto terreno 5000 mq di prato pianeggiante a L. 8 milioni 500 mila pagamento dilazionato. Telefonare 332.653.

ALTA Valle di Susa a Desand vendesi ultimi alloggi in casa nuova interessantissima dilazioni di pagamento per informazioni Bonarri. Tel. 0122-901.367.

APPARTAMENTO libero in rustico camera cucina ripostiglio servizi giardino 70 mq circa L. 9 milioni più 5 milioni 700 mila mutuo. Telefonare 372.443.

AVIGLIANA bell'alloggio in moderna villa con giardino verde affare 50 milioni. Tel. 855.747.

CAMPIONE 25 km da Torino residence in paese 6 camere otto box auto comodità treno autobus e negozi a L. 14 milioni 500 mila pagamento dilazionato. Telefonare 332.653.

CASALEGNO (A) acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 836.444.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASCINOTTA Cocconato 3 camere sala finile e terreno strada salita pagamento dilazionato. Telefonare 334.207.

CASSETTA abitabile per vacanze collina Carlupe a km 30 da Torino cantina 7 vani portico terrazzo acqua luce vendo 29 milioni. Telefonare 0121 73.006.

CERALE recente appartamento di 2 vani servizi a L. 39 milioni 400 mila dilazioni. Contar 011/519.017 Alasio 0182/43.158.

CHAMP DU COIN
 alla Valle Susa Dula stazione ferroviaria internazionale capoluogo futura autostrada posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere rifiniture soluzioni architettoniche di primordine. Tel. 011 522.543.

COAZZE elegante villa in finitura circondata da 1000 mq giardino circa venduto affare 75 milioni. Tel. 855.747.

FENESTRELLE splendida posizione soleggiata, venduti ultimi 4 mini alloggi (eventualmente abbinabili). Per informazioni e visite telefonare 513.916.

GIACINO simpatica camera 5 vani bagno riscaldamento cantina servizi adatta residenza venduto 38 milioni. Telefonare 878.312.

IMMOBILIARE Vadino vende alloggi villa terreni con progetti approvati a Carlate Albenga Alasio Laguglia e San Bartolomeo al Mare. Tel. 0182 540276.

INIZIO
 prenotazioni a prezzi 1000/1500 appartamenti 1-2 locali più servizio, sottotetto e cantina a soli 50 km da Torino. Gravera (Valle di Susa), complesso Valdegno con tassa e bocce. Mutuo fondiario anni 15. Pivie consegna aprile '82. Ufficio sul posto (sabato e domenica). Immobiliare Italia, telefono (011) 845.339.

MANSARDA nell'alta Langa di 3 vani camera doppi servizi a L. 38 milioni 900 mila. Contar 011/519.017 Alasio 0182/43.158.

MONFERRATO simpatica casetta 4 camere servizio terrazzo box cantina terreno venduto 21 milioni. Tel. 878.312.

PIAZZO simpatica villa nuova salone 2 camere cucina 3 servizi lavanderia lavanderia box 110 milioni. Tel. 878.312.

PIETRA Ligure vendesi alloggi vista mare in palazzina tra gli ulivi. Geometra Cutino tel. 019 686072 0182 870481.

POSIZIONE dominante Canavese ottimo rustico da rifare 2 vani orologio comodità servizi L. 6 milioni 500 mila. Telefonare 334.207.

PRIVATO acquista contanti alloggio su lungomare da Ventimiglia a Sanremo. Tel. 0121 74.545 serali.

PRIVATO compra Bergeggi Alasio bifamiliare possibilmente con vista mare pagamento immediato. Telefonare 901.2411.

S. MAURIZIO Canavese casetta indipendente posizione centrale 6 camere bagno terreno mq 1500. Telefonare 920.8848 920.0275 470.1540.

SALIZADA vicinanza rustico rustico di 4 vani servizi a giardino L. 12 milioni 500 mila. Contar 011/519.017 Alasio 0182/43.158.

SANREMO attico vista mare signorile salone 2 camere cucina tinello bagno posto auto. Tel. 011/548.245 - 547.821.

SANSCARLO vendiamo appartamenti signorili in prestigioso complesso residenziale ottimo investimento. Tel. 011 587014.

SARDEGNA bellissima villa stupenda vista mare semiarredata riscaldamento telefono trullo vero affare. Tel. 011 587014.

SARDEGNA Costa Smeralda a pochi metri dall'incantevole mare del golfo di Maxinella circondato da una natura aspra e selvaggia è in corso di ultimazione il villaggio residenziale Baia S'Albu. A condizioni interessanti di acquisto ancora di appartamenti di varie dimensioni. Investimento sicuro con buon reddito annuo. Vendita dell'impresa Piazzi 011 555.178.

SICA B vende S. Stefano Roero (Montà d'Alba) villa su un piano 1800 mq terreno, orto, vigneto, ottima esposizione. Telefonare 543.339 534.289.

SICA C vende S. S. Roero (Montà d'Alba) casa rurale su 2 piani, 10.000 mq terreno, vigneto, produzione vino Doc. Facilitazioni pagamento. Telefonare 543.339 534.289.

SPOTORNO vende villa bifamiliare vista mare giardino garage posizione incantevole. Tel. 019 698223.

SUSA vende casa indipendente con giardino da ingrandire 5 camere cucina bagno servizi terrazzi più piano mansardato e mq 400 di garage su 2 piani adatti anche uso deposito. Telefonare 543.339 534.289.

USAV 773.309 vende in Gravere di Susa residenza S. Monica ultimi appartamenti in nuova costruzione di prestigio camera tinello cucinino bagno e 3 camere tinello cucinino biservizi box auto e cantina giardino condominiale e auto dilazioni.

UTIP 547.828 vende Plan del Fraie Chiomonte chalet libero 3 camere salotto cucina bagno box deposito giardino.

UTIP 547.828 vende Montoso Bissara regione S. Vincenzo salone 2 camere tinello cucinino servizi box 15 milioni 600 mila posti auto club tennis deposito sci acquistato con 30% contanti, permuta in loco salite e domeniche.

VILLA Rivista recente su due piani salone 7 vani 4 servizi garage 1300 mq terreno vende L. 180 milioni Corvina 772623.

VILLE una più famiglie Alpignano Givoglio Valdegno Costa Grugiasco Alasio Pianezza vendi. Tel. 967.487.

VILLETTE da ultimare a 25 km da Savona (zona residenziale) a L. 26 milioni. Contar 011/519.017 Alasio 0182/43.158.

1.000.000 contanti buon reddito. Vende: Riviera. Adiacenti casa vacanza in residenza o in villa con pineta e piscina. Immobiliare Madaloni, via Pombia 29, telefono 011/556.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIETRA Ligure affitti stagionali 150-500 mq mese giugno settembre 250 mila, luglio agosto 550 mila. Tel. 019 698223.

PIOTTA Snc affitta a Cesana e Sancairo alloggi arredati per settimane bianche. Telefonare 0122/89.228.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controllo infidelità. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 533.892.

52 Varie

COMPRO e vendo mobili usati. Raspiro Tel. 287.368.

LIMOGES porcellane da decorare e decorare direttamente dalla fabbrica vasto assortimento. Derna Snc. Mongrone 29, Torino.

MAGA reggente cartoleria radiocassa consiglia risolvi problemi d'amore vi farà tornare la persona amata italiani e penicilli protettivi. Tel. 696.8773 sola donna, via Muratori 13 Torino.

Per l'estate Loano avrà il Palasport

LOANO — Con tredicimila abitanti, da tempo all'avanguardia in diverse specialità sportive alternative al calcio, quali pallacanestro, tennis e ciclismo, Loano accentuerà, a tempi brevi, il suo ruolo di isola dello sport nel Ponente ligure. La realizzazione in località Fey del nuovo Palazzetto comunale, prevista entro l'estate, rappresenterà il principale centro di attrazione di un più vasto complesso sportivo di livello internazionale.

I lavori, eseguiti dalla ditta Ghigliazza, sono già a buon punto. In questi giorni si sta completando la copertura, sostenuta da gigantesche arcate in legno. Da un lato del Palazzetto, dietro una tribuna per quasi mille posti, ci sono due piscine (una riservata ai bambini); dall'altra parte, una tribuna più ampia, che può contenere circa duemila persone, si affaccia su una grande palestra polisportiva (basket, tennis, pallavolo, pallamano, boxe).

Tra i due settori c'è lo spazio per alcuni uffici ed un ampio locale bar. Nel piano inferiore, oltre agli spogliatoi e agli impianti igienici, c'è anche il posto per una palestra da riscaldamento e per allestire un centro di medicina sportiva. La superficie del complesso è di 3600 metri quadrati, con un volume di trentamila metri cubi. Per il fabbisogno energetico potrebbero essere utilizzati, in futuro, dei pannelli solari. L'importanza di un palazzetto si misurerà anche sotto il profilo promozionale ed economico, con notevoli vantaggi per il turismo di tutto il Ponente ligure. m. f.

Candidato alle elezioni - Ma per molti è un «bluff»

Diano: l'ex sindaco Garibaldi ritorna in gioco dopo 4 anni

DIANO MARINA — E' soltanto una messinscena quella della lista indipendente che dovrebbe essere capeggiata dall'ex sindaco Garibaldi? Uscito 4 anni fa dalla scena politica (era stato condannato per interessi privati in atti di ufficio), ha annunciato di voler ripresentarsi alle prossime elezioni.

Si dice sicuro di poter tornare a essere il primo cittadino di Diano Marina, dove molti avrebbero nostalgia del suo modo di amministrare. Ma la sua minaccia di «gareggiare in proprio», potrebbe essere un bluff. In questi giorni circolano insistenti voci su tale possibilità. Secondo gli addetti ai lavori

quella di Ricciotti Garibaldi sarebbe solo una mossa per costringere la dc o un altro partito ad incamerarlo nei propri ranghi.

Ciò dovrebbe avvenire per evitare pericolose (ma, secondo molti, dubbie) dispersioni di voti. In realtà non esisterebbe nessuna lista. L'ipotesi è sorta perché, pur in un ambiente piccolo come quello di Diano Marina, sulla fantomatica lista non si è mai avuta alcuna indiscrezione. Sull'argomento Garibaldi non si pronuncia. Si dice «avvilito per gli attacchi personali ricevuti dal p.l.i. e insiste nell'affermare che la sua «équipe» è quasi pronta, ricca di nomi di prestigio.

A conti fatti, però, i «nomi

di prestigio» dianesi sarebbero già tutti inseriti in altri ambienti politici. Chi fa dunque parte del misterioso «clan» dell'ex sindaco?

Dirigenti politici «in alto loco» stanno vagliando i pro e i contro che la candidatura di Garibaldi rappresenta. A Diano Marina, la dc perderebbe o acquisterebbe voti inserendolo nella propria lista? Una scelta di questo genere sarebbe comunque un'arma a doppio taglio.

Franca Rocca

● GENOVA: Ritira le dimissioni il vicepresidente ligure — Sono rientrate le dimissioni di Alberto Teardo, vicepresidente socialista della Giunta regionale ligure.

Con il grande corso mascherato Savona domani festeggia il Carnevale più lungo

SAVONA — Domani ritorna il carnevale. Ad iniziativa dell'Arca, delle Società di mutuo soccorso, di circoli aziendali e con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Consorzio autotrasportatori savonesi, si svolgerà un grande corso mascherato che partendo dal quartiere di Villapiana raggiungerà il centro e quindi ritornerà al punto di partenza.

Si tratta di una manifestazione essenzialmente rivolta ai bambini e che ogni anno prenderà il via dalla sede di una delle società di mutuo soccorso. Quest'anno è toccato alla «Generale» che compie il novantesimo anno di vita.

Alla sfilata parteciperanno otto carri preparati da altrettante S.m.s., le scuole di musica e pattinaggio di Zinola, la compagnia di clowns «La mela magica» di Genova, la banda «Giacomo Puccini» di Cairo e, naturalmente S.M. Cicciolin, re del carnevale savonese.

Il corteo partirà alle 15.30, dopo che alle piccole maschere saranno stati distribuiti coriandoli e stelle filanti. Attraverserà il quartiere di Villapiana e percorrerà piazza Saffi, via Boselli, piazza Mameli, via Paleocapa e corso Italia, per ritornare nei giardini di Villapiana dove avrà luogo l'incontro tra Cicciolin ed i bimbi della città. n.s.l.

Ad Imperia la «mamma dei gatti» ha bisogno di aiuti dal Comune

IMPERIA — Da sei anni, ogni giorno verso le 15, esce di casa con una grossa pentola, va sul Molo Lungo di Porto Maurizio, e dà da mangiare a una cinquantina di gatti randagi. Sempre puntuale, anche a Natale o Capodanno, anche quando piove o ha l'influenza. Una costanza incredibile, mai un'assenza.

E' così che Carla Canetta si è meritata il soprannome di «mamma dei gatti». Tutti la conoscono a Porto Maurizio.

Carla Canetta è un'ex-telefonista di Busto Arsizio, sulla quarantina. E' sposata, abita da dieci anni col marito Giorgio Bonavia in via Caboto, un «caruggio» a pochi passi dal mare. Ad accudire ai gatti ha cominciato quasi

per caso. Sul molo ce n'erano molti: malati, denutriti. Se ne occupava la signora Casagrande. Le due donne allora si sono messe d'accordo: una settimana a testa. Un giorno la signora Casagrande si arrende. La fatica è troppa, e dice: «Non me la sento più di andare avanti. Se vuole, continui lei».

Carla Canetta non ci pensa su, neppure un istante. Accetta subito, incoraggiata dal marito, con entusiasmo. Tre micini se li prende in casa assieme a Tobia, un cagnolino bastardo. Agli altri dedica la visita quotidiana. Compra del pesce, del pollo, della carne, fa cuocere il cibo e lo distribuisce ai suoi protetti.

D'estate cura una galleria d'arte

sul lungomare, ma d'inverno, ha molto tempo libero. La spesa aumenta vertiginosamente con l'impennata del costo della vita: anche 200-300 mila lire al mese. Il marito è comprensivo: «Condivido e sostengo i sacrifici di mia moglie».

Adesso, con la madre a Milano, anziana e malata, bisognosa di assistenza, Carla Canetta vorrebbe lasciare ad altri la pesante incombenza.

Andrà in Comune, a chiedere al sindaco Re che almeno incarichi qualcuno di accudire ai micini in sua assenza. Ma è poco probabile che i suoi desideri possano essere esauditi. Per i gatti di Porto Maurizio, si preparano forse tempi duri.

Stefano Dellino

Navi dirottate per disservizi in porto a Genova

GENOVA — Un preoccupante ritardo nello scarico delle rinfuse nel porto di Genova è denunciato dal consiglio dei delegati della Compagnia unica lavoratori merci varie.

Alcune di esse avrebbero dirottato su altri porti. Le cause di questa lamentata lentezza nello svolgimento delle operazioni portuali a Genova vengono individuate da parte sindacale nelle seguenti circostanze: minore capacità di attracco dovuta ai lavori di manutenzione che avanzano con estrema lentezza; scarsa e in alcuni casi nessuna utilizzabilità degli elevatori.

ECONOMIA

Un volume di scambi 14 volte quello delle altre 9 piazze

Dal '79 la Borsa italiana è Milano con il 93,3% delle azioni trattate

Sempre in testa nel mercato mobiliare italiano per volume di scambi, la Borsa Valori di Milano con il 93,3% delle contrattazioni di titoli azionari nel 1979 è diventata in pratica la «Borsa italiana». Questi i risultati delle rilevazioni effettuate al termine dell'annata borsistica.

Negli ultimi dieci anni il «peso» di Milano è passato dal 79,4% del 1970 all'82,0% del 1976, all'87,1% del 1977, al 92,6% del 1978 e al 93,3% del 1979.

Parallelamente si è ridotto il «peso» delle altre Borse. Roma, ad esempio, ha svolto nel 1976 il 12,0% del totale delle contrattazioni azionarie, nel 1977 il 7,9%, nel 1978 il 4,3% e nel 1979 il 3,3%. Torino è passata dal 6,7% del 1970 all'1,9% del 1979. Le altre sette Borse hanno tutte un «peso» inferiore all'1%.

La continua crescita della Borsa di Milano in termini di volume delle contrattazioni azionarie si è verificata contemporaneamente all'evoluzione totale degli scambi e quindi in un mercato di sempre maggiori dimensioni: dai circa 500 milioni di titoli azionari scambiati nel 1970 si è arrivati a circa 3.700 milioni di azioni nel 1979.

In conclusione, sempre parlando di titoli azionari, mentre nel 1970 la Borsa Valori di Milano aveva un «peso» pari a 4 volte gli scambi effettuati presso le altre nove Borse, a fine 1979 il volume degli scambi azionari di Milano è 14 volte più grande del volume complessivo degli scambi delle altre nove Borse. Questa preminenza della Borsa di Milano non dipende

da fattori congiunturali, ma rispecchia una situazione strutturale che convalida il ruolo di Milano come capitale economico-finanziaria del Paese. Infatti le società per azioni aventi sede in Lombardia sono circa 20.000 sulle 62.000 esistenti in tutta Italia, con un «peso» pari al 32%. In particolare, sul listino della Borsa Valori di Milano, è iscritto il 77% dei titoli azionari quotati complessivamente in Italia, con un valore di mercato del 95% rispetto al totale nazionale.

Questa base economico-finanziaria è servita dalla in-

frastruttura più ricca e articolata del Paese quanto a operatori e intermediari bancari e non bancari, italiani e stranieri, istituzioni finanziarie e agenti di cambio: alla Borsa di Milano opera, infatti, il 52% degli agenti di cambio esistenti in Italia. Non solo, ma i 124 agenti di cambio milanesi coprono la quasi totalità dei posti di ruolo previsti dalla Legge per questa Borsa, a differenza delle altre nove Borse, dove esistono larghi vuoti, con un grado di copertura medio di circa il 32%.

Sulla base di tutti questi dati, la Borsa Valori di Milano ha preso coscienza della «grossa» responsabilità che la investe nell'ambito dell'intero mercato mobiliare italiano e nei confronti degli altri mercati mobiliari dell'area comunitaria ed extra comunitaria. In altre parole, la Borsa di Milano ha un ruolo nazionale da assolvere nei confronti dell'intero mercato e da ciò deriva l'impegno che Milano prova per il futuro e per il ruolo delle altre Borse perché ne riconosce l'apporto al proprio volume di lavoro.

A differenza di quanto è stato detto in passato, si ritiene che la soluzione del problema delle altre Borse italiane non vada cercata in particolari funzioni delle altre Borse, a completamento o in alternativa a quelle della Borsa maggiore. Il problema può essere risolto ponendo l'accento sulla professionalità di tutti gli agenti di cambio e in particolare modo di quelli che operano sulle altre piazze.

La Borsa di Milano è contraria alla proposta, avanzata alcuni anni fa, che prevedeva la soppressione di alcune Borse cosiddette minori: anche la chiusura della più piccola Borsa, nella provincia più lontana, rappresenta una limitazione all'investimento del risparmio. Il pubblico dei risparmiatori infatti non troverebbe il professionista imparziale in grado di consigliargli, in maniera indipendente, l'investimento più consono, ma dovrebbe rivolgersi alle banche dove i fondi vengono orientati verso canali prestabiliti e dove è facile che si verifichi il conflitto di interessi — già segnalato anche a livello del Codice di Comportamento della Cee — fra la tutela del risparmio da investire e l'interesse della banca nei confronti delle imprese affidate.

In questa ottica, anzi, dovrebbero essere istituite nuove Borse in altri centri tradizionalmente «ricchi» di risparmio, dove è difficile trovare la via diretta dell'impiego in Borsa: Bari e Cagliari ad esempio. In appoggio a questo discorso, e per dimostrare la potenzialità del mercato del risparmio, la tabella che segue indica una graduatoria del reddito delle province italiane: delle diciannove con i redditi più elevati, solo nove sono sedi di Borsa.

● VOGHERA: Cassa integrazione a Portofino? — Il liquore di Portofino (nella Stradellina) sta attraversando momenti difficili per mancanza di liquidità. La direzione intenderebbe mettere in cassa integrazione oltre metà dei lavoratori.

La settimana in Borsa

Andamento contrastato con sbalzi anche notevoli delle quotazioni e del volume di affari: questa la caratteristica del mercato azionario nella settimana conclusasi ieri. All'inizio l'attività è apparsa sostenuta e non pochi sintomi avevano fatto prevedere la prosecuzione della tendenza al rialzo. Ma giovedì, dopo che il giorno precedente l'indice generale aveva raggiunto il massimo dell'anno, le cose sono cambiate: il mercato è diventato nervoso, l'attività è diminuita ed alla sostenutezza dei primi giorni della settimana è seguita debolezza con assestamenti diffusi, alcuni di entità notevole, che sono proseguiti anche ieri. Tuttavia, nonostante i ridimensionamenti, l'indice generale ha segnato un progresso del 3,24 per cento rispetto a venerdì scorso.

Questo andamento del mercato non ha particolari motivazioni: si constata da un po' di tempo che all'inizio delle nuove liquidazioni si verificano spinte al rialzo che però, questa volta, sono state bloccate dopo tre sole riunioni da nuove voci insistenti di un ulteriore rialzo del tasso di sconto. Altre notizie, positive, giunte ieri da società hanno bloccato gli arretramenti: non è estraneo al mutamento anche il risultato del congresso dc. Le plusvalenze connesse con notizie positive sull'andamento delle società riguardano in particolare la Fimare (sensibile incremento del fatturato del gruppo) e il Banco Lariano le cui risultanze, si dà per certo, sono molto favorevoli.

Recuperi hanno registrato in particolare anche quei titoli che erano stati un po' trascurati dal movimento rialzista come, fra gli alimentari, Eridania, IBP, Alivar; fra gli assicurativi Assicuratrice Ras, Italia Assicurazioni, Comp. Milano priv.; fra i cartari le Binda (+24%). Contrasti nel mercato dei chimici e dei finanziari: in entrambi, tuttavia, si sono registrati rialzi talvolta di entità notevole: ad esempio il 20 per cento per Farnitalia - C. Erba priv. e 21,3 per cento per Ausiliare e 12,6 per le Nai. Le Fiat hanno perso slancio e da un venerdì all'altro hanno segnato un progresso del 5,8 per cento.

Clima di attesa nel settore del reddito che ne ha rallentato l'attività. Un certo interesse è stato dimostrato solo per i CCT.

Nando Pavia

Borse a Bari e Cagliari?

● «Per il momento è soltanto un'idea, ma non è escluso che nei prossimi mesi la proposta per l'apertura delle borse di Bari e di Cagliari possa tramutarsi in qualche cosa di concreto». Giorgio Aloisio de Gasperi, nella sua nuova veste di presidente dell'unione dei comitati direttivi degli agenti di cambio, ha lanciato ieri questa ipotesi durante una conferenza stampa.

Inflazione: a Milano + 1,74%

● Anche a Milano il tasso d'inflazione è salito ancora in febbraio ma meno che a Torino. Infatti l'incremento del costo della vita è risultato pari all'1,74 per cento contro il 2,2 per cento di Torino. Su base annua comunque il rialzo risulta del 21,81 per cento.

Reddito delle dieci province sede di Borsa e delle prime dieci province non sede di Borsa

Provincia	Reddito in miliardi	Borsa
Milano	16.054	si
Roma	10.692	si
Torino	8.922	si
Napoli	5.763	si
Genova	3.982	si
Firenze	3.557	si
Brescia	3.486	si
Bologna	3.422	si
Bergamo	2.893	no
Varese	2.781	no
Bari	2.740	no
Como	2.490	no
Vercelli	2.468	no
Venezia	2.336	si
Modena	2.227	no
Palermo	2.200	si
Vicenza	2.173	no
Padova	2.158	no
Treviso	2.010	no
Trieste	1.098	si

SITUAZIONE: l'area depressoria sul bacino meridionale del Mediterraneo centrale influisce sulle condizioni del tempo. **TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso salvo limitati annuvolamenti. **TEMPERATURA:** in aumento.

In Italia

Bolzano	- 5 + 9
Verona	- 0 + 9
Milano	- 2 + 9
Firenze	+ 6 +13
Bologna	+ 3 + 7
Roma	+ 4 +15
Napoli	+ 7 +12
Reggio C.	+ 9 +14
Palermo	+11 +14

All'estero

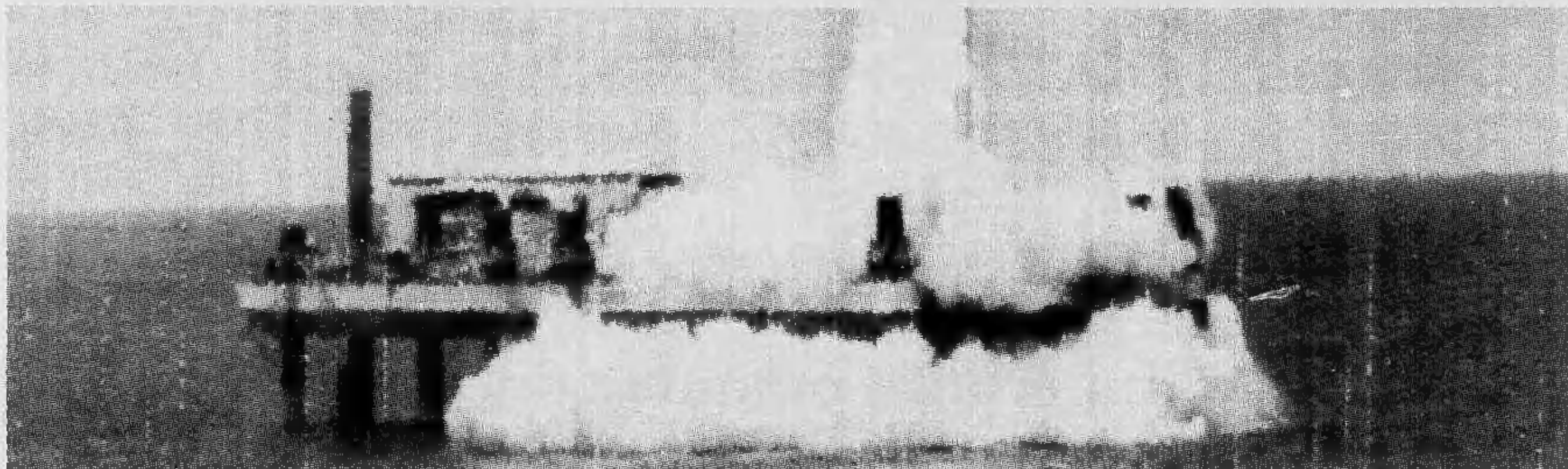
Alessandria	- 4 + 7
Asolo	+ 5 +11
Cuneo	+ 4 + 8
Novara	- 1 + 4
Vercelli	+ 2 + 8
Biella	+ 3 + 9
Genova	+ 2 + 8
Imperia	+ 5 +11
Savona	+ 6 +13
	+ 5 +10

all'estero

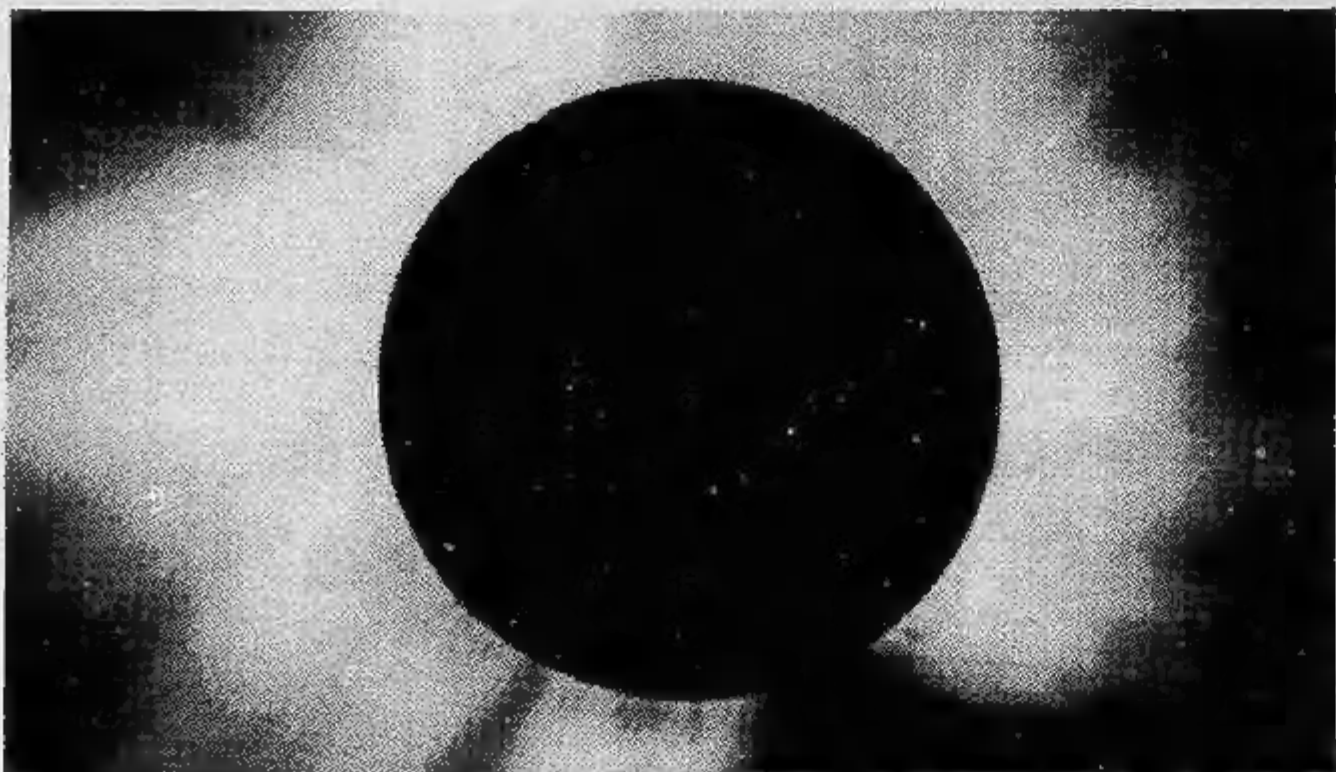
Amsterdam	0 +10
Atene	+ 1 + 6
Bangkok	+27 +33
Beirut	+ 7 +15
Bruxelles	+ 6 +13
B. Aires	+20 +26
Il Cairo	+ 9 +19
Francforte	- 3 +10
Ginevra	+ 2 + 8

Helsinki	- 3 0
Londra	+ 8 +10
Madrid	+ 7 + 9
Montreal	+ 1 + 3
Mosca	- 0 0
New York	+ 5 +14
Oslo	- 3 0
Parigi	+ 5 +13
S. Francis	+10 +13
Stoccolma	- 5 0

L'ultima eclissi «vista» dal «centro spaziale San Marco» nel Kenya



Svelano i segreti del Sole i razzi del poligono italiano



NGWANA BAY (Kenia) — Il «sole nero» ha mantenuto le sue promesse di spettacolo unico, nonostante le nuvole a pecorelle che ne disturbavano la visione. Il lancio, in due minuti e quaranta secondi, di quattro razzi sonda della Nasa dal poligono spaziale italiano «San Marco» non ha avuto tentennamenti. Gli esperimenti americani per lo studio della corona solare e della ionosfera hanno funzionato e il più importante è stato recuperato nell'oceano Indiano. E' il bilancio della «operazione per l'ultima eclissi totale di sole» a Ngwana Bay, al largo delle coste del Kenya, tre gradi a Sud dell'equatore. Questo punto dell'Africa è stato uno dei tre privilegiati per seguire il fenomeno completo e per il maggior tempo (quattro minuti e 12 secondi).

Quando il disco della Luna si è sovrapposto del tutto a quello del sole, le nuvole basse hanno cambiato all'improvviso il colore da bianco in rossastro, il mare è diventato grigio, un'ombra innaturale è avanzata sulla costa. Per evitare il ripetersi dei suicidi verificatisi per l'eclissi del '73 fra chi pensava che fosse arrivata la fine del mondo, il servizio meteorologico del Kenya aveva fatto affiggere manifesti per annunciare il fenomeno e dichiarato che l'eclissi non è pericolosa: neppure per le donne in stato interessante che, secondo gli astrologi, dovrebbero rimanere chiuse in casa.

I lanci sono stati eseguiti dai tecnici del Centro ricerche aerospaziali dell'università di Roma, diretto dal prof. Luigi Broglio.

Alle 9,23 il primo razzo sonda (un «Nike Brack Brant» a due stadi, lungo 11 metri, della potenza di spinta di venti tonnellate) è scattato dalla piattaforma scaricando in mare una scia di fuoco, a meno di 600 metri dalla piattaforma di controllo, la «Santa Rita». Perforando lo strato di nuvole, il razzo ha fatto una salita quasi verticale fino a 330 chilometri di altezza con 300 chili fra periscopi, spettrofotometri e altri apparati. Quindi il pacco delle attrezzature per gli esperimenti si è separato con un paracadute e al momento dell'eclissi totale ha cominciato il suo lavoro. Una radiotrasmettente ha segnalato la posizione a un aereo e, quindi, ad una nave.

Trenta secondi dopo è stato lanciato un secondo razzo, identico e con un identico carico scientifico. Questa volta gli americani non hanno voluto correre rischi dopo l'esperienza negativa costituita dalla perdita di un'analoga osservazione durante l'eclissi del '74 in Australia. A questo tentativo gli astronomi e astrofisici americani attribuiscono infatti grande importanza perché con esso si cerca di penetrare uno dei segreti del sole: per quale ragione la temperatura della corona solare aumenta nettamente rispetto alla superficie. Dopo due minuti sono stati lanciati, uno dietro l'altro due razzi («Super Arcas» e «Astrobee»), di piccole dimensioni per studi sulla ionosfera a 80 chilometri di quota. Un quinto e un sesto razzo (e un altro che li ha preceduti ieri) sono stati lanciati a distanza dal-

l'eclissi per fare un confronto. I primi risultati scientifici potrebbero essere pronti entro breve tempo.

Il fenomeno è stato studiato dal campo base del poligono italiano, da scienziati giapponesi, olandesi, tedeschi e del Kenya. Nessuno italiano. Chi non è rimasto per nulla soddisfatto è stato Dick Henry, astronomo dell'università «John Hopkins», autore di uno degli esperimenti sui razzi. Henry aveva steso sul ponte della «Santa Rita» un lenzuolo bianco con una riga che indicava il nord e uno scopettone come metro. Lo scopo era di misurare la velocità delle ombre di rifrazione che si producono prima e dopo un'eclissi totale. Le nuvole gli hanno rovinato l'esperimento.

I lanci, compiuti per conto della Nasa, hanno riportato un po' di entusias-

simo nella «squadra Broglio» inattiva, per mancanza di fondi dal maggio del 1975, cioè dal lancio dell'ottavo satellite (terzo della Nasa). I primi tre miliardi del nuovo piano spaziale sono stati infatti utilizzati per rimettere in servizio la piattaforma di lancio. Le sue «gambe», corrose da quattordici anni di salsedine e dai molluschi che vi avevano aperto dei fori, sono state tagliate per metà.

Il programma prevede due satelliti «San Marco» per misure atmosferiche, da lanciare nel 1981 e 1982. Per l'efficienza della base sono però necessari tredici miliardi, mentre ne sono disponibili solo quattro. Il programma è in collaborazione con la Nasa. L'ente spaziale americano lancerà infatti nel 1981 un proprio satellite che deve lavorare con i due italiani. (Ansa)



(Cavallo)